

REGIONE ABRUZZO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	ABRUZZO	ITALIA	% ABRUZZO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.958	179.992	1,6%
di cui con esito mortale	26	747	3,5%

Genere	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	ABRUZZO	%
Donne	597	485	488	401	1.971	66,6%
Uomini	290	210	289	198	987	33,4%
Classe di età						
fino a 34 anni	159	96	143	137	535	18,1%
da 35 a 49 anni	346	247	291	229	1.113	37,6%
da 50 a 64 anni	361	330	317	225	1.233	41,7%
oltre i 64 anni	21	22	26	8	77	2,6%
Totale	887	695	777	599	2.958	100,0%
Incidenza sul totale	30,0%	23,5%	26,3%	20,2%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,4%	2,2%	2,4%	0,8%	1,7%	

di cui con esito mortale	6	3	13	4	26
---------------------------------	----------	----------	-----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 50 casi (+1,7%, pari all'incremento nazionale), di cui 19 avvenuti ad agosto e 9 a luglio 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi Pescara e L'Aquila.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (77,2% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nei primi otto mesi del 2021, in linea con quanto osservato a livello nazionale. Il 41,8% dei contagi professionali si concentra nei mesi di ottobre e novembre 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, con una lieve risalita ad agosto. Incidenze al minimo nei mesi estivi (32 le denunce regionali nel trimestre giugno-agosto 2021).
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di due casi** (nessuno avvenuto a luglio e ad agosto, ma tutti riconducibili a mesi precedenti).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'85% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, le denunce sono quasi tutte afferenti a operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 51% sono portantini, il 35% ausiliari ospedalieri e il 10% bidelli;

- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 76% lavora negli uffici amministrativi e il 24% in quelli di segreteria.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,7% delle denunce, seguita dalla gestione per Conto dello Stato (3,7%) e dall'Agricoltura (0,6%);
- il 71,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale": ospedali, case di cura e di riposo incidono per oltre l'87%;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 10,2% delle denunce codificate, di cui il 59% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale) ed il 28% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", prevalentemente attività di pulizia e disinfestazione;
- il 3,1% il settore dei "Trasporti e magazzinaggio", il 41% riguarda i trasporti terrestri, il 55% i servizi postali e attività di corriere e il 4% il magazzinaggio e custodia;
- il 2,4% ha coinvolto le "Altre attività dei servizi", circa 3 casi su quattro riguardano i servizi alla persona, uno su quattro le organizzazioni associative, il 3% le riparazioni di computer e di apparecchiature per le comunicazioni;
- il 2,3% il comparto manifatturiero, in particolare quello alimentare (42% dei casi) e dei metalli (19%);
- il settore "Attività professionali, scientifiche e tecniche registra il 2,1%, di cui i due terzi riguardano le attività di intermediazione aziendale;

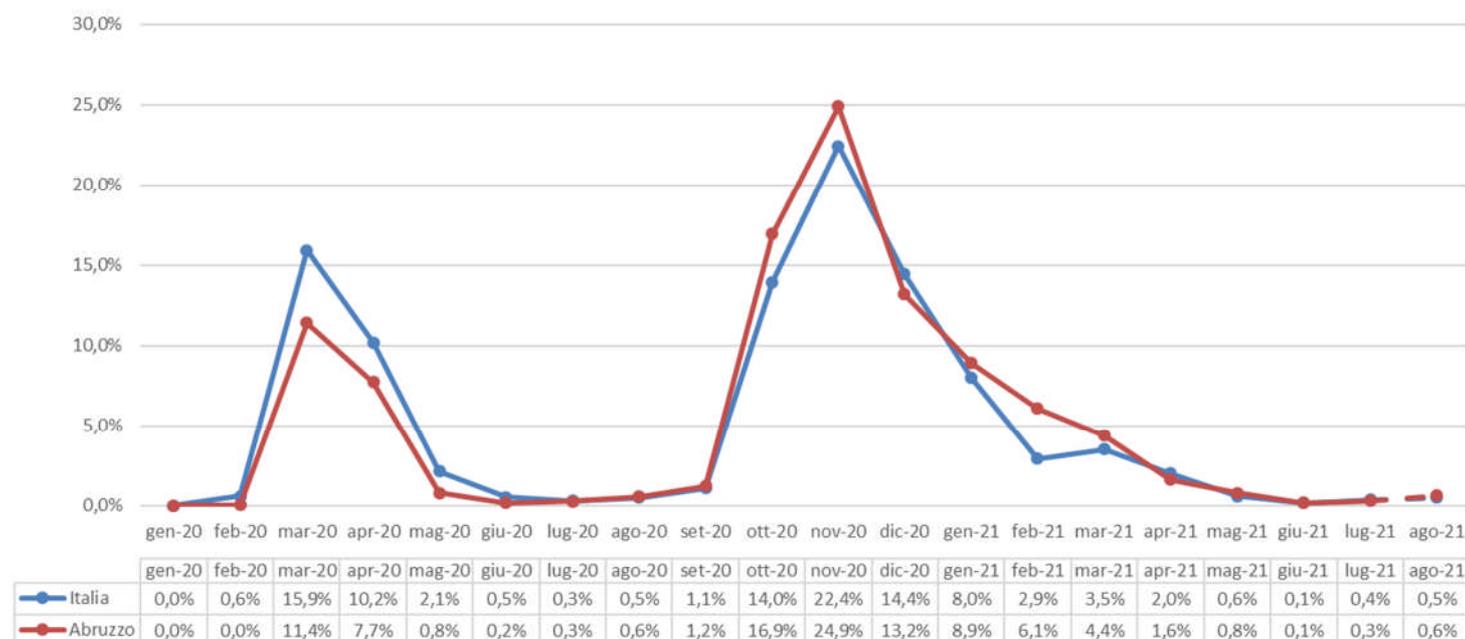
I decessi

I decessi riguardano prevalentemente il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari) e amministrativo (impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali).

REGIONE ABRUZZO

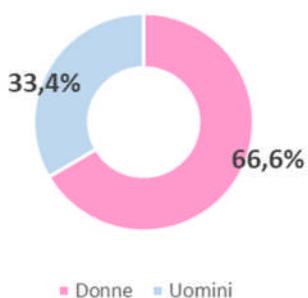
(Denunce in complesso: 2.958, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento

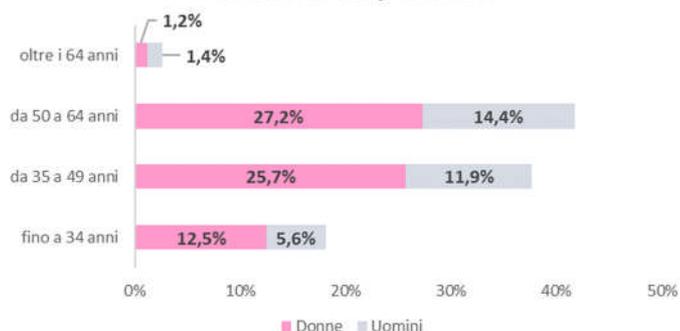


Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

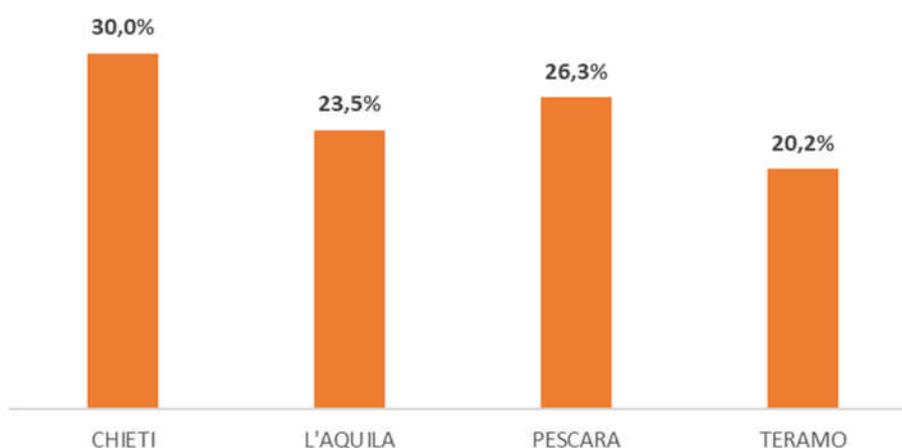
Genere



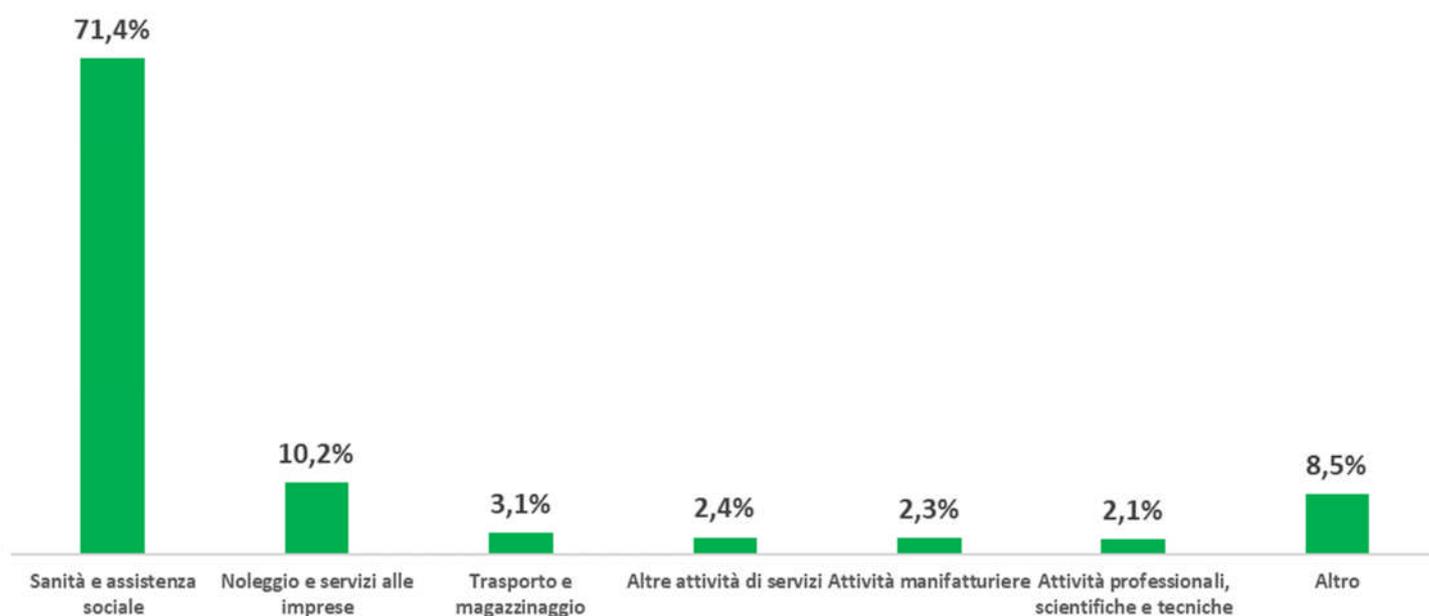
Classe di età/Genere



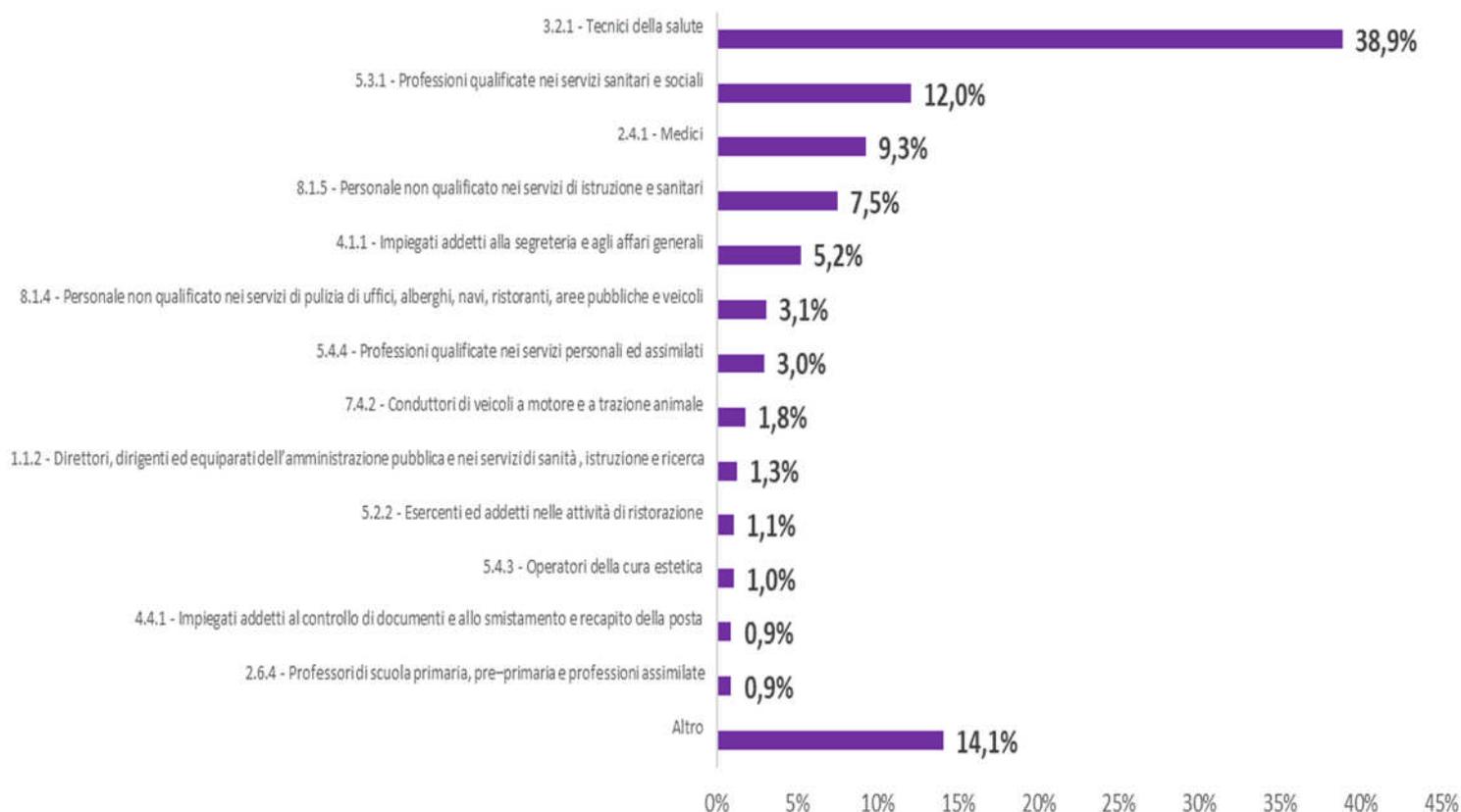
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE BASILICATA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	BASILICATA	ITALIA	% BASILICATA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	941	179.992	0,5%
di cui con esito mortale	2	747	0,3%

Genere	MATERA	POTENZA	BASILICATA	%
Donne	120	425	545	57,9%
Uomini	94	302	396	42,1%
Classe di età				
fino a 34 anni	23	116	139	14,8%
da 35 a 49 anni	75	253	328	34,9%
da 50 a 64 anni	109	337	446	47,4%
oltre i 64 anni	7	21	28	2,9%
Totale	214	727	941	100,0%
incidenza sul totale	22,7%	77,3%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,4%	2,3%	2,1%	

di cui con esito mortale	1	1	2
--------------------------	---	---	---

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 19 casi (+2,1%, superiore all'incremento nazionale pari al +1,7%), di cui 10 avvenuti ad agosto e 1 a luglio, i restanti casi sono riferiti ai mesi precedenti. L'incremento ha interessato entrambe le province, ma più intensamente, in termini assoluti e relativi, quella di Potenza.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 941 denunce pervenute dall'inizio della pandemia sono afferenti per il 68,2% al 2020 e per il 31,8% ai primi otto mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente (esclusa una lieve risalita in corrispondenza di marzo) con numeri molto contenuti nei mesi estivi.
- **I decessi nel periodo osservato ammontano a 2 casi**: nessun nuovo decesso rispetto all'ultima rilevazione; un caso si riferisce a dicembre scorso e l'altro a marzo 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'82,9% sono infermieri, seguono fisioterapisti (4,2%), ostetriche (4,2%) e assistenti sanitari (3,1%);
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali: tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari: ausiliari ospedalieri e portantini;
- tra i medici il 50% è composto da medici internisti, cardiologi, generici, geriatri e ortopedici;
- tra gli impiegati, soprattutto amministrativi;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, ristoranti, ecc., prevale personale dedicato alle pulizie di camere e di ospedali-ambulatori;
- tra i conducenti spiccano quelli di autoambulanze.

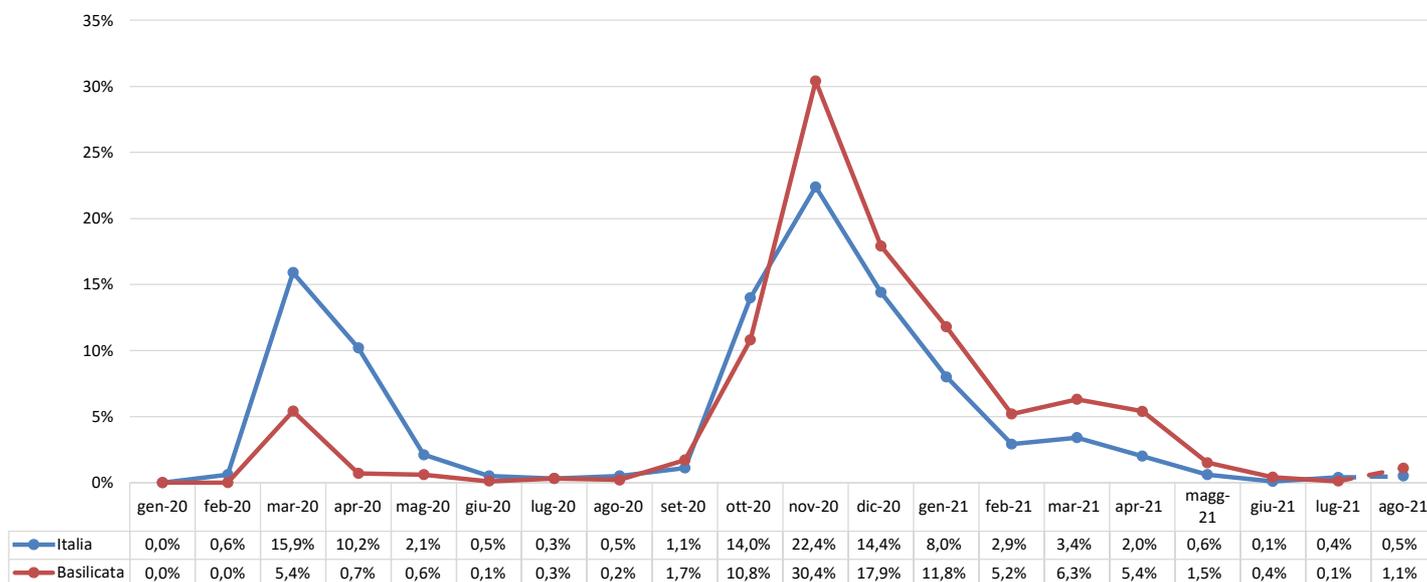
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 93,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,5%) e l'Agricoltura (2,2%);
- il 65,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (47,1% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (18,1%);
- le "Attività manifatturiere", settore ampio e articolato, incidono per il 7,8%;
- il "Trasporto e magazzinaggio" (più colpiti i lavoratori dei servizi postali e di corriere) incide per 7,4%;
- il "Noleggio e servizi alle imprese" (varie le professioni, anche di natura sanitaria) per il 6,9%.

REGIONE BASILICATA

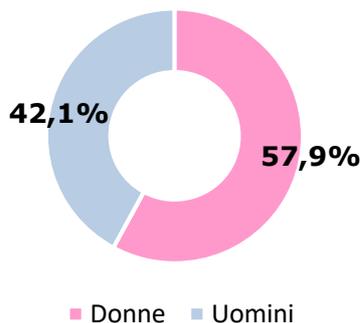
(Denunce in complesso: 941, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento

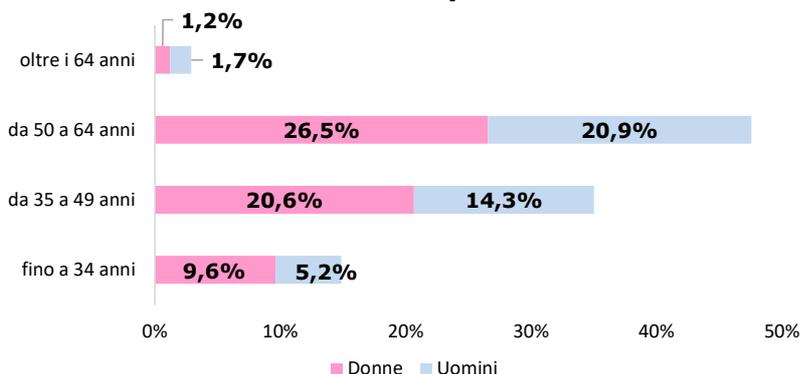


Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

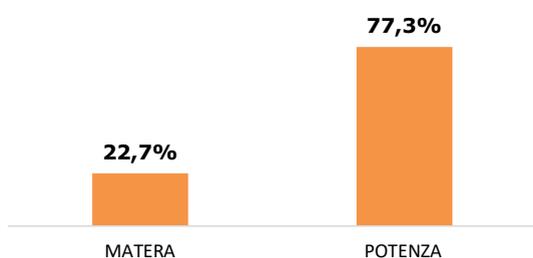
Genere



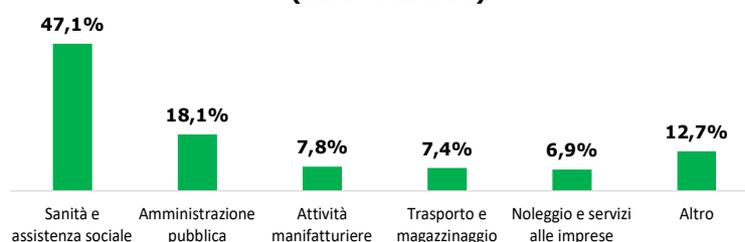
Classe di età/Genere



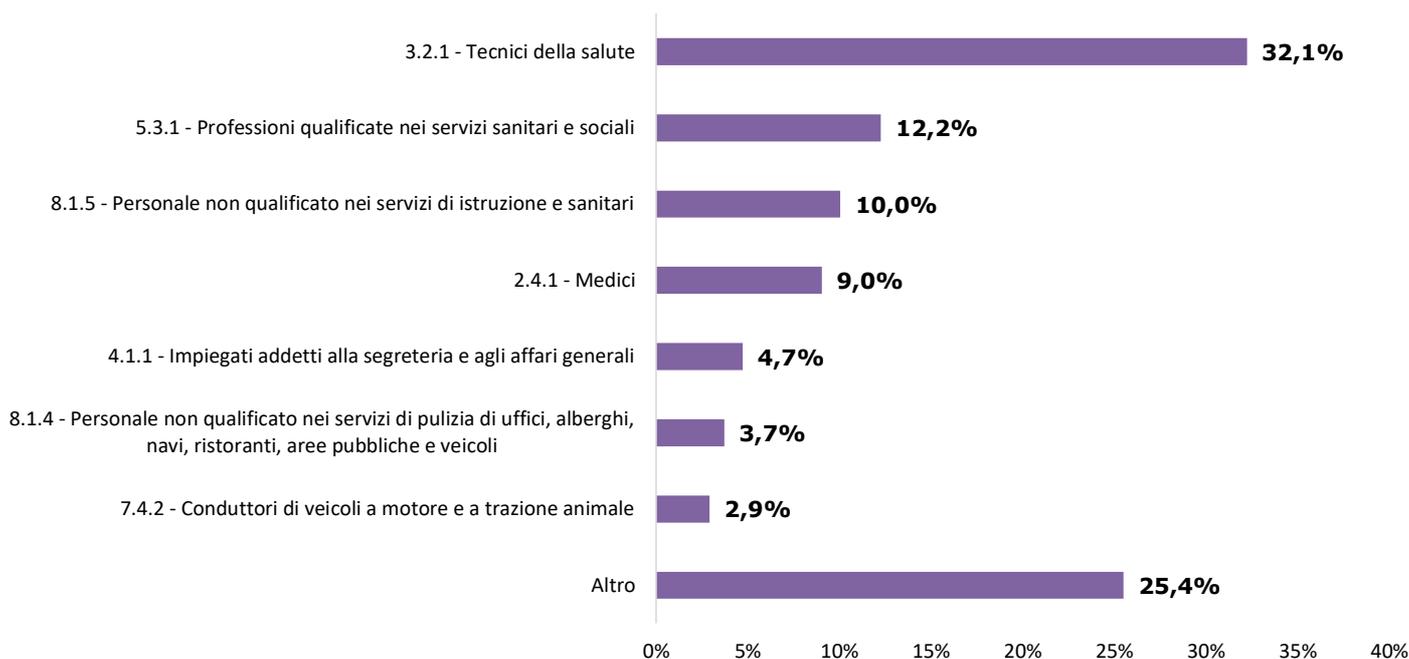
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE CALABRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	CALABRIA	ITALIA	% CALABRIA	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.357	179.992	0,8%	
<i>di cui con esito mortale</i>	8	747	1,1%	

Genere	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO CALABRIA	VIBO VALENTIA	CALABRIA	%
Donne	177	204	29	190	50	650	47,9%
Uomini	134	208	36	274	55	707	52,1%
Classe di età							
fino a 34 anni	55	54	11	59	12	191	14,1%
da 35 a 49 anni	137	146	21	158	37	499	36,8%
da 50 a 64 anni	112	201	31	224	50	618	45,5%
oltre i 64 anni	7	11	2	23	6	49	3,6%
Totale	311	412	65	464	105	1.357	100,0%
Incidenza sul totale	22,9%	30,4%	4,8%	34,2%	7,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,0%	2,2%	6,6%	3,6%	12,9%	3,4%	

di cui con esito mortale	3	1	2	2	-	8
--------------------------	---	---	---	---	---	---

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 44 casi (+3,4%, superiore all'incremento nazionale pari al +1,7%), di cui 16 avvenuti nel mese di agosto, 7 a luglio, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province; in particolare in termini assoluti emergono Reggio Calabria e Vibo Valentia, in termini relativi Vibo Valentia e Crotone. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.

L'analisi nella regione evidenzia che il 65% dei contagi sono riconducibili all'anno 2020, il restante 35% ai primi otto mesi del 2021, l'incidenza regionale nell'anno in corso è superiore a quanto osservato a livello nazionale (18% delle denunce complessive). Il picco dei contagi professionali si rileva nel mese di novembre (30% di denunce). Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un'attenuazione del fenomeno, con la Calabria che registra sempre, negli ultimi otto mesi, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali e una risalita delle stesse nel periodo marzo-maggio 2021. Incidenze al minimo nei mesi estivi (28 le denunce regionali nel trimestre giugno-agosto 2021).

- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,4% sono infermieri e il 3,6% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi e di segreteria, in particolare, il 54,1% sono impiegati amministrativi;
- tra i medici, il 64,2% è costituito da medici generici, internisti, rianimatori, radiologi e cardiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 66,7% sono ausiliari ospedalieri e il 21,6% bidelli.

L'attività economica

- l'Industria e servizi registra il 93,5% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, il 3,8% dei casi), la Navigazione (2,2%) e la gestione Agricoltura (0,5%);
- il 53,8% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'88,3% dei casi si registra nell'assistenza sanitaria (ospedali e case di cura con infermieri e operatori socio-sanitari tra le professionalità più colpite), il restante 11,7% nei servizi di assistenza sociale, prevalentemente residenziale (in particolare, le strutture di assistenza infermieristica residenziale con gli operatori socio-sanitari);
- il "Commercio" registra il 12,8% delle denunce, circa il 77% dei casi riguardano le attività del commercio all'ingrosso (escluso quello di veicoli);
- il "Trasporto e magazzinaggio" raccoglie l'11,4% delle denunce, in particolare il 66,4% dei casi interessa i servizi postali e le attività di corriere;
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" rappresenta il 5,4% delle denunce, quasi esclusivamente nell'ambito della consulenza gestionale e di direzione aziendale;
- il settore del "Costruzioni" registra il 3,5% delle denunce, in particolare, il 67,6% sono concentrate nell'ambito dei lavori di costruzione specializzati;
- l'"Amministrazione pubblica" incide per il 3,2% delle denunce concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- le "Altre attività di servizi" rappresentano il 2,8% delle denunce, il 40% circa dei casi riguardanti i servizi alla persona e il 60% le organizzazioni associative.

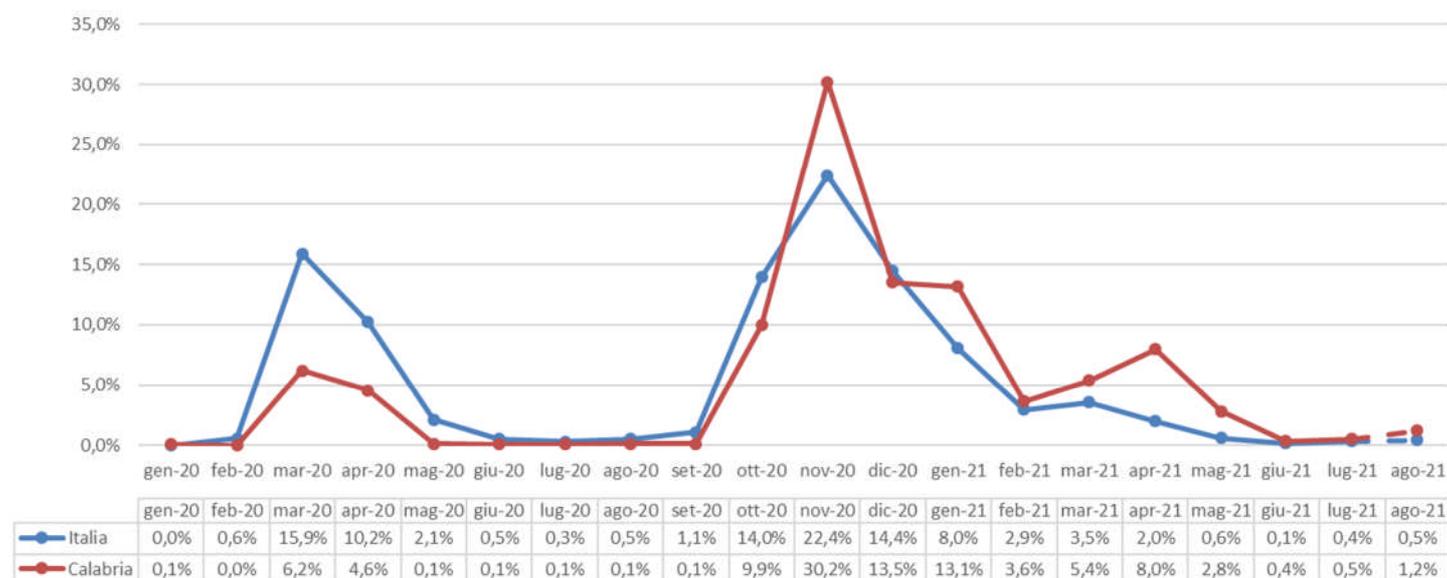
I decessi

- I decessi interessano quasi esclusivamente l'Industria e Servizi.

REGIONE CALABRIA

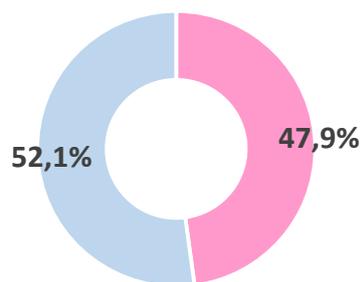
(Denunce in complesso: 1.357, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento



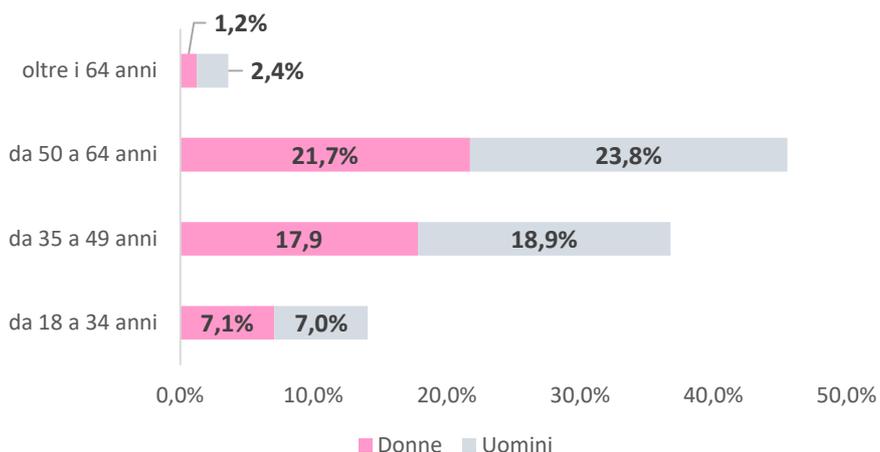
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



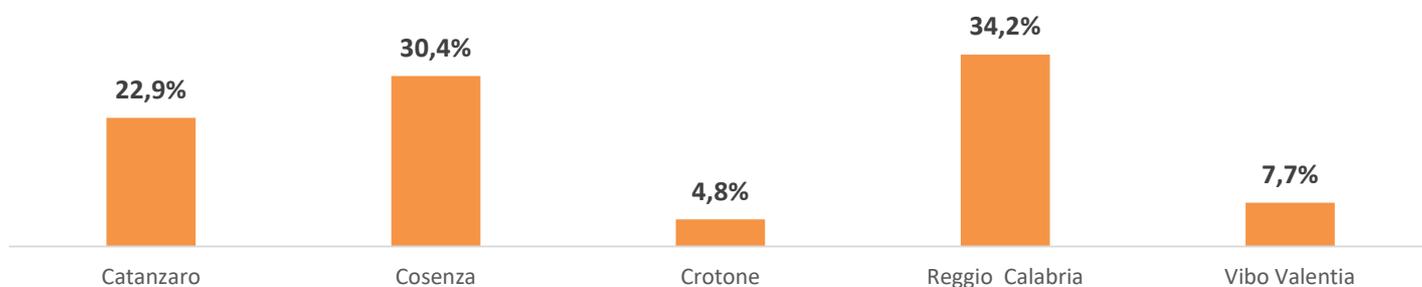
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

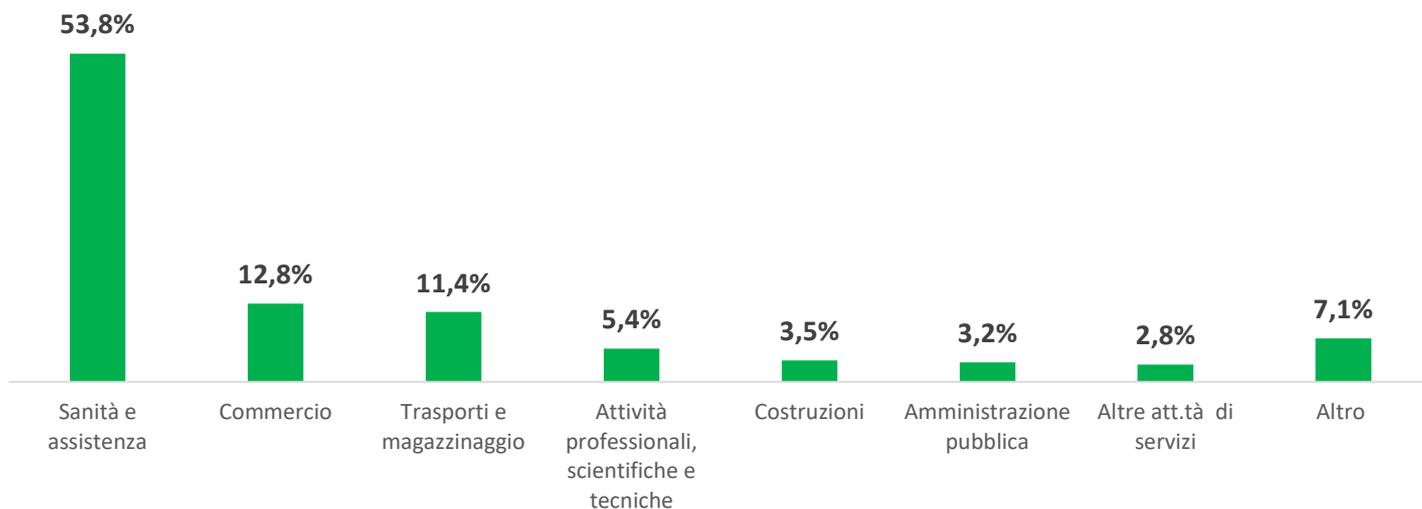


■ Donne ■ Uomini

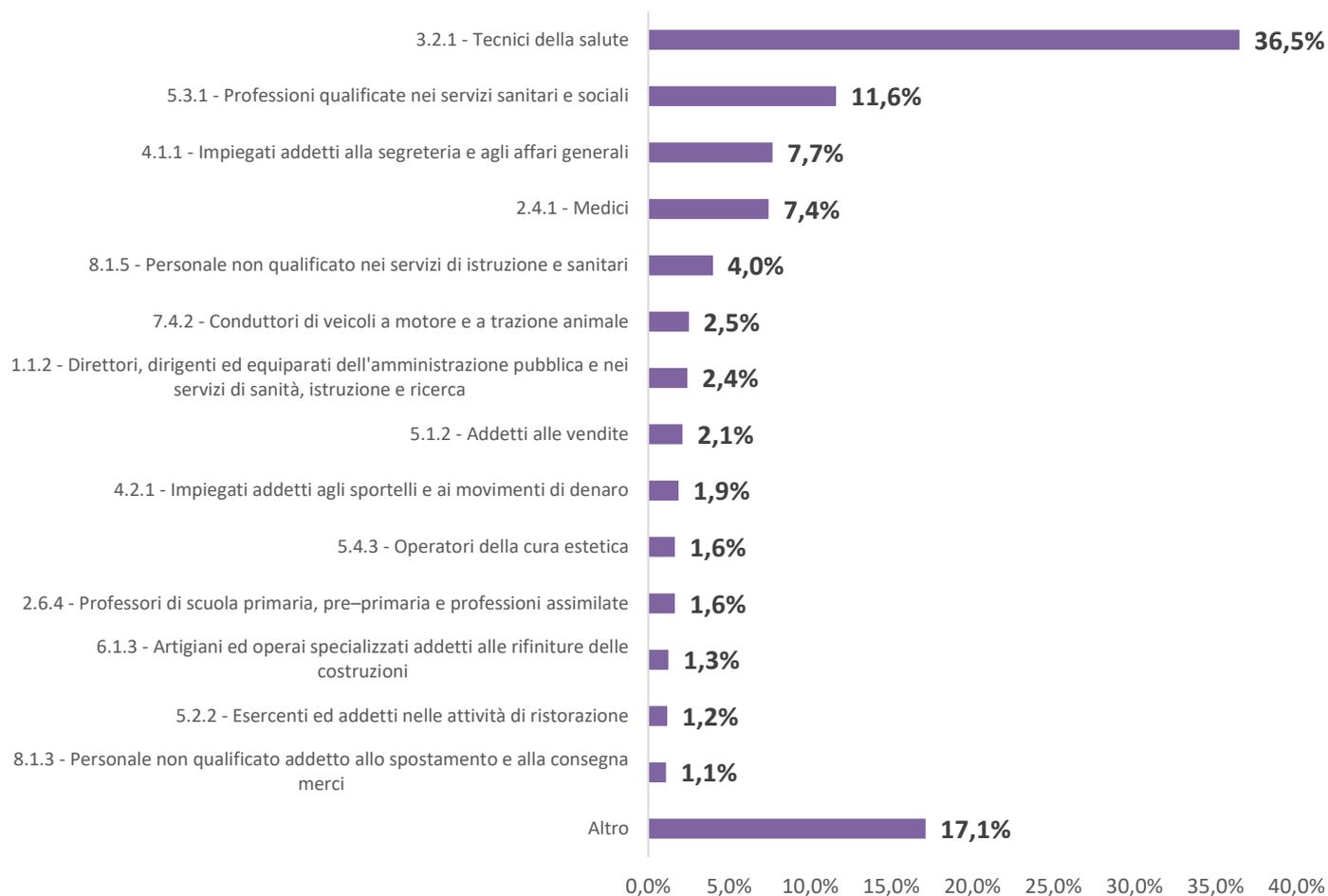
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE CAMPANIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	CAMPANIA	ITALIA	% CAMPANIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	10.413	179.992	5,8%
<i>di cui con esito mortale</i>	92	747	12,3%

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	236	216	412	3.051	698	4.613	44,3%
Uomini	200	210	603	3.958	829	5.800	55,7%
Classe di età							
fino a 34 anni	38	51	134	1.218	285	1.726	16,6%
da 35 a 49 anni	151	133	299	2.368	486	3.437	33,0%
da 50 a 64 anni	229	225	546	3.124	701	4.825	46,3%
oltre i 64 anni	18	17	36	299	55	425	4,1%
Totale	436	426	1.015	7.009	1.527	10.413	100,0%
Incidenza sul totale	4,2%	4,1%	9,7%	67,3%	14,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	2,3%	1,9%	2,2%	2,2%	2,4%	2,2%	

di cui con esito mortale	2	4	17	55	14	92
--------------------------	---	---	----	----	----	----

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 227 casi (+2,2%, superiore all'incremento nazionale pari al +1,7%), di cui 42 avvenuti ad agosto e 63 a luglio, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, in particolare in termini assoluti Napoli (che concentra il 67,3% di tutti i casi rilevati nella regione) e in termini relativi Salerno. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (78,5% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nei primi otto mesi del 2021, in linea con quanto osservato a livello nazionale. Oltre la metà dei contagi professionali si concentra nei mesi di ottobre e novembre 2020 (entrambi con oltre il 28% di denunce). Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, ad esclusione della lieve risalita in corrispondenza di marzo. Incidenze al minimo nei mesi estivi (124 le denunce regionali nel trimestre giugno-agosto 2021).
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 12 casi** (nessuno avvenuto a luglio e ad agosto 2021, ma tutti riconducibili a mesi precedenti). Dei 92 decessi complessivi, 64 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,7% sono infermieri, il 4,3% tecnici sanitari, il 2,1% fisioterapisti;
- tra i medici il 40,0% sono medici generici e internisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 58,6% sono impiegati amministrativi, il 17,0% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 97,2% sono operatori socio-sanitari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 74,4% sono ausiliari ospedalieri, il 12,6% ausiliari sanitari portantini, il 5,1% bidelli.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la gran parte delle denunce (93,3%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) col 5,2% dei casi, la Navigazione (1,2%) e l'Agricoltura (0,3%);
- il 60,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con l'assistenza sanitaria che raccoglie la maggioranza dei casi (93,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 9,9% delle denunce, in prevalenza nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere (90,8% dei casi), tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- il "Commercio" è presente con il 6,4% delle denunce; di queste oltre 8 su 10 riconducibili alle attività del commercio all'ingrosso;
- il settore dell'Amministrazione pubblica" conta il 4,7% delle denunce, concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il settore del "Noleggio e supporto alle imprese" rappresenta il 4,2% delle denunce, in particolare emergono le attività dei servizi per edifici e paesaggio (66,8%) e di ricerca del personale (15,2%).

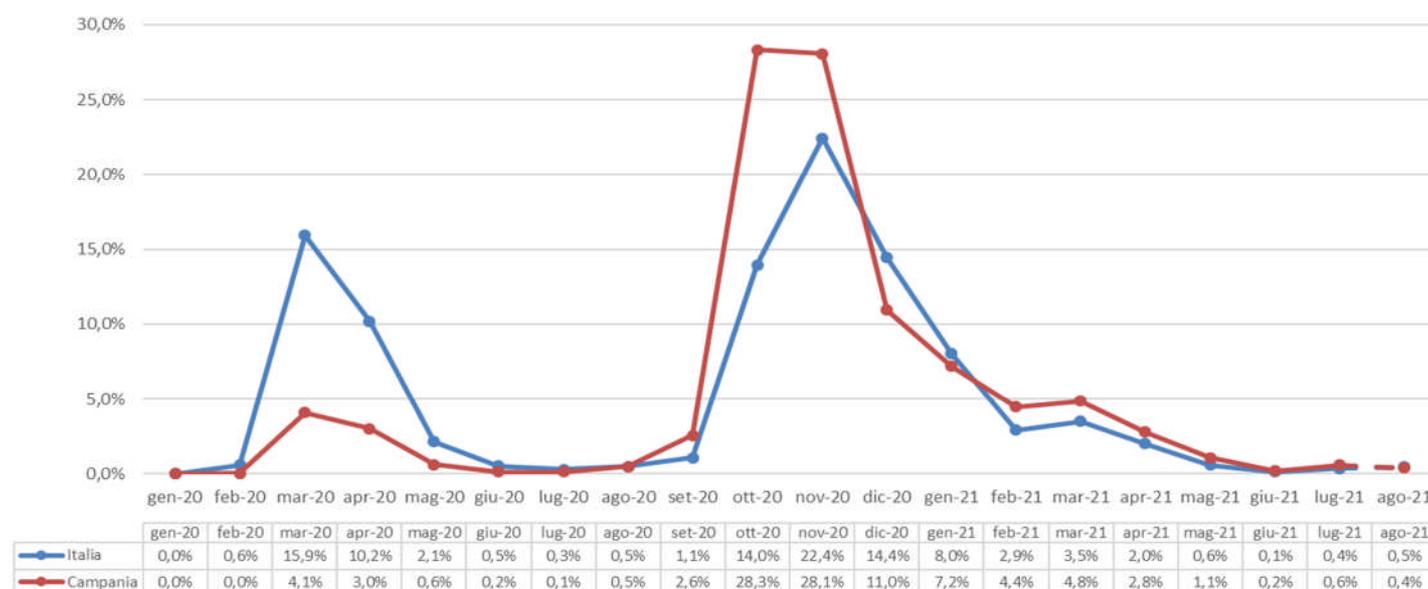
I decessi

- 9 decessi su 10 sono stati registrati nell'Industria e servizi, in particolare nella Sanità, nell'Amministrazione pubblica e nei Trasporti;
- i lavoratori più colpiti (poco più di un quarto del totale dei decessi) sono sanitari, in prevalenza medici e tecnici della salute.

REGIONE CAMPANIA

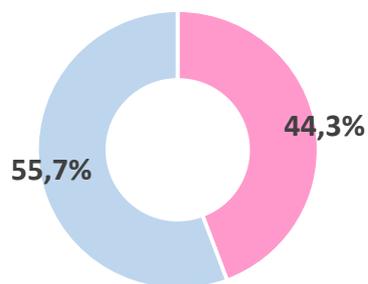
(Denunce in complesso: 10.413, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento



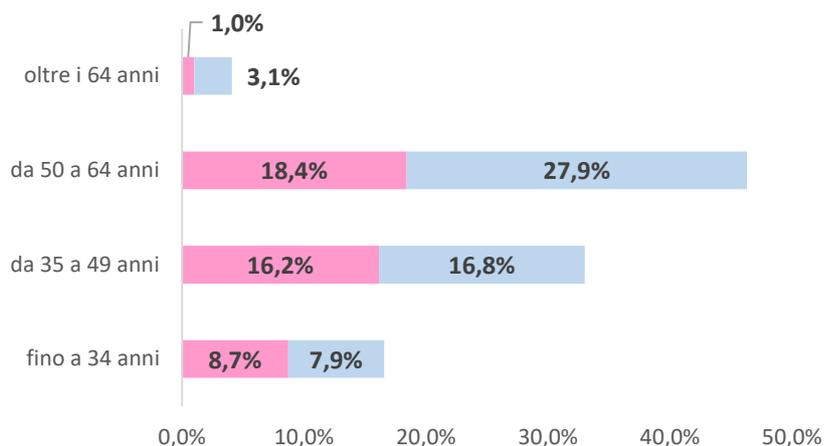
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



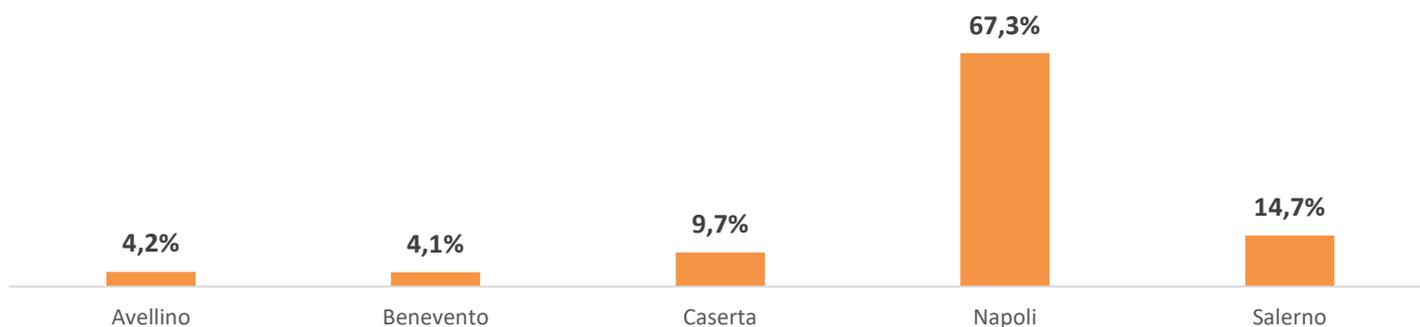
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

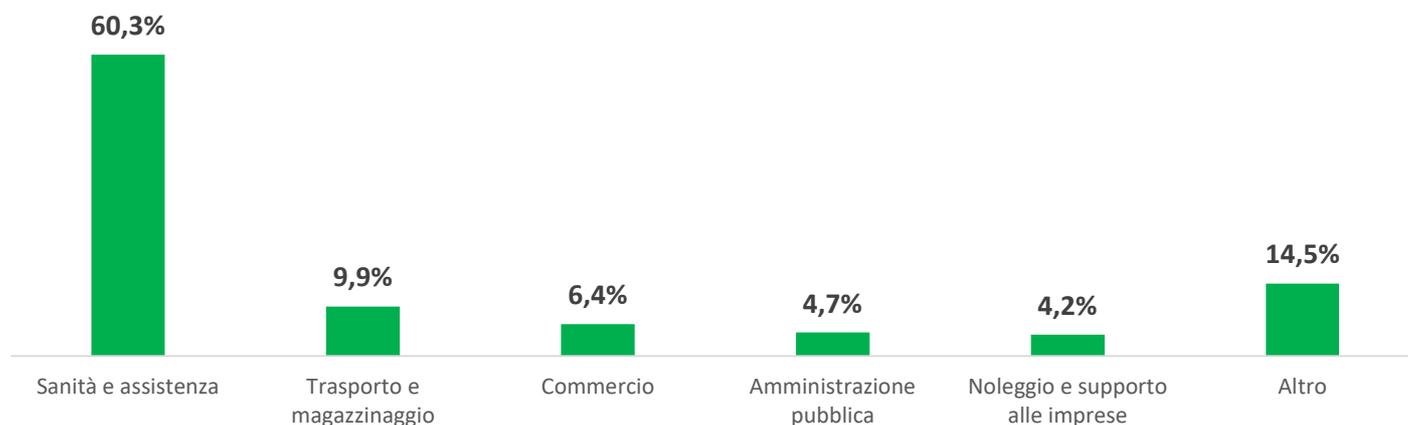


■ Donne ■ Uomini

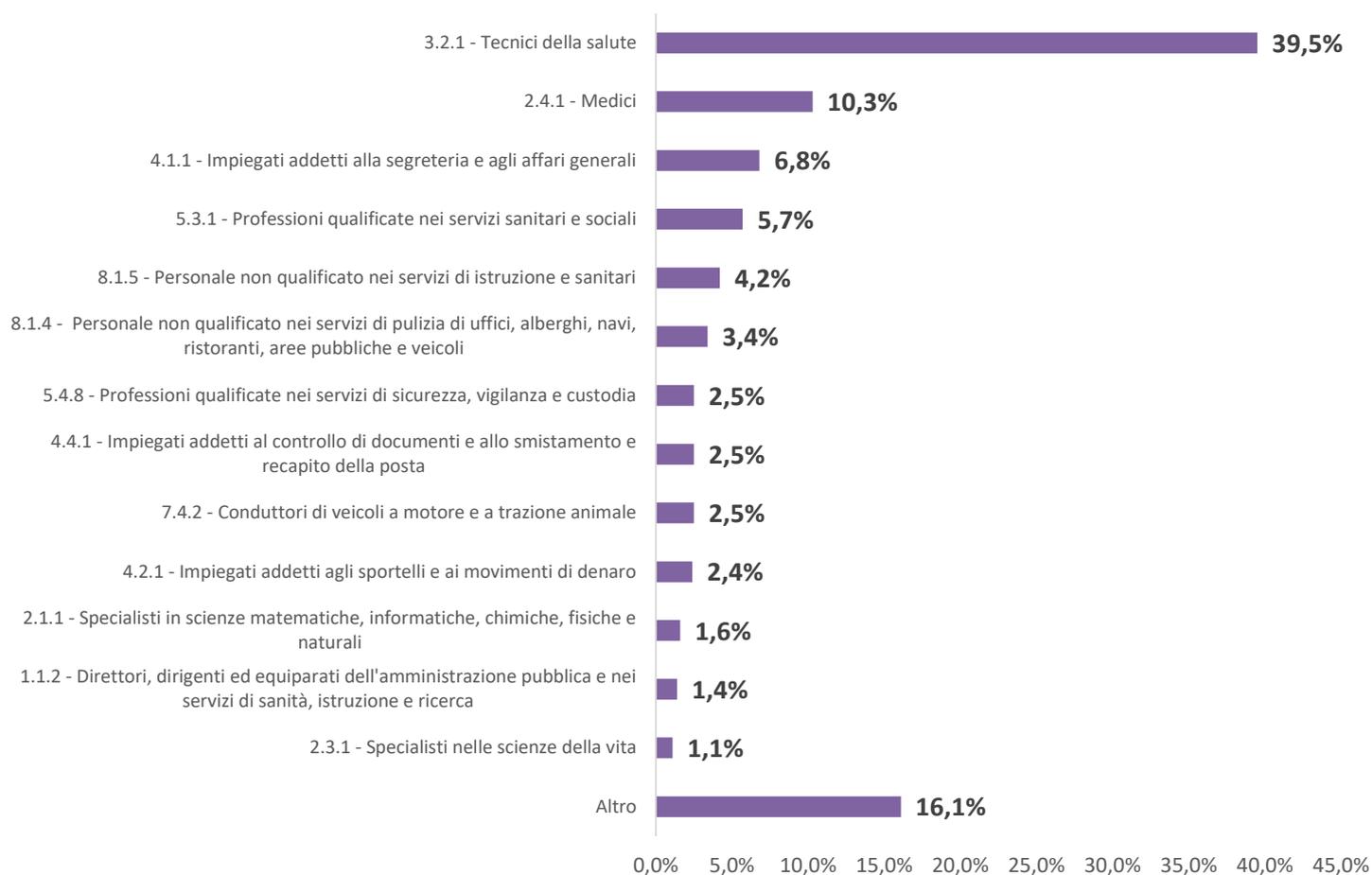
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE EMILIA ROMAGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	% EMILIA ROMAGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	15.039	179.992	8,4%
di cui con esito mortale	47	747	6,3%

Genere	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	EMILIA ROMAGNA	%
Donne	2.871	940	796	1.531	882	771	965	1.369	892	11.017	73,3%
Uomini	1.131	281	241	554	405	295	306	428	381	4.022	26,7%
Classe di età											
fino a 34 anni	996	249	249	542	250	180	305	382	269	3.422	22,8%
da 35 a 49 anni	1.535	435	412	832	516	353	516	688	503	5.790	38,5%
da 50 a 64 anni	1.408	519	362	683	485	510	430	695	475	5.567	37,0%
oltre i 64 anni	63	18	14	28	36	23	20	32	26	260	1,7%
Totale	4.002	1.221	1.037	2.085	1.287	1.066	1.271	1.797	1.273	15.039	100,0%
Incidenza sul totale	26,6%	8,1%	6,8%	13,9%	8,6%	7,1%	8,5%	11,9%	8,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	5,3%	3,0%	0,9%	0,6%	1,2%	2,4%	1,3%	1,5%	1,2%	2,4%	
di cui con esito mortale	7	3	-	9	16	4	4	2	2	47	

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 356 casi (+2,4%, superiore all'1,7% nazionale), di cui 40 avvenuti ad agosto e 31 a luglio 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Bologna, Ferrara e Piacenza.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (81,6% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nei primi otto mesi del 2021, in linea con quanto osservato a livello nazionale. Oltre un terzo dei contagi professionali si concentra tra marzo e aprile 2020 e un altro terzo nei mesi di novembre-dicembre 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente. Incidenze al minimo nei mesi estivi (circa 120 le denunce regionali nel trimestre giugno-agosto 2021).
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 3 casi** (nessuno avvenuto a luglio e ad agosto, ma tutti riconducibili a mesi precedenti).

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'84,3% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, i due terzi sono operatori socio assistenziali;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, l'85% lavora negli uffici amministrativi e il 15% in quelli di segreteria;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 60% sono ausiliari ospedalieri;

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,3% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (1,6%) e l'Agricoltura (0,1%);
- l'82,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (67,8% delle denunce), ospedali, case di cura e di riposo incidono per i due terzi, e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'Amministrazione pubblica (14,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 6,2% delle denunce codificate: il 58% ha coinvolto le attività di ricerca, selezione, fornitura di personale con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale) e un terzo l'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", principalmente in attività di pulizia e disinfestazione;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" incide per il 2,4%, il 70% ha riguardato i servizi postali e le attività di corriere, il 17% i trasporti terrestri e il 13% le attività di magazzinaggio e supporto ai trasporti;
- l'1,4% ha coinvolto le "Altre attività dei servizi", il 72% ha riguardato le organizzazioni associative, il 18% i servizi alla persona;
- con l'1,3% troviamo sia il "Commercio" (soprattutto al dettaglio; 80%) che l' "Istruzione" e con l'1,2% le attività dei servizi di alloggio e ristorazione.

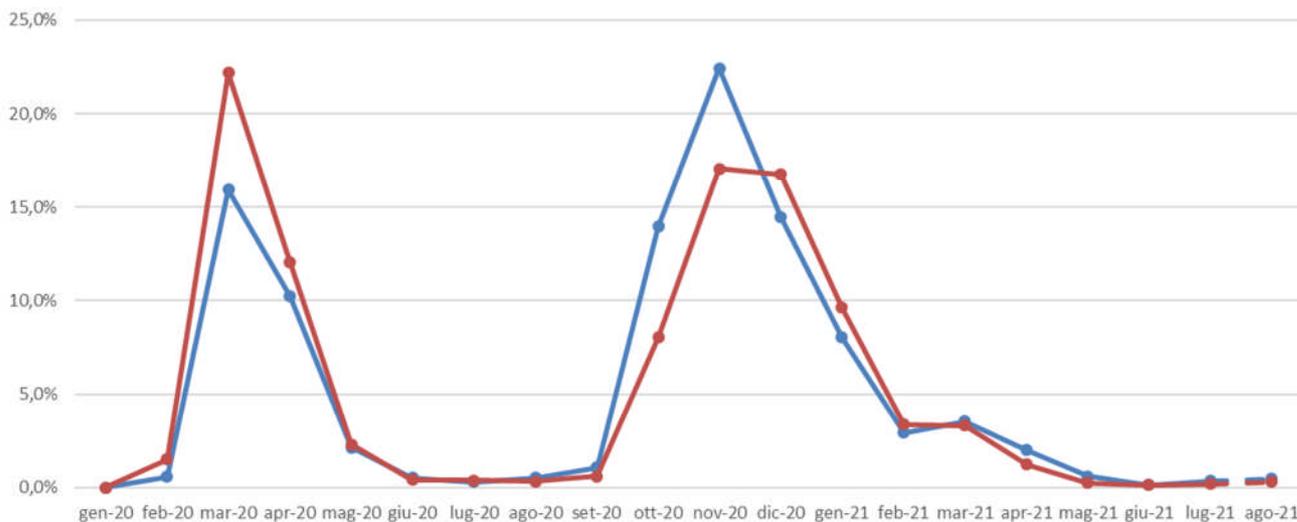
I decessi

- riguardano per circa 1/3 il personale sanitario e assistenziale (medici, infermieri, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); interessati anche operai e artigiani del manifatturiero.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

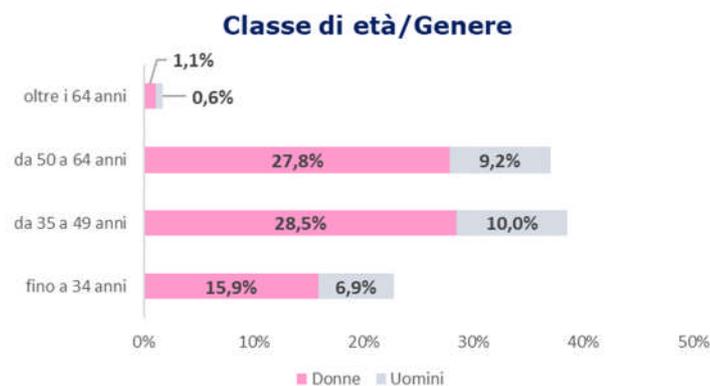
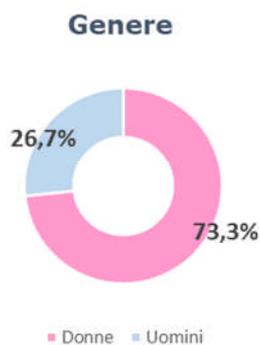
(Denunce in complesso: 15.039, periodo di accadimento gennaio 2020–31 agosto 2021)

Mese evento

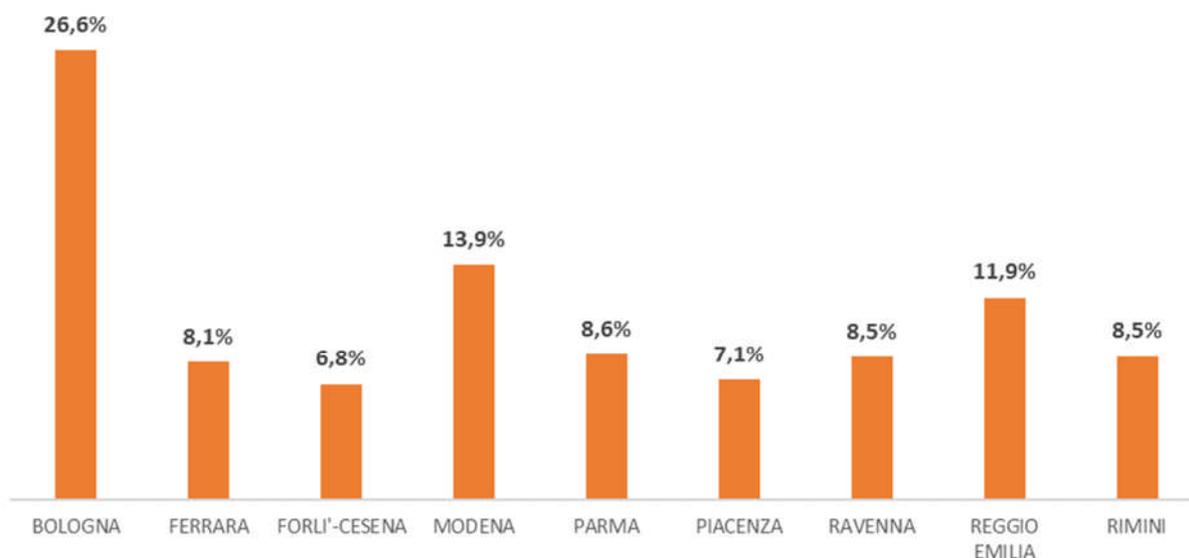


	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21
Italia	0,0%	0,6%	15,9%	10,2%	2,1%	0,5%	0,3%	0,5%	1,1%	14,0%	22,4%	14,4%	8,0%	2,9%	3,5%	2,0%	0,6%	0,1%	0,4%	0,5%
Emilia Romagna	0,0%	1,5%	22,2%	12,0%	2,3%	0,4%	0,4%	0,3%	0,6%	8,0%	17,0%	16,8%	9,6%	3,4%	3,3%	1,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,3%

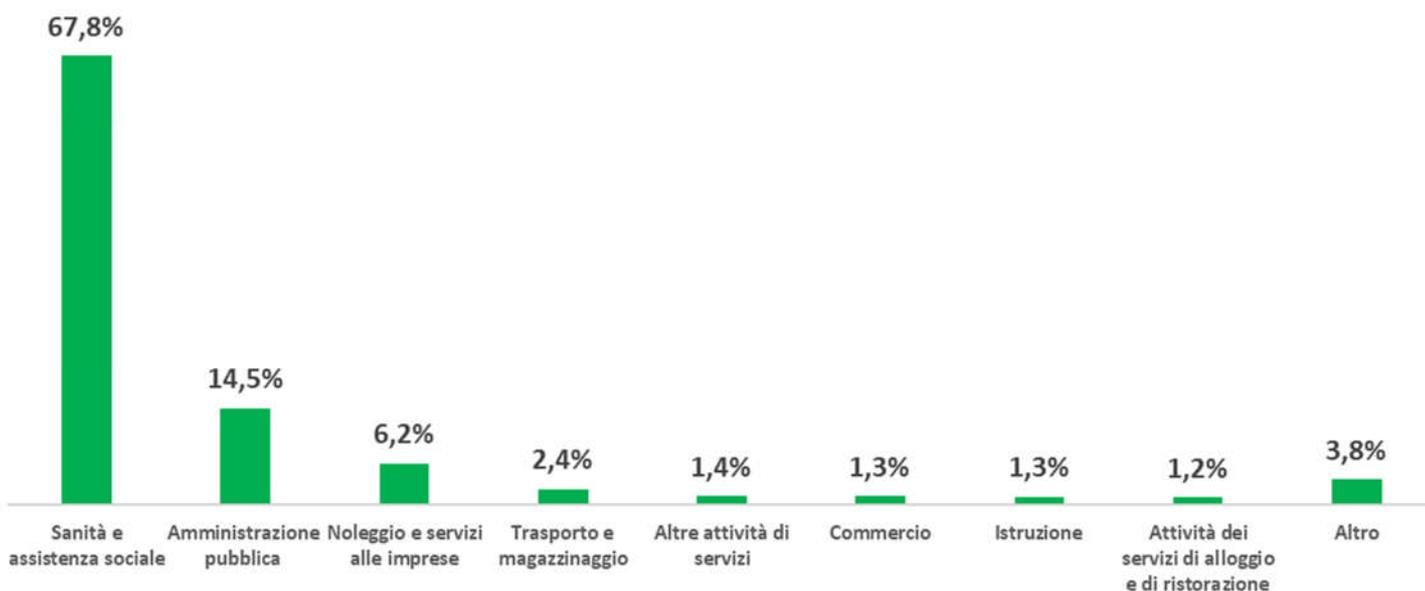
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie



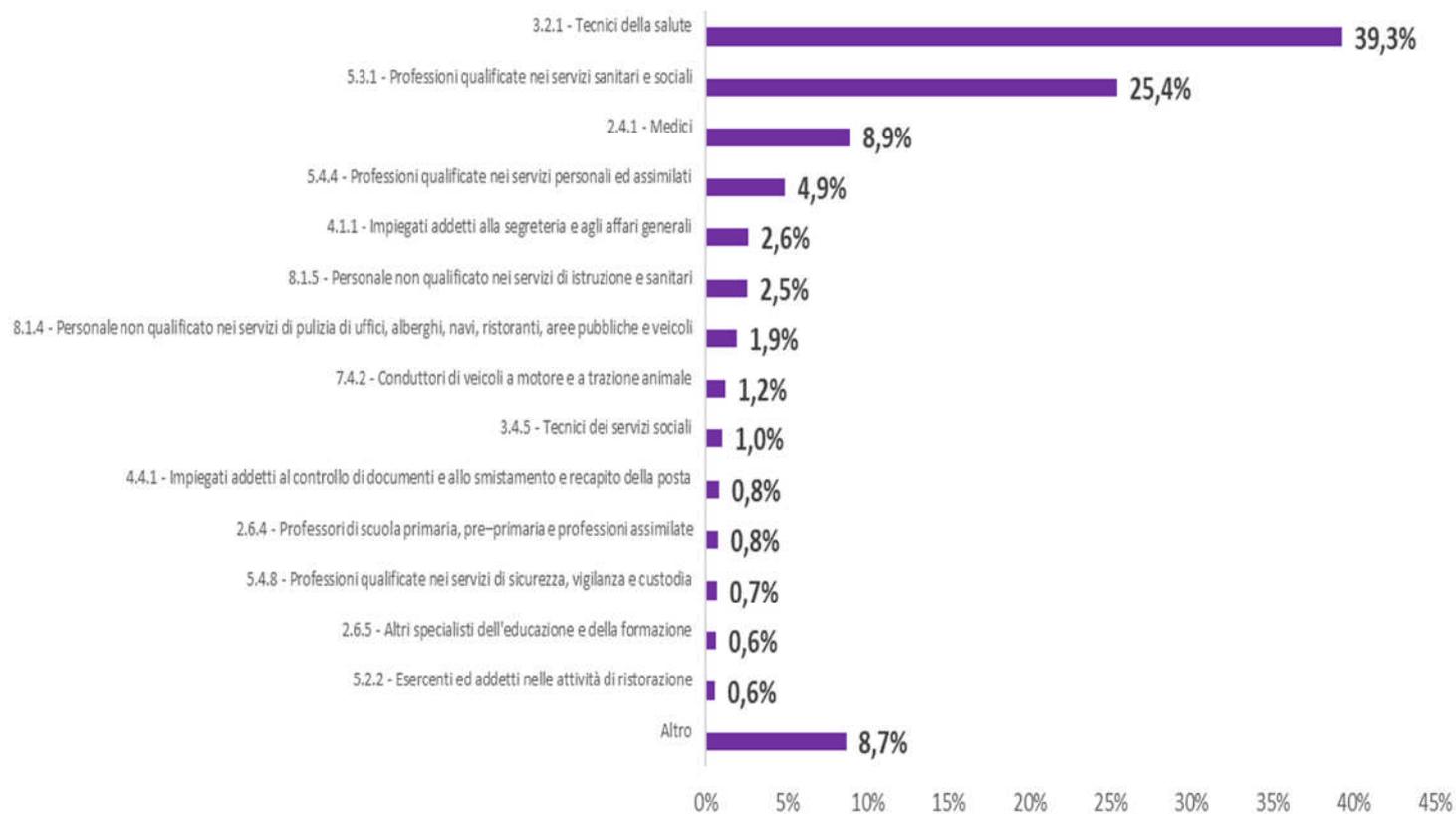
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	FRIULI V. G.	ITALIA	% FRIULI V. G.
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	4.436	179.992	2,5%
di cui con esito mortale	10	747	1,3%

Genere	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	FRIULI V. G.	%
Donne	249	655	805	1.554	3.263	73,6%
Uomini	103	190	331	549	1.173	26,4%
Classe di età						
fino a 34 anni	95	185	273	469	1.022	23,0%
da 35 a 49 anni	127	333	395	775	1.630	36,7%
da 50 a 64 anni	125	316	448	828	1.717	38,7%
oltre i 64 anni	5	11	20	31	67	1,6%
Totale	352	845	1.136	2.103	4.436	100,0%
incidenza sul totale	7,9%	19,0%	25,6%	47,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	2,3%	2,5%	0,2%	2,9%	2,1%	

di cui con esito mortale	-	2	3	5	10
--------------------------	---	---	---	---	----

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 91 casi (+2,1%, superiore all'1,7% nazionale), di cui 10 avvenuti ad agosto e 3 a luglio, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, più in particolare quella di Udine.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 4.436 denunce pervenute dall'inizio della pandemia afferiscono per il 76,2% al 2020 e per il 23,8% ai primi otto mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente (esclusa una lieve risalita in corrispondenza di marzo) con numeri contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 1 caso**: il decesso in più, riferito al 2020, porta a 10 i casi complessivi da inizio pandemia, di cui 6 nel 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'81,5% sono infermieri, il 6,7% assistenti sanitari, il 6,0% fisioterapisti e il 2,4% tecnici sanitari di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 59,5% sono operatori socio assistenziali, il 17,5% assistenti socio sanitari con funzioni di sostegno, l'11,1% assistenti-accompagnatori per disabili;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici internisti, generici, psichiatri, ortopedici e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, soprattutto amministrativi;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 45,4% è addetto alle pulizie negli ospedali e ambulatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 65,4% è costituito da ausiliari sanitari, ospedalieri e portantini, seguiti dagli inservienti in case di riposo (16,0%).

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,0% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,2%), l'Agricoltura (0,7%) e due casi nella Navigazione;
- il 65,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (62,5% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (2,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,8% delle denunce codificate, tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e disinfezione di locali e attrezzature;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" registra il 6,6% delle denunce codificate;
- il "Trasporto e magazzinaggio", incide per il 6,1% (soprattutto servizi postali e di corriere);
- le "Attività manifatturiere", settore ampio e articolato, contano per il 3,4%;
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (1,7%) si rilevano numerosi contagi a novembre nell'ambito delle produzioni cinematografiche e televisive.

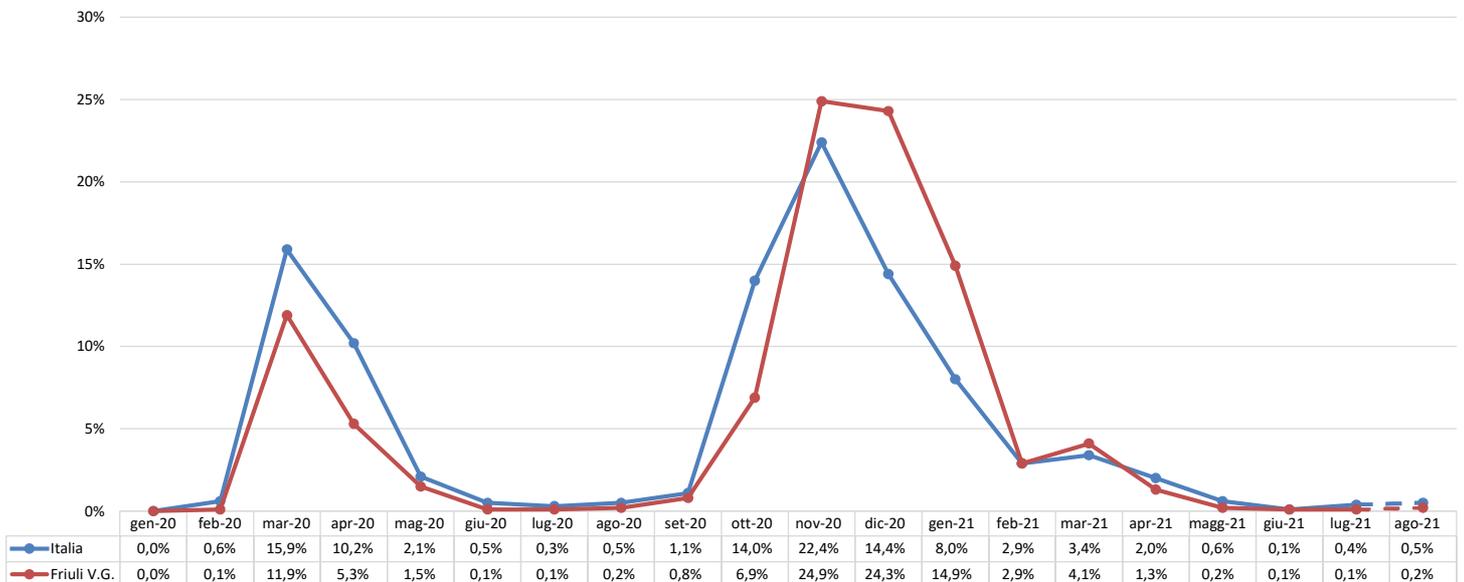
I decessi

Dei 10 casi complessivi, 7 decessi fanno riferimento alla gestione Industria e servizi, 2 a quella dei dipendenti del Conto Stato, 1 all'Agricoltura.

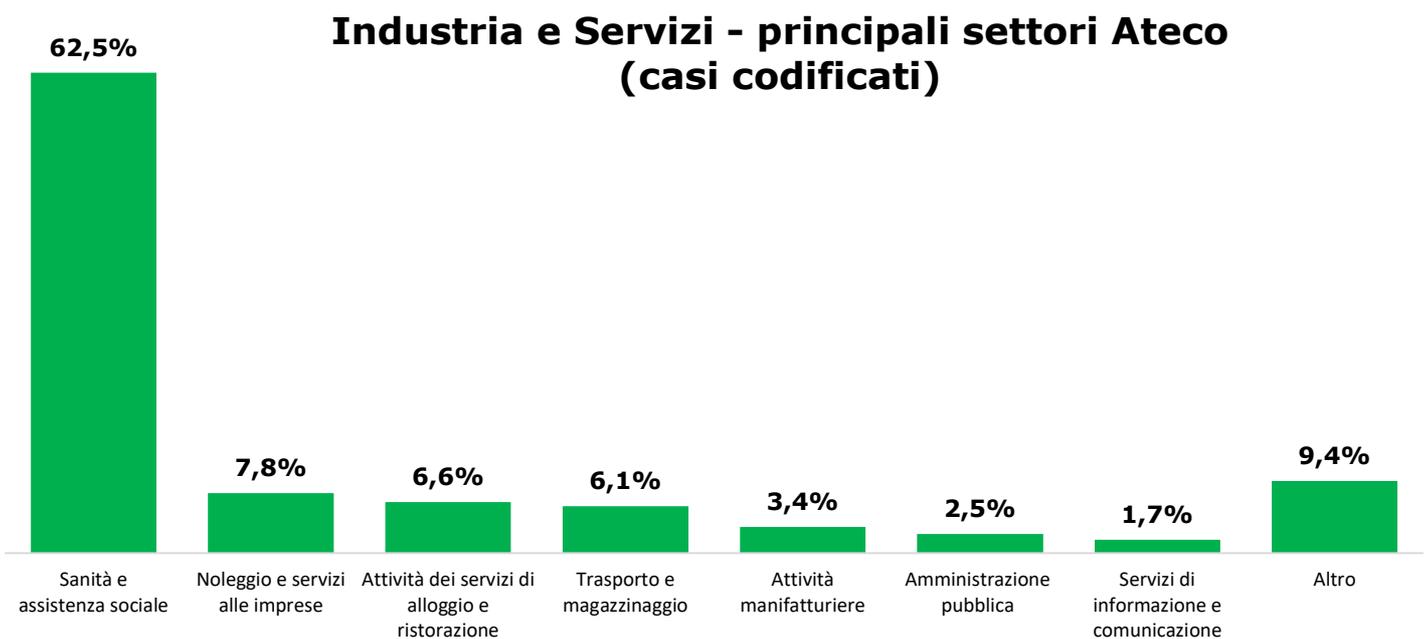
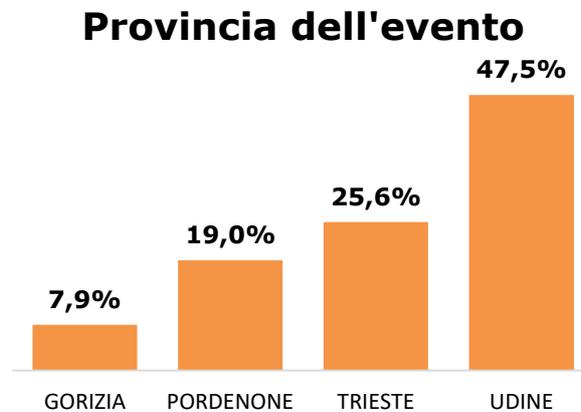
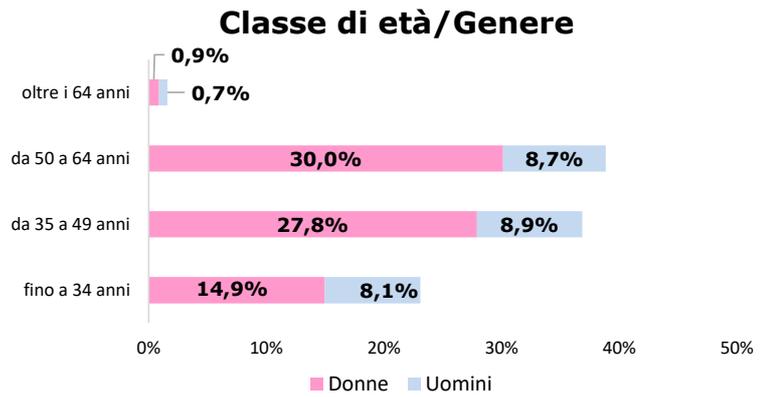
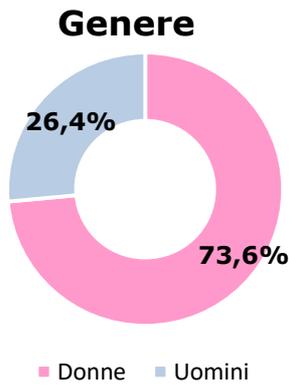
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

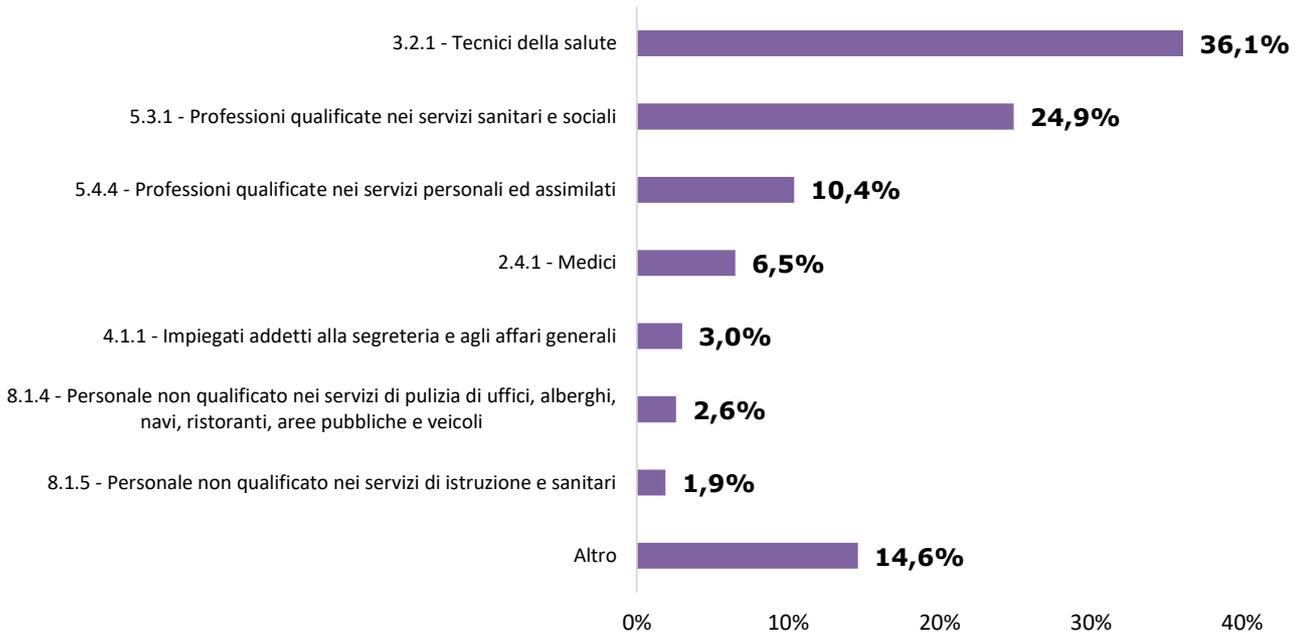
(Denunce in complesso: 4.436, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento



Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)


REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	11.977	179.992	6,7%
<i>di cui con esito mortale</i>	81	747	10,8%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	516	465	227	5.701	296	7.205	60,2%
Uomini	307	385	92	3.804	184	4.772	39,8%
Classe di età							
fino a 34 anni	127	136	35	2.005	112	2.415	20,2%
da 35 a 49 anni	303	323	118	3.576	184	4.504	37,6%
da 50 a 64 anni	377	369	160	3.717	177	4.800	40,1%
oltre i 64 anni	16	22	6	207	7	258	2,1%
Totale	823	850	319	9.505	480	11.977	100,0%
incidenza sul totale	6,9%	7,1%	2,7%	79,4%	3,9%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,2%	2,2%	2,2%	3,2%	0,8%	2,8%	

di cui con esito mortale	11	7	2	59	2	81
--------------------------	----	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 326 casi (+2,8%, superiore all'1,7% nazionale), di cui 73 avvenuti ad agosto e 97 a luglio, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato la provincia di Roma più delle altre.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 11.977 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 74,9% al 2020 e per il 25,1% ai primi otto mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente (esclusa una lieve risalita in corrispondenza di marzo) con numeri più contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 9 casi**, 7 con decesso tra gennaio e aprile del 2021 e i restanti 2 nel 2020; degli 81 decessi complessivi, 46 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,5% sono infermieri, il 4,0% fisioterapisti e l'1,8% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, ortopedici, primari in terapie mediche, radiologi e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 91% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 9% da collaboratori scolastici-bidelli;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. la metà si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; il 22,5% sono operatori ecologici;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, oltre l'80% è costituito da vigili urbani, il 12% da guardie giurate;
- tra i conduttori di veicoli, più della metà sono conducenti di autoambulanza;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, gli operatori socio assistenziali rappresentano il 76,5%, seguono assistenti domiciliari (6,4%) e assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno (3,7%).

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,2%), la Navigazione (0,4%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 72,8% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (63,2% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (9,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (6,2%) prevale ampiamente quello "al dettaglio";
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,9%) si sono rilevati nell'ultimo trimestre del 2020 diversi casi nelle produzioni cinematografiche-televisive e nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,4%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (3,0%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- in "Altre attività di servizi" (2,2%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

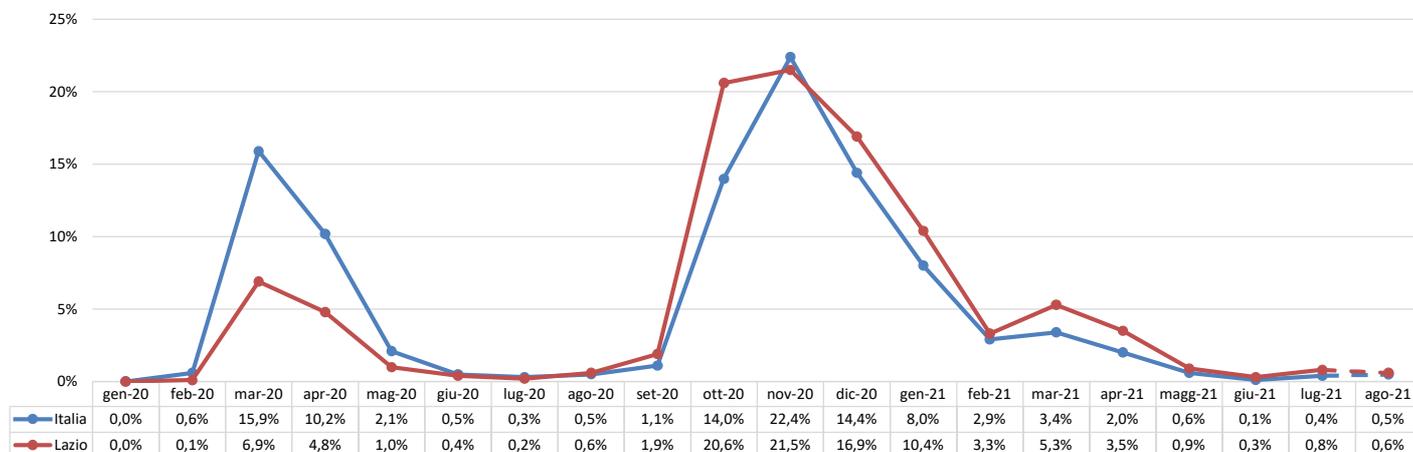
I decessi

- varie le figure professionali coinvolte, tra le più ricorrenti: personale sanitario (1/3), impiegati amministrativi, conducenti di ambulanze.

REGIONE LAZIO

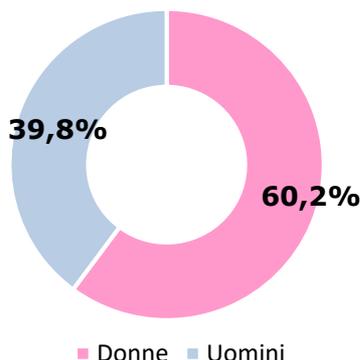
(Denunce in complesso: 11.977, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento

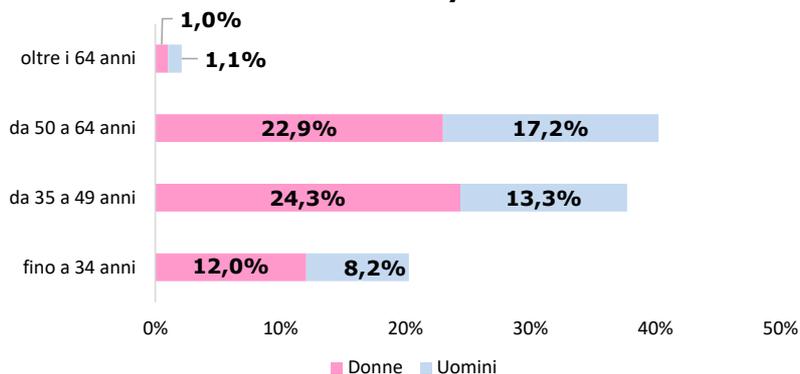


Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

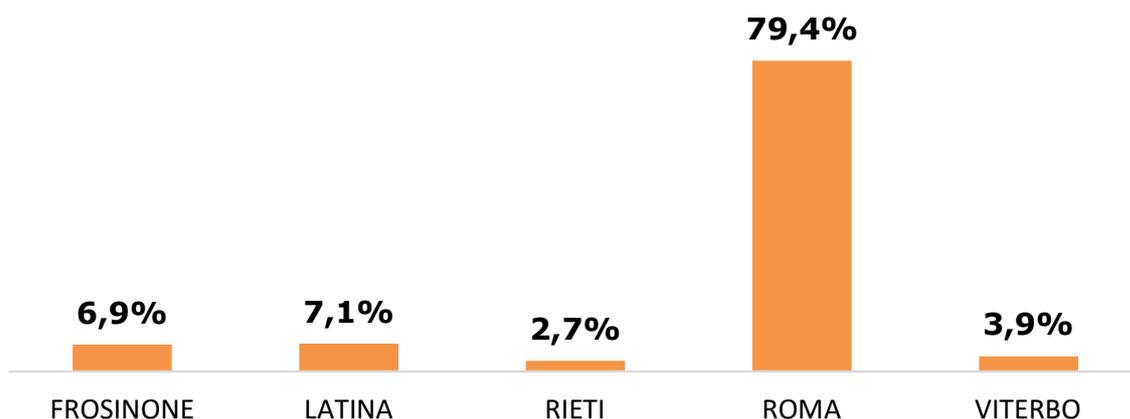
Genere



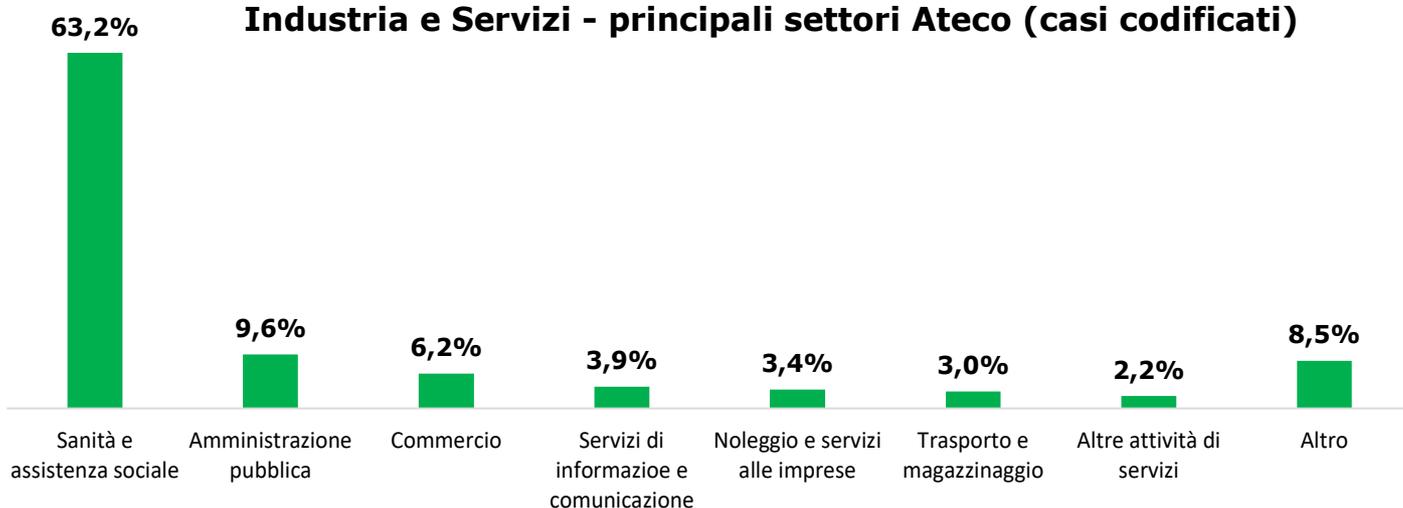
Classe di età/Genere

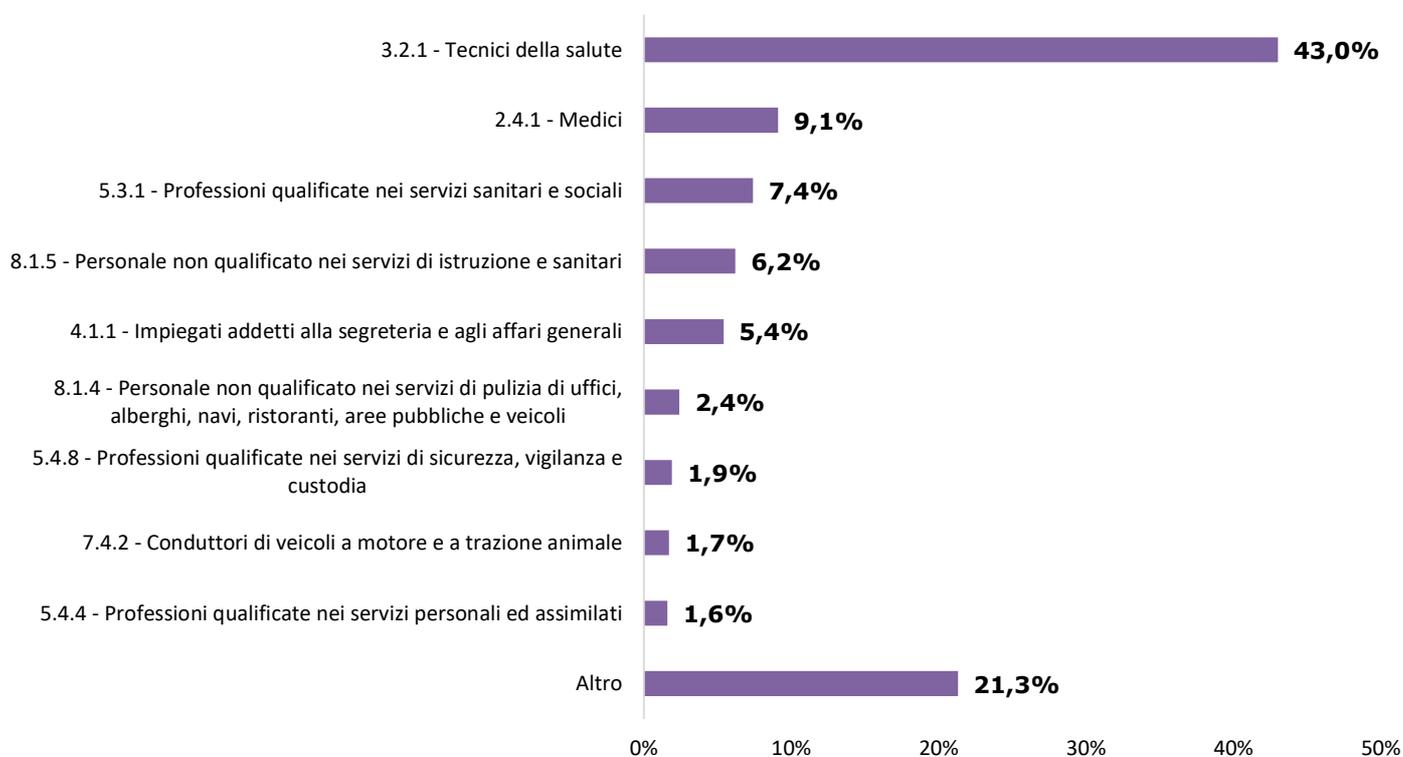


Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

REGIONE LIGURIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	LIGURIA	ITALIA	% LIGURIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	6.927	179.992	3,8%
<i>di cui con esito mortale</i>	<i>27</i>	<i>747</i>	<i>3,6%</i>

Genere	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	LIGURIA	%
Donne	2.934	616	408	774	4.732	68,3%
Uomini	1.414	285	183	313	2.195	31,7%
Classe di età						
fino a 34 anni	808	136	92	171	1.207	17,4%
da 35 a 49 anni	1.472	300	175	401	2.348	33,9%
da 50 a 64 anni	1.971	441	314	496	3.222	46,5%
oltre i 64 anni	97	24	10	19	150	2,2%
Totale	4.348	901	591	1.087	6.927	100,0%
Incidenza sul totale	62,8%	13,0%	8,5%	15,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,7%	3,4%	1,0%	0,9%	1,7%	

di cui con esito mortale	18	2	4	3	27
---------------------------------	-----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 117 casi (+1,7%, pari all'incremento nazionale), di cui 51 avvenuti ad agosto, 32 a luglio, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in valore assoluto Genova (che concentra il 62,8% delle denunce regionali) e in termini relativi Imperia.
- **L'analisi nella regione** mostra un andamento dei contagi professionali abbastanza simile a quello medio nazionale con oltre 8 denunce su 10 riferibili all'anno 2020. Il picco dei contagi professionali si raggiunge nei mesi di ottobre e novembre 2020, altra punta si osserva a marzo 2020, a inizio pandemia. Nel 2021 il fenomeno è in forte attenuazione, con un minimo di casi nei mesi di giugno e luglio, in particolare giugno è anche il mese in cui si conta il più basso numero di denunce sull'intero periodo esaminato.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi** (nessuno avvenuto a luglio e agosto 2021): dei 27 decessi complessivi, 23 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,8% sono infermieri, il 5,0% fisioterapisti, il 4,2% tecnici sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi esclusivamente operatori sociosanitari;
- tra i medici, il 30% è composto da medici generici e internisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi e di segreteria, in particolare il 27,1% sono impiegati amministrativi e il 21,3% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;

- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 45,4% sono assistenti ed accompagnatori per disabili in istituzioni, il 26,0% operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 72,3% sono ausiliari ospedalieri e sanitari.

L'attività economica

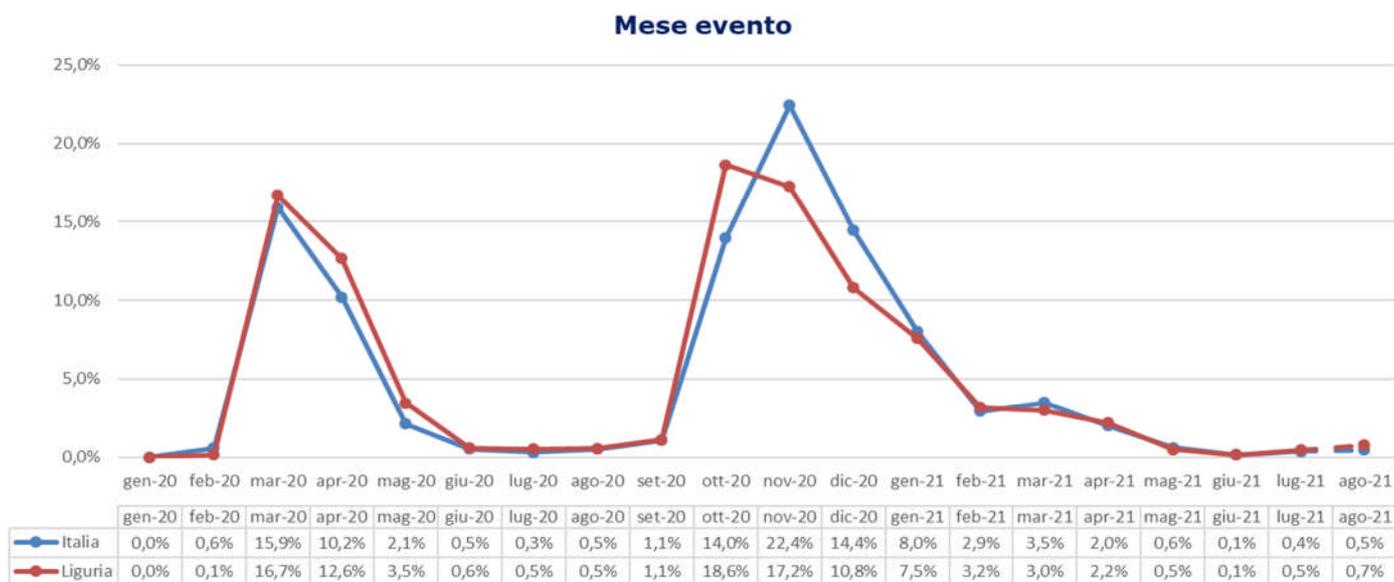
- la gestione Industria e servizi col 96,0% di denunce registra la stragrande maggioranza dei contagi professionali, seguono la Navigazione (2,0%), la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, 1,9%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 64,4% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'assistenza sanitaria con circa 6 casi su 10;
- il 15,7% dei casi afferisce all'"Amministrazione pubblica" ed in particolare gli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il 4,6% delle denunce coinvolge i lavoratori del "Commercio", tra i più colpiti gli addetti del commercio al dettaglio (91,2% dei casi);
- il 3,5% dei casi interessa il "Noleggio e servizi alle imprese", oltre la metà (51,0%) riguardano le attività di ricerca e selezione del personale, seguono le attività di servizi per edifici e paesaggi (42,2%);
- il 2,7% delle denunce si registra nel settore del "Trasporto e magazzinaggio", in particolare il 54,3% dei contagi avvengono nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere.

I decessi

- l'85% dei decessi sono riconducibili all'Industria e Servizi;
- poco più del 30% dei decessi coinvolge il personale sanitario (medici, infermieri, operatori-sanitari, ausiliari).

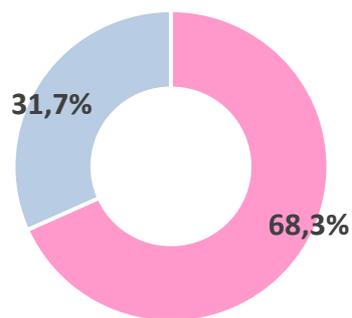
REGIONE LIGURIA

(Denunce in complesso: 6.927, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)



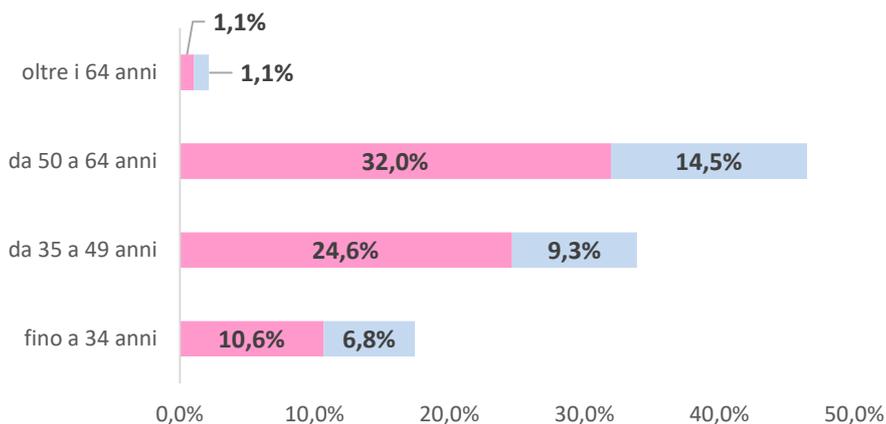
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



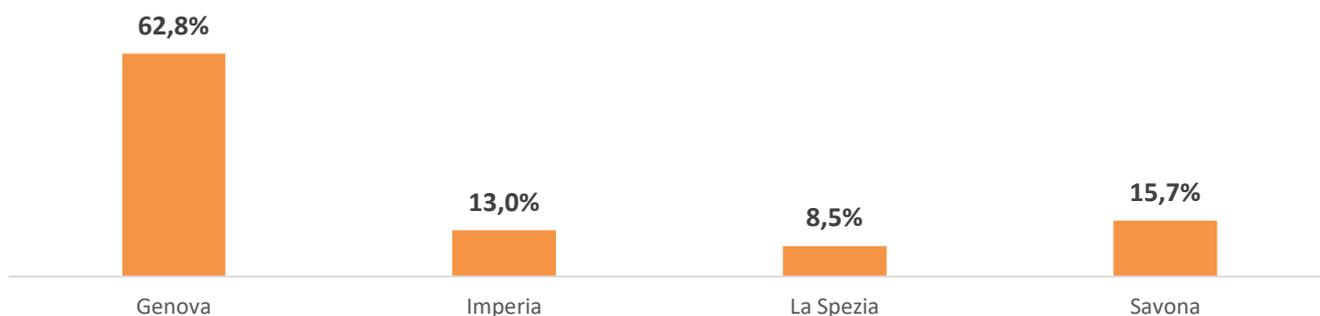
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

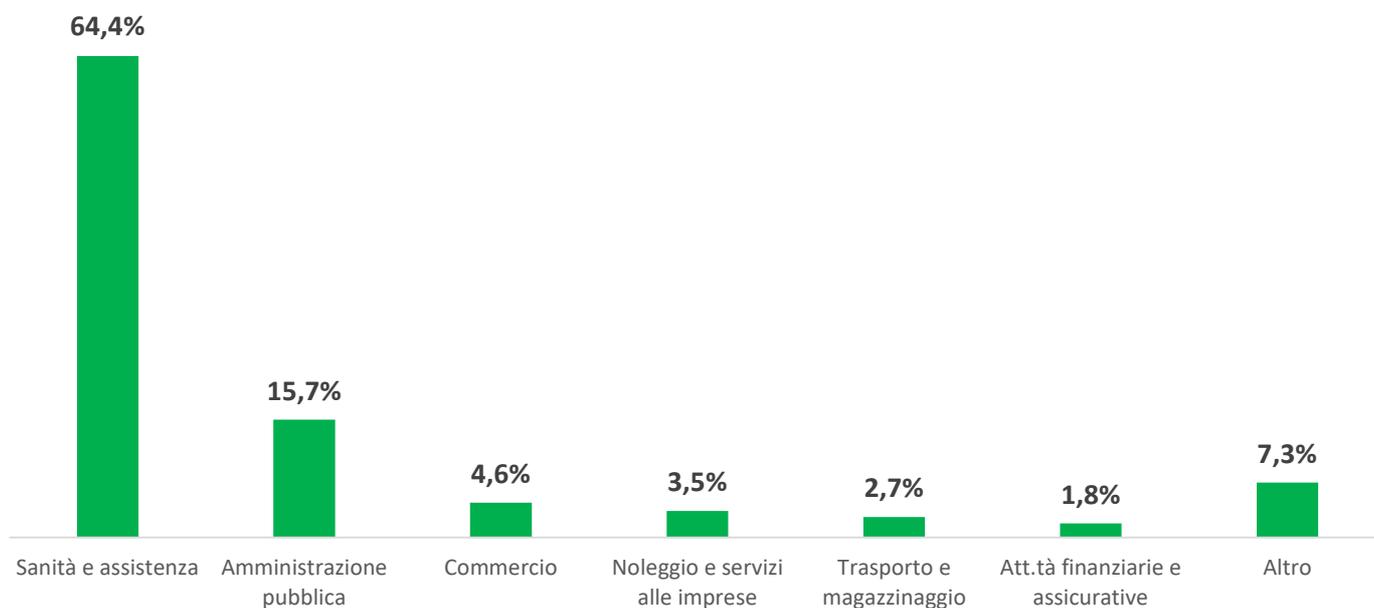


■ Donne ■ Uomini

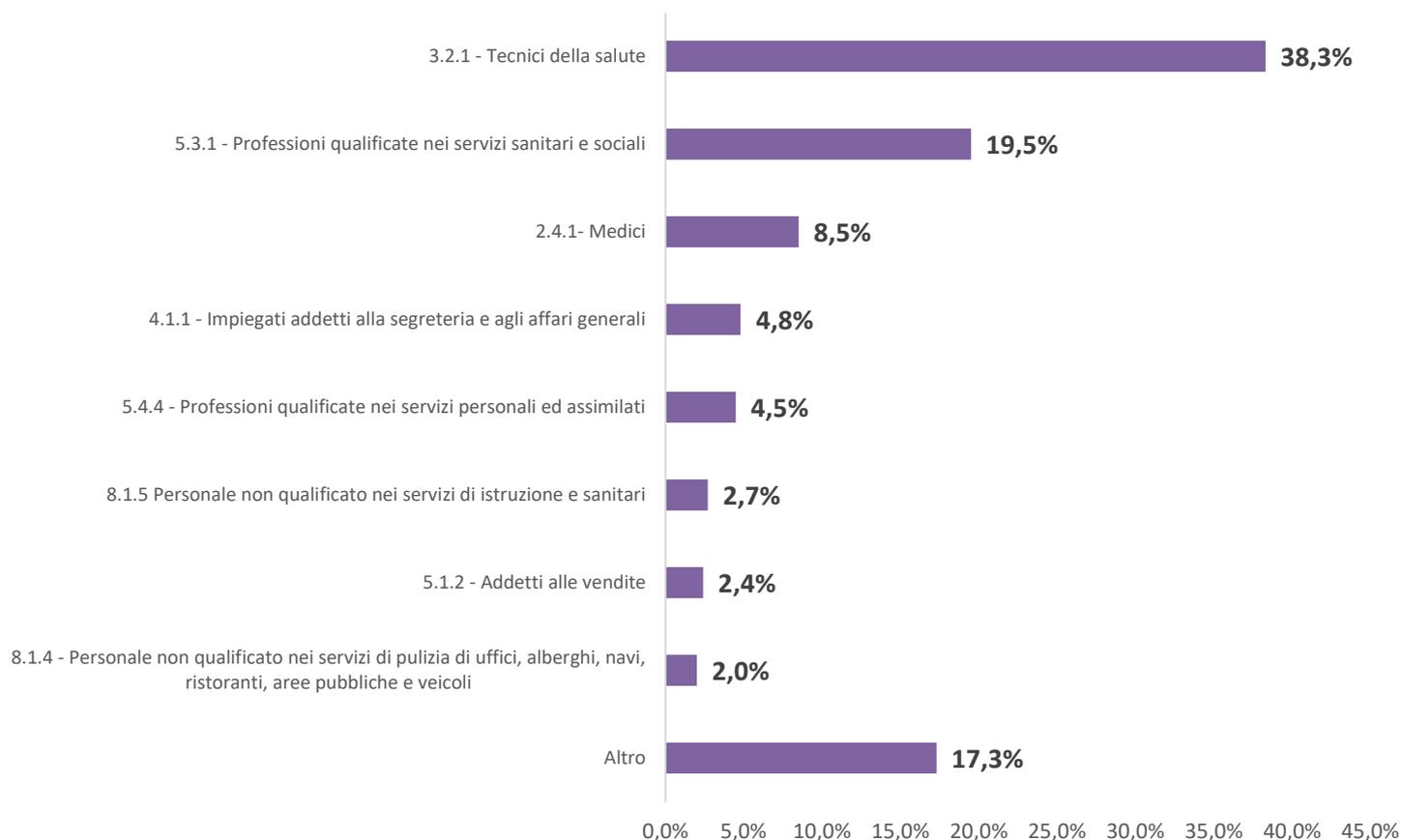
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	45.520	179.992	25,3%
<i>di cui con esito mortale</i>	<i>191</i>	<i>747</i>	<i>25,6%</i>

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.305	3.361	2.029	1.438	1.023	899	1.302	11.982	2.396	1.910	849	3.358	32.852	72,2%
Uomini	920	1.154	686	513	390	334	405	5.344	863	659	260	1.140	12.668	27,8%
Classe di età														
fino a 34 anni	437	738	533	313	270	197	351	3.487	655	462	157	863	8.463	18,6%
da 35 a 49 anni	1.133	1.695	1.034	711	549	441	660	6.482	1.185	976	376	1.655	16.897	37,1%
da 50 a 64 anni	1.587	2.015	1.105	900	578	582	673	7.062	1.379	1.090	563	1.928	19.462	42,8%
oltre i 64 anni	68	67	43	27	16	13	23	295	40	41	13	52	698	1,5%
Totale	3.225	4.515	2.715	1.951	1.413	1.233	1.707	17.326	3.259	2.569	1.109	4.498	45.520	100,0%
incidenza sul totale	7,1%	9,9%	6,0%	4,3%	3,1%	2,7%	3,8%	38,1%	7,2%	5,6%	2,4%	9,8%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,4%	0,9%	0,4%	0,7%	0,8%	2,5%	0,4%	1,4%	0,7%	0,6%	0,5%	1,5%	1,1%	
di cui con esito mortale	50	31	5	19	4	2	3	51	7	11	3	5	191	

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 475 casi (+1,1%, inferiore all'incremento nazionale pari al +1,7%), di cui 80 avvenuti ad agosto e 88 a luglio, i restanti casi sono riferiti ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha interessato maggiormente le province di Lodi, Varese e Milano.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 45.520 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per l'86,9% al 2020 e per il 13,1% ai primi otto mesi del 2021. Più di un terzo di tutti i casi è concentrato a marzo-aprile del 2020, con una seconda punta di contagi nell'ultimo trimestre del 2020 (oltre il 40% di tutti i casi). Questi andamenti nella regione sono in linea con quelli nazionali, ma con una diversa intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore nella seconda e prosieguo. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente con numeri più contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 8 casi**, 4 con decesso tra febbraio e maggio del 2021 e 4 nel 2020; dei 191 decessi complessivi, 179 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 77,9% sono infermieri, il 5,5% fisioterapisti e il 4,1% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 98,6% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'88,4% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi e radiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 54,7% sono ausiliari ospedalieri, il 36% ausiliari sanitari-portantini e il 5,8% inservienti in case di riposo e il 2,6% bidelli;
- tra gli impiegati, oltre l'80% sono amministrativi e il 15% addetti alle segreterie;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 57% si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e in ospedali-ambulatori.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,5%) e l'Agricoltura (0,1%), un caso nella Navigazione;
- il 70,8% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) con le professionalità più colpite tra infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 7,6% delle denunce codificate;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,7% delle denunce codificate, con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con anche lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (2,9%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere il settore;
- nelle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (2,8%), sono presenti addetti alle pulizie e alla ristorazione in capo ad aziende impegnate nelle attività gestionali;
- "Altre attività di servizi" (2,5%) coinvolge, ancora una volta, personale sanitario-sociale, in particolare di organizzazioni religiose e onlus;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,0% delle denunce.
- l'"Amministrazione pubblica" (per funzioni amministrative ma anche per organi preposti alla sanità, come le Asl) incide per l'1,5%.

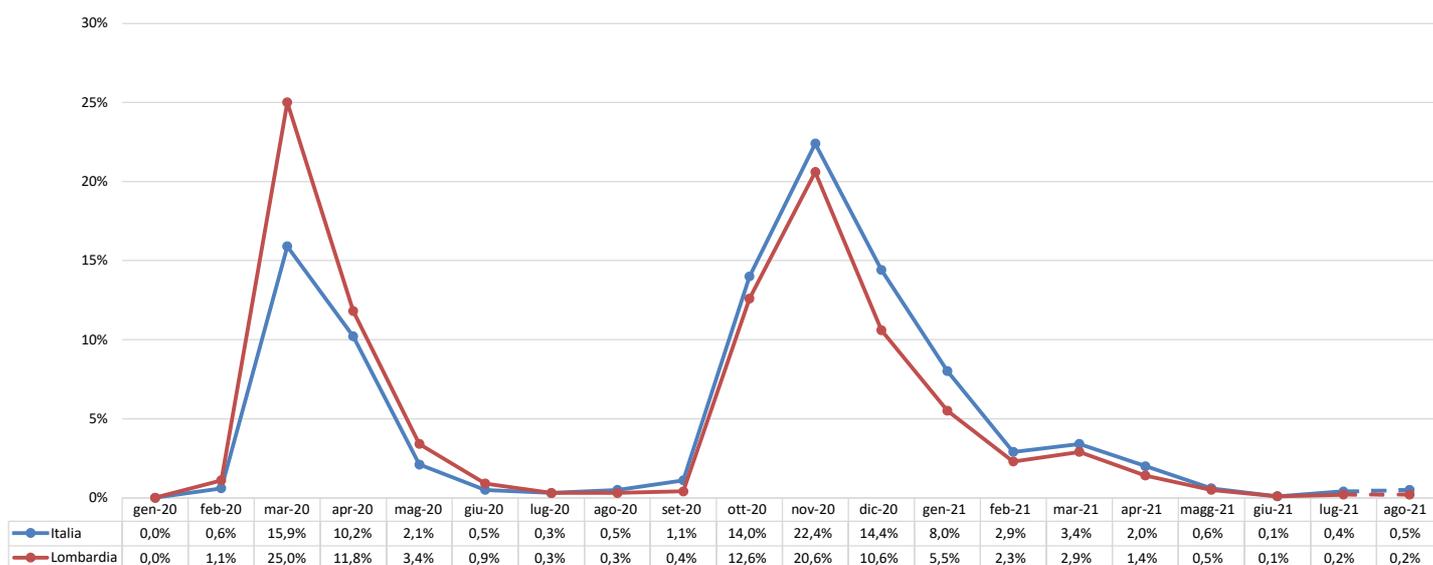
I decessi

- dei 191 decessi, un caso su quattro riguarda il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite;
- i settori di attività economica codificati (Ateco) dell'Industria e servizi più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" e "Attività manifatturiere" (20,3% ciascuno), "Commercio" (12,3%), "Trasporto e magazzinaggio" (11,6%), "Costruzioni" (6,5%) e "Amministrazione pubblica" (5,8%).

REGIONE LOMBARDIA

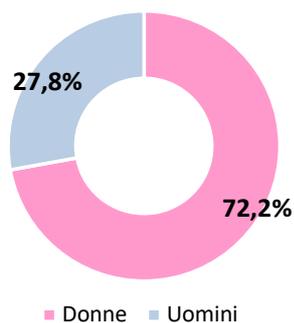
(Denunce in complesso: 45.520, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento

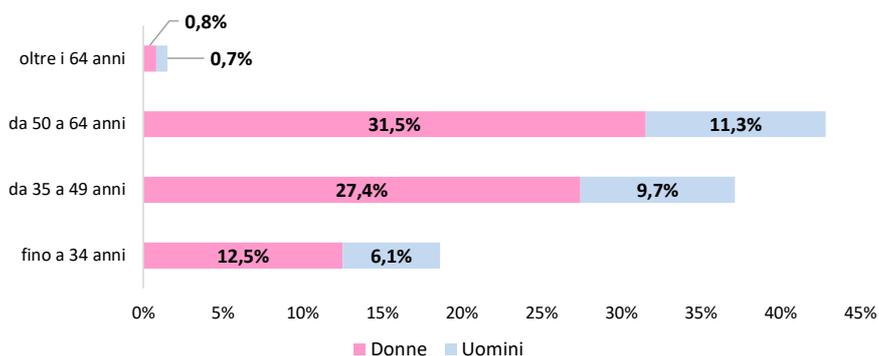


Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

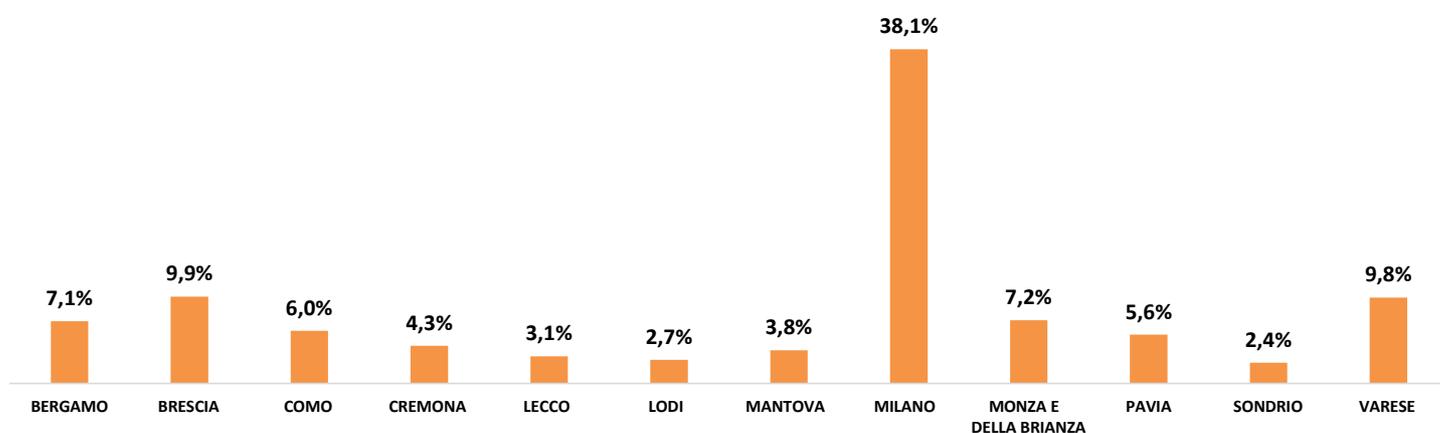
Genere



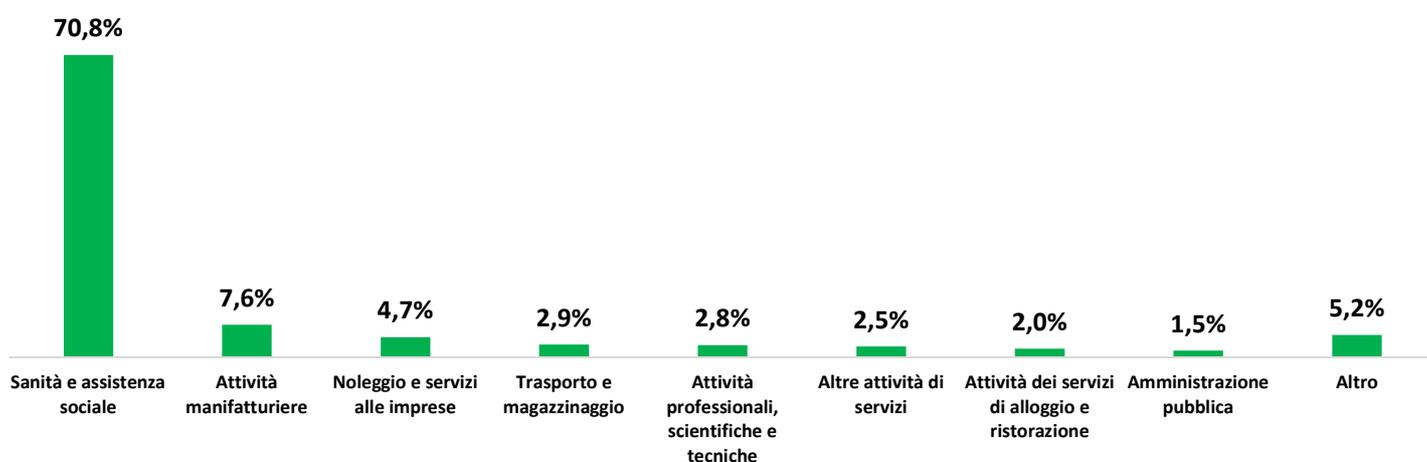
Classe di età/Genere

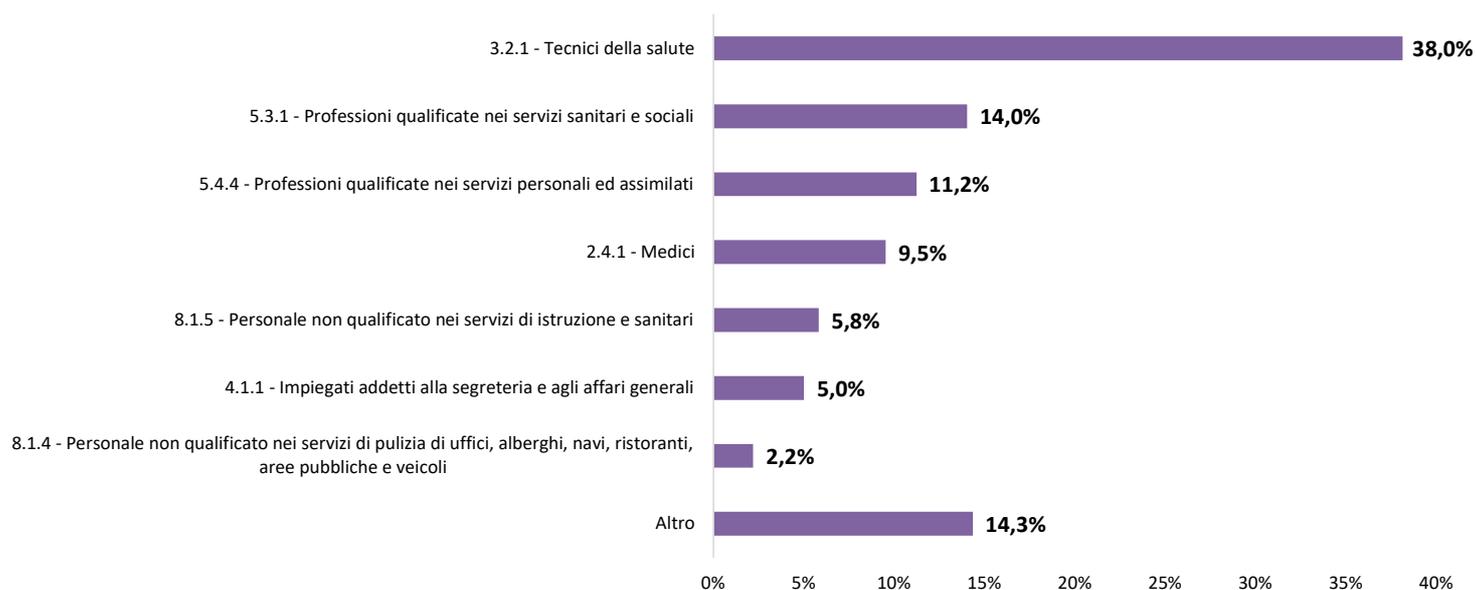


Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)


REGIONE MARCHE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	MARCHE	ITALIA	% MARCHE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	4.270	179.992	2,4%
di cui con esito mortale	21	747	2,8%

Genere	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO E URBINO	MARCHE	%
Donne	1.083	178	272	602	867	3.002	70,3%
Uomini	474	109	136	250	299	1.268	29,7%
Classe di età							
fino a 34 anni	303	39	85	134	193	754	17,7%
da 35 a 49 anni	596	113	156	300	466	1.631	38,2%
da 50 a 64 anni	621	128	153	395	481	1.778	41,6%
oltre i 64 anni	37	7	14	23	26	107	2,5%
Totale	1.557	287	408	852	1.166	4.270	100,0%
Incidenza sul totale	36,5%	6,6%	9,6%	20,0%	27,3%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,0%	2,9%	1,0%	1,8%	0,4%	1,1%	

di cui con esito mortale	8	1	1	6	5	21
--------------------------	---	---	---	---	---	----

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 47 casi (+1,1%, inferiore all'1,7% nazionale), di cui 17 avvenuti ad agosto e 13 a luglio 2021, mentre i restanti sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quella di Ascoli Piceno e Macerata.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (71,4% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nei primi otto mesi del 2021, in linea con quanto osservato a livello nazionale. Il 42,2% dei contagi professionali si concentra nei mesi di novembre 2020-gennaio 2021. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente. Incidenze al minimo nei mesi estivi (circa 40 le denunce regionali nel trimestre giugno-agosto 2021).
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi** (uno avvenuto a luglio, l'altro riconducibile a mesi precedenti).

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'87% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, per il 90% sono impiegati e assistenti amministrativi e per il 10% addetti alla segreteria;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali e assimilati, i due terzi sono operatori socioassistenziali, il 11% badanti e l'8% assistenti domiciliari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 43% è ausiliario ospedaliero, il 20% portantino, il 16% bidello, il 12% inserviente in casa di riposo e il 9% inserviente in ospedale.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 96,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (2,8%), l'Agricoltura (0,4%) e la Navigazione (0,4%);
- il 42,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; in particolare l'assistenza sanitaria (47%), i servizi di assistenza sociale non residenziale (28%) e l'assistenza sociale residenziale (25%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 5,9% delle denunce: l'82% nei servizi postali e attività di corriere, il 15% nei trasporti terrestri e il 3% nel magazzinaggio e custodia;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,5% delle denunce codificate, per i due terzi attività di "Servizi per edifici e paesaggio" (attività di pulizia e disinfestazione) e per un quarto attività di agenzie di collocamento;
- il comparto Manifatturiero registra il 2,1% dei casi;
- l'"Amministrazione pubblica" è presente con l'1,7% delle denunce, circa un quarto dei casi riguarda i vigili urbani;
- il "Commercio" registra l'1,6%: il 61% interessa il commercio al dettaglio, il 25% il commercio all'ingrosso e il 14% quello di autoveicoli;
- le "Altre attività dei servizi" sono presenti con l'1,6% dei casi, di cui i tre quinti in organizzazioni associative e i due quinti nei servizi alla persona.

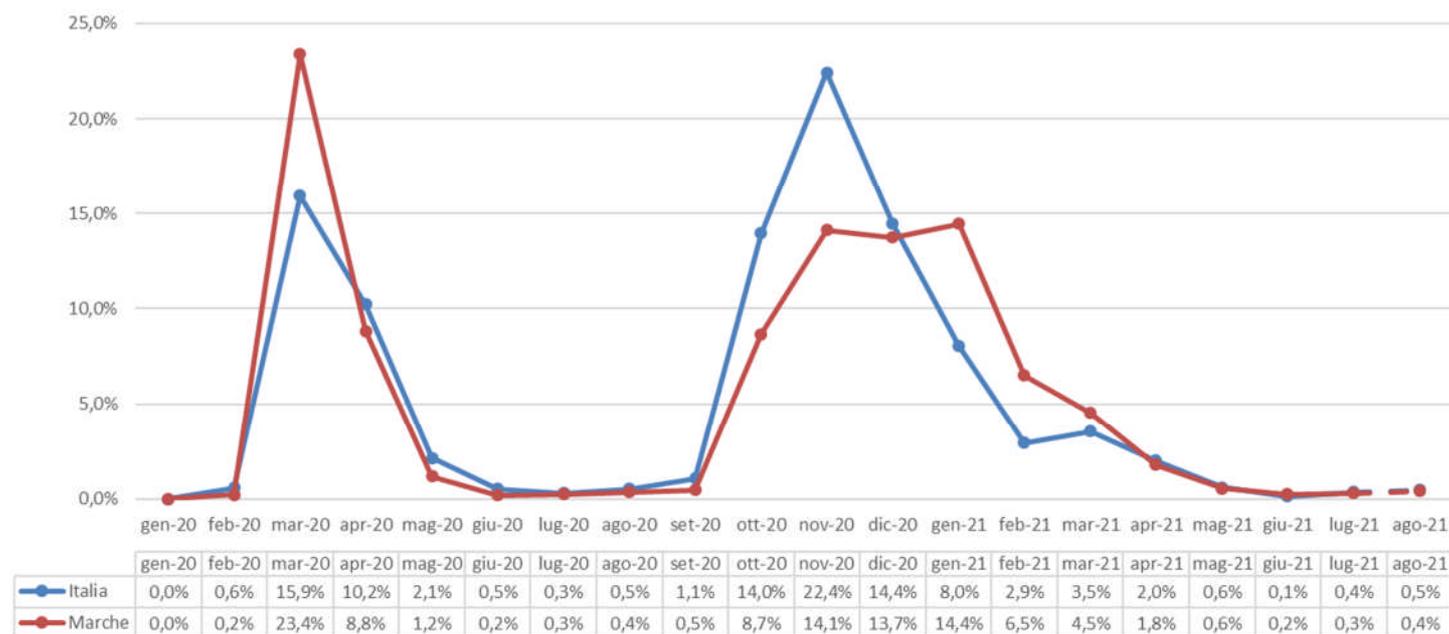
I decessi

- coinvolti tra gli altri i tecnici della salute, professionisti qualificati nei servizi sanitari e sociali, conduttori di veicoli.

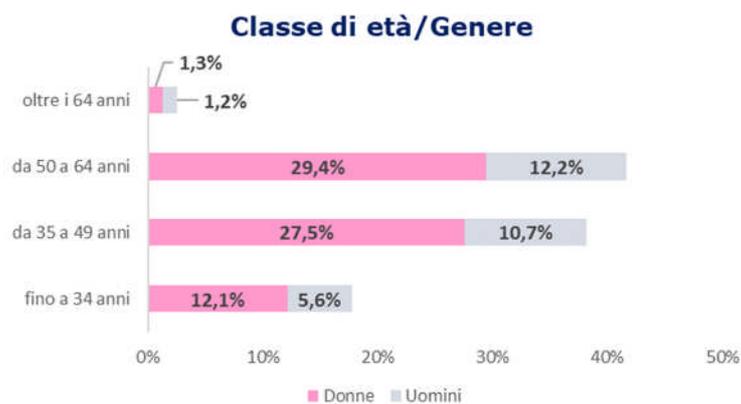
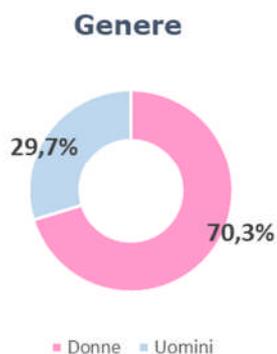
REGIONE MARCHE

(Denunce in complesso: 4.270, periodo di accadimento gennaio 2020–31 agosto 2021)

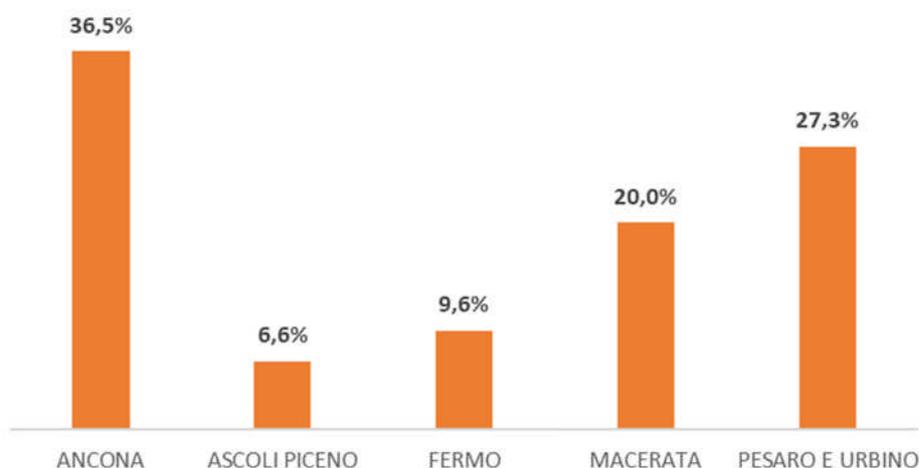
Mese evento



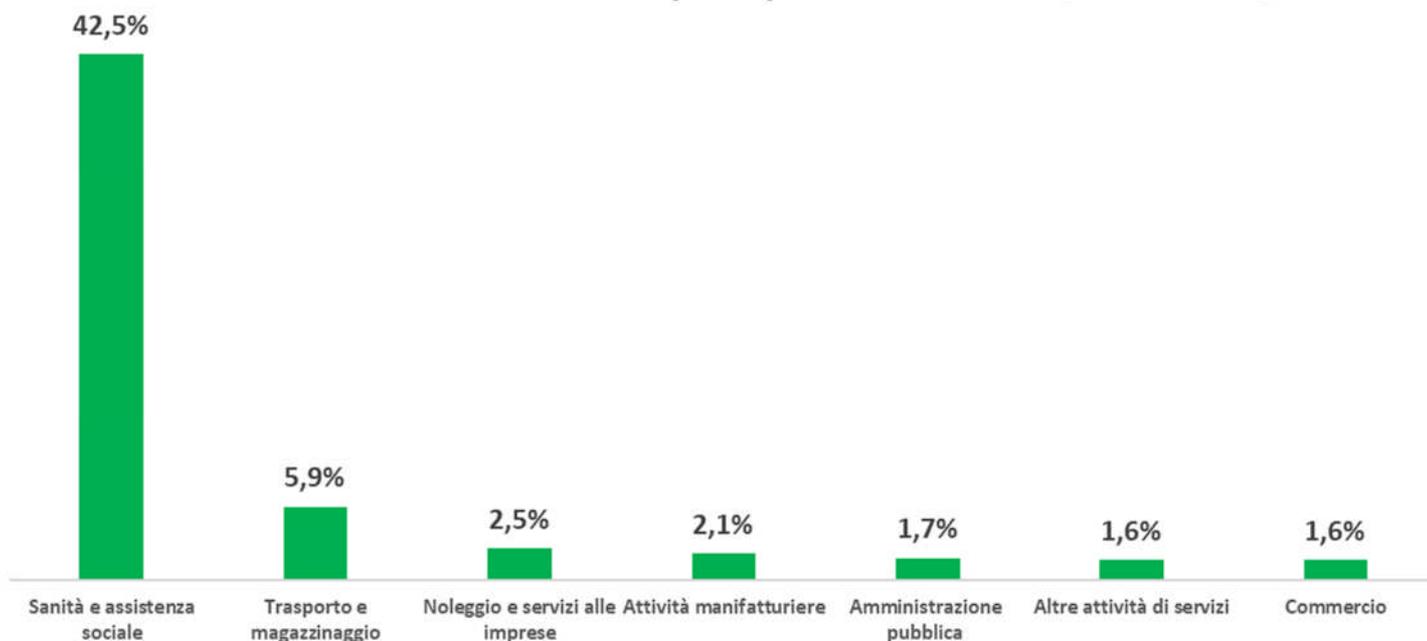
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie

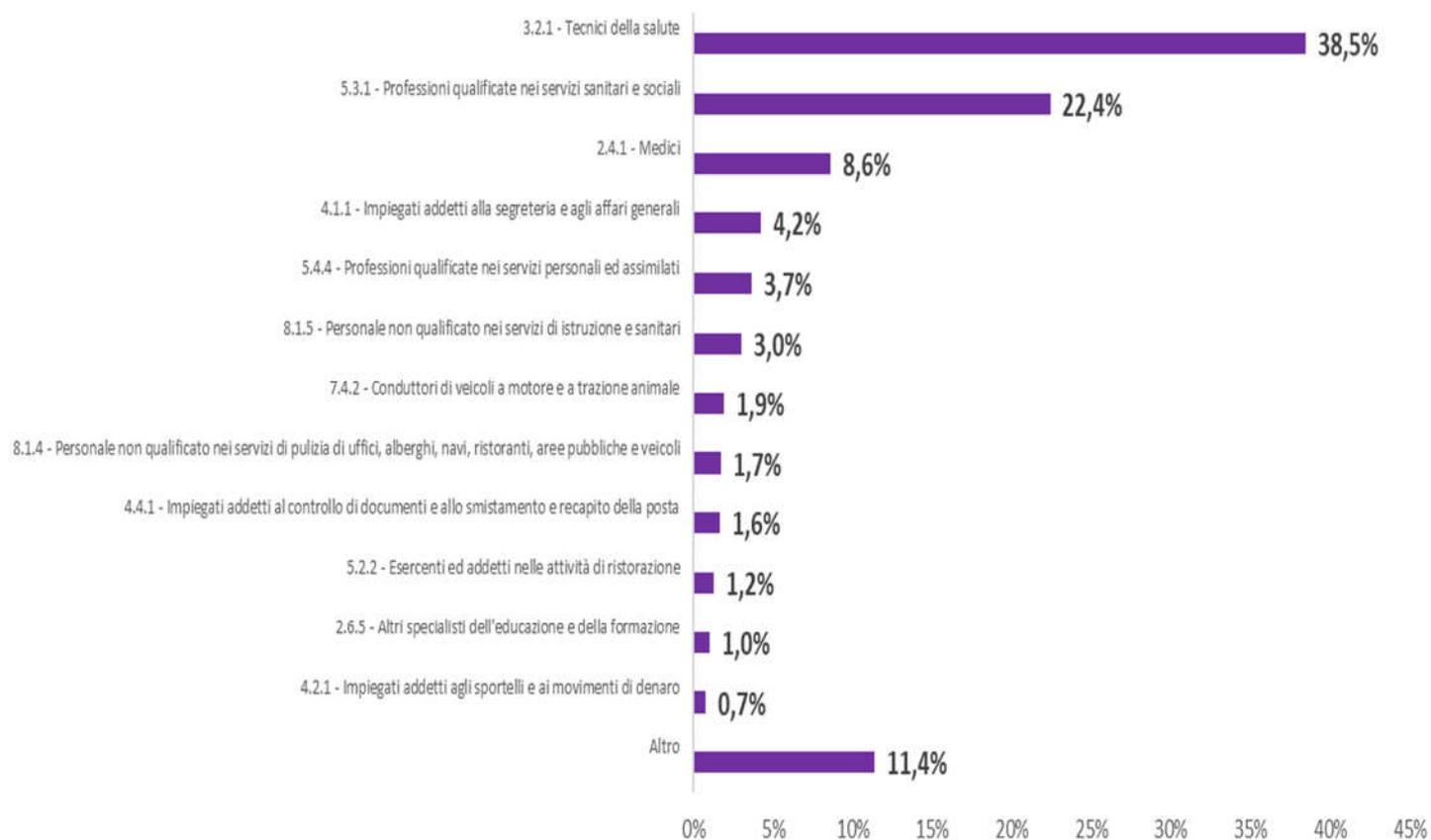


Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)


REGIONE MOLISE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	MOLISE	ITALIA	% MOLISE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	466	179.992	0,3%
di cui con esito mortale	8	747	1,1%

Genere	CAMPOBASSO	ISERNIA	MOLISE	%
Donne	229	78	307	65,9%
Uomini	122	37	159	34,1%
Classe di età				
fino a 34 anni	34	9	43	9,3%
da 35 a 49 anni	120	37	157	33,7%
da 50 a 64 anni	189	67	256	54,9%
oltre i 64 anni	8	2	10	2,1%
Totale	351	115	466	100,0%
Incidenza sul totale	75,3%	24,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,4%	0,9%	1,3%	

di cui con esito mortale	6	2	8
--------------------------	---	---	---

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 6 casi (+1,3%, inferiore all'1,7% nazionale), di cui 2 avvenuti ad agosto e 2 a luglio 2021, i restanti 2 casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi Campobasso.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (57,7% del totale, la più bassa percentuale a livello regionale), mentre nei primi otto mesi del 2021 l'incidenza dei contagi è del 42,3%, a differenza di quanto osservato a livello nazionale (18%). Oltre i tre quarti dei contagi professionali si concentra nei mesi di ottobre 2020-febbraio 2021. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente. Incidenze al minimo nei mesi estivi (circa 8 le denunce regionali nel trimestre giugno-agosto 2021).
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute, il 90% sono infermieri;
- tra gli impiegati alla segreteria e agli affari generali, l'87% sono assistenti e impiegati amministrativi e il 13% alla segreteria;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 48% sono bidelli, portantini (20%), ausiliari ospedalieri (20%), inservienti in casa di riposo (8%) e barellieri (4%);
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, il 90% sono dirigenti sanitari, il 10% dirigenti amministrativi;

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, sono tutti operatori socioassistenziali.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra l'81,5% delle denunce, la gestione per conto Stato il 14,6% e l'Agricoltura il 3,9%;
- il 64,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (14,6% delle denunce, in particolare assistenza sociale residenziale) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (50,3%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra l'8,9% delle denunce, in prevalenza servizi postali e attività di corrieri (71%);
- i "Servizi di informazione e comunicazione" presentano il 6,0% dei casi, in prevalenza call center;
- il comparto "Manifatturiero" registra il 4,7% dei casi, un terzo ha coinvolto il settore alimentare;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 3,8% delle denunce codificate: coinvolti gli addetti alle pulizie e alle attività personali e sanitarie;

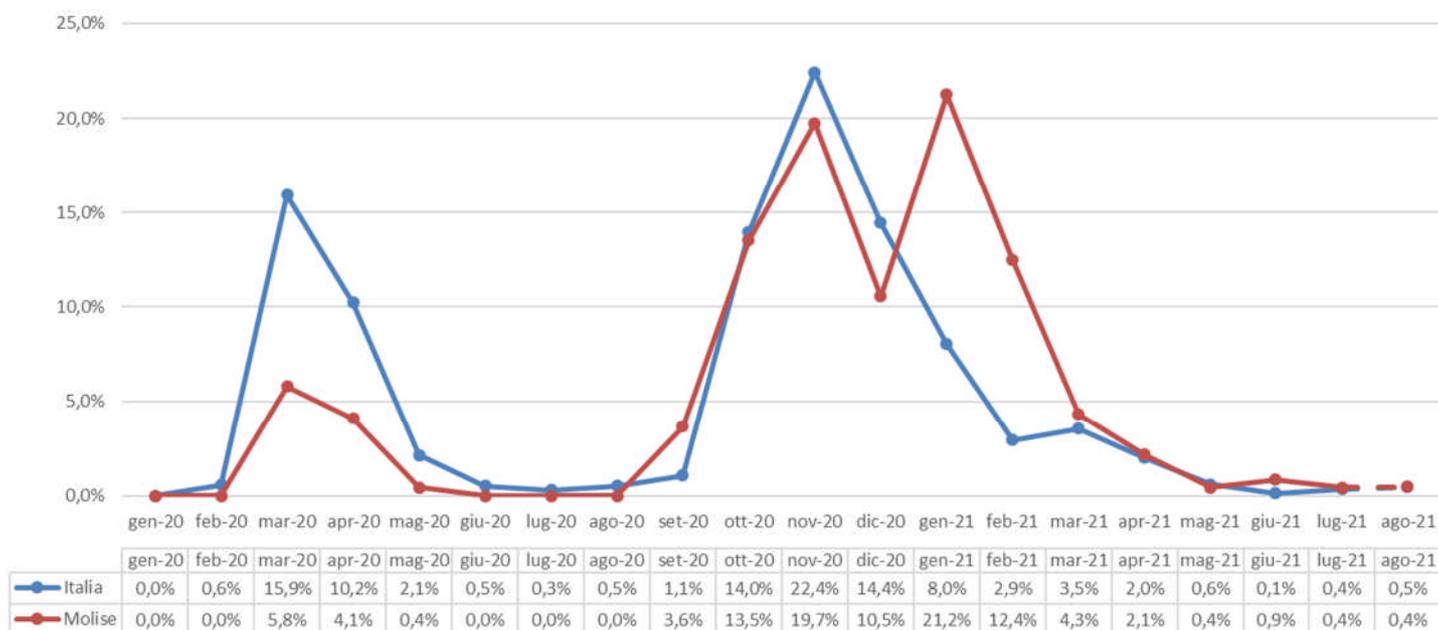
I decessi

Solo a dicembre 2020 è stato segnalato il primo decesso, gli altri sette accaduti nei primi quattro mesi del 2021.

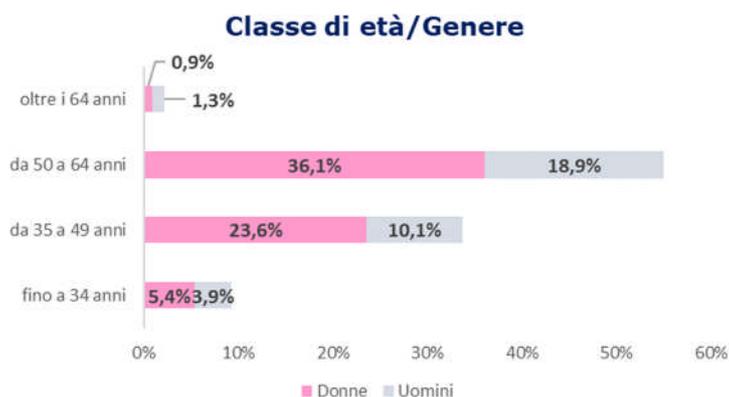
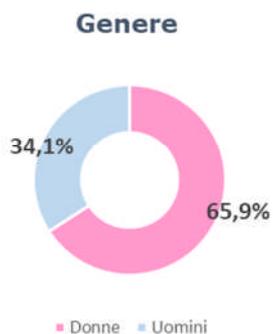
REGIONE MOLISE

(Denunce in complesso: 466, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

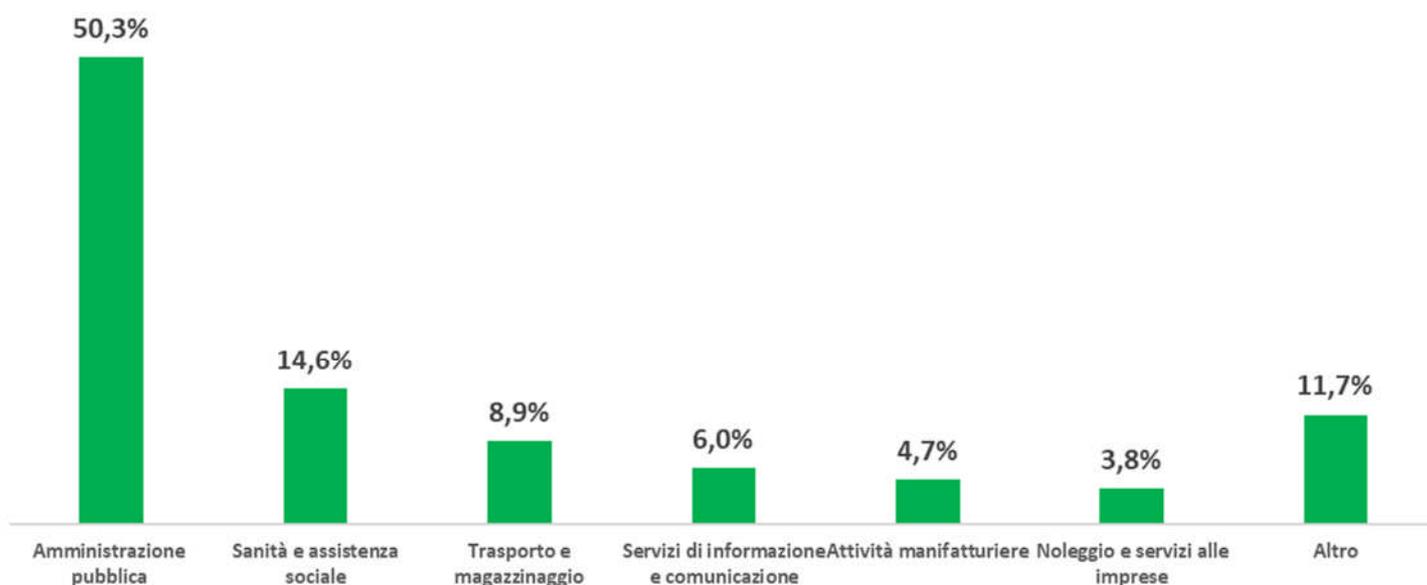
Mese evento



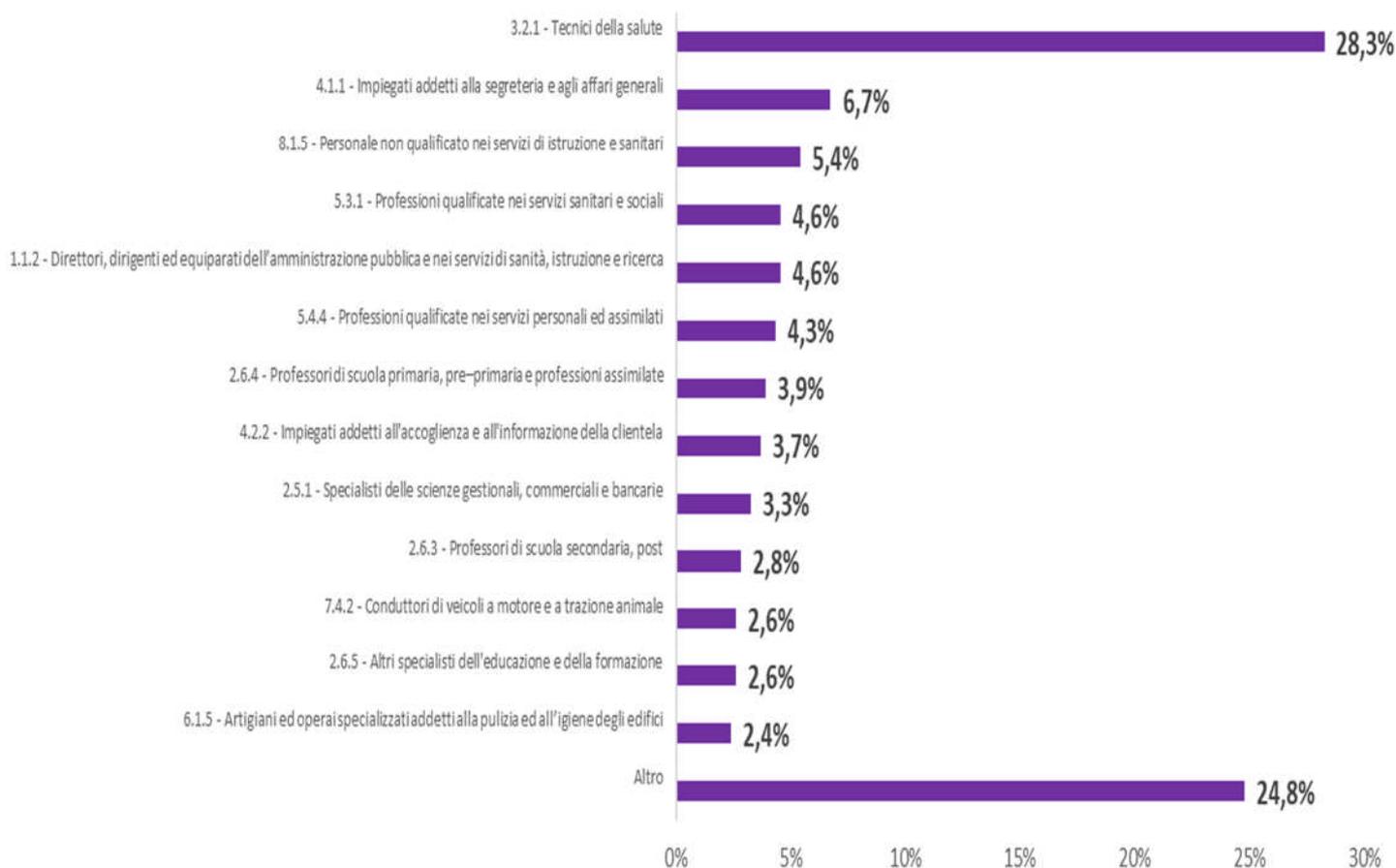
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	PIEMONTE	ITALIA	% PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	23.565	179.992	13,1%
<i>di cui con esito mortale</i>	58	747	7,8%

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	1.700	1.032	441	2.560	1.358	9.518	739	615	17.963	76,2%
Uomini	621	236	135	687	491	3.044	193	195	5.602	23,8%
Classe di età										
fino a 34 anni	371	216	114	582	370	2.289	165	151	4.258	18,1%
da 35 a 49 anni	783	463	205	1.284	658	4.617	338	295	8.643	36,7%
da 50 a 64 anni	1.119	570	249	1.329	791	5.395	412	353	10.218	43,3%
oltre i 64 anni	48	19	8	52	30	261	17	11	446	1,9%
Totale	2.321	1.268	576	3.247	1.849	12.562	932	810	23.565	100,0%
Incidenza sul totale	9,9%	5,4%	2,4%	13,8%	7,8%	53,3%	4,0%	3,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,7%	0,1%	0,3%	0,0%	0,5%	0,8%	0,9%	1,4%	0,6%	
di cui con esito mortale	14	-	4	3	3	30	3	1	58	

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 143 casi (+0,6%, incremento inferiore a quello nazionale pari a +1,7%), di cui 54 avvenuti nel mese di agosto e 22 a luglio, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'incremento, seppur contenuto, ha riguardato tutte le province, in particolare, Torino.
- **L'analisi nella regione** mostra che oltre l'87% del complesso dei contagi professionali è riconducibile all'anno 2020 (percentuale più elevata rispetto a quella media nazionale dell'82%), il restante 13% ai primi otto mesi del 2021. Il picco regionale delle denunce si registra in corrispondenza di novembre che raccoglie il 26% di tutti i contagi pervenuti da inizio pandemia. Il fenomeno nel 2021 è molto più contenuto, con un andamento decrescente se si esclude la leggera ripresa di marzo 2021. Contagi al minimo tra giugno e luglio di quest'anno (33 denunce complessivamente).
- **Gli eventi mortali sono aumentati di quattro casi** (nessuno avvenuto a luglio e ad agosto 2021). Oltre l'80% dei decessi è avvenuto nel 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 77,9% sono infermieri, il 6,6% assistenti sanitari, il 3,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99,7% sono operatori socio-sanitari;
- tra i medici il 36,4% sono medici generici e internisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'82,3% sono operatori socioassistenziali, il 4,7% sono assistenti socio-sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 71,8% sono ausiliari ospedalieri, il 14,5% ausiliari sanitari e portantini, l'8,0% inservienti in case di riposo;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 33,0% sono impiegati amministrativi, il 22,4% assistenti amministrativi.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (98,9%), seguita dal Conto Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con l'1,0% dei casi) e dall'Agricoltura (0,1%);
- il 60,4% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare poco più della metà dei casi l'assistenza sanitaria;
- il settore dell'"Amministrazione pubblica" rappresenta il 20,5% dei contagi professionali, in particolare gli organismi predisposti alla sanità come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, in particolare l'attività di ricerca e fornitura del personale è presente con il 46,8% dei casi e quella di supporto alle imprese con il 36,7%. Tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" registra il 3,1% delle denunce, i casi sono concentrati prevalentemente nel comparto della ristorazione (82,1%);
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" conta il 2,2% dei contagi, in particolare nell'ambito della consulenza aziendale e di direzione (47,8% dei casi);
- il settore delle "Attività manifatturiere" registra il 2,0% dei casi, il 38,9% nell'industria alimentare.

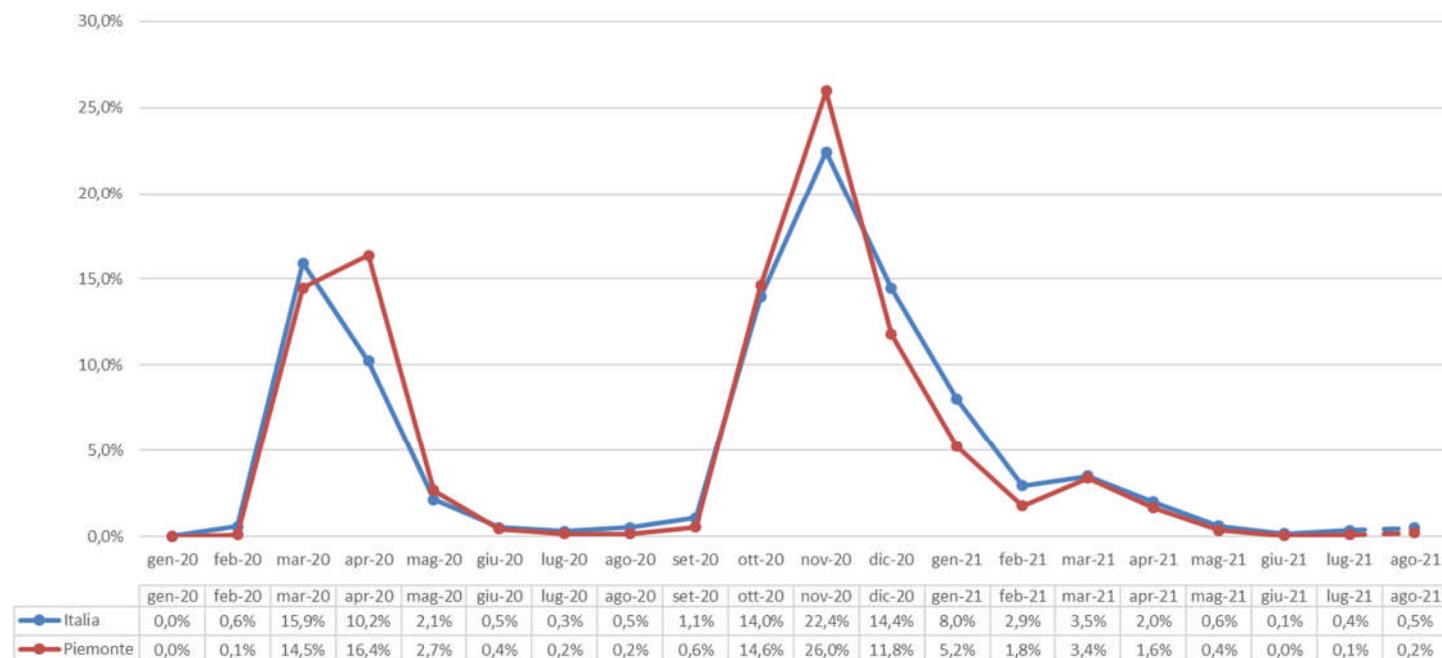
I decessi

- l'86% dei decessi riguarda l'Industria e servizi, in particolare il settore della "Sanità e assistenza sociale" (poco più di un caso ogni cinque tra quelli codificati);
- i lavoratori più colpiti: medici, infermieri e operatori sanitari, con oltre il 30% dei decessi.

REGIONE PIEMONTE

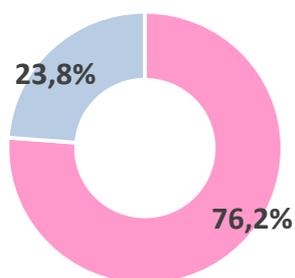
(Denunce in complesso: 23.565, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento



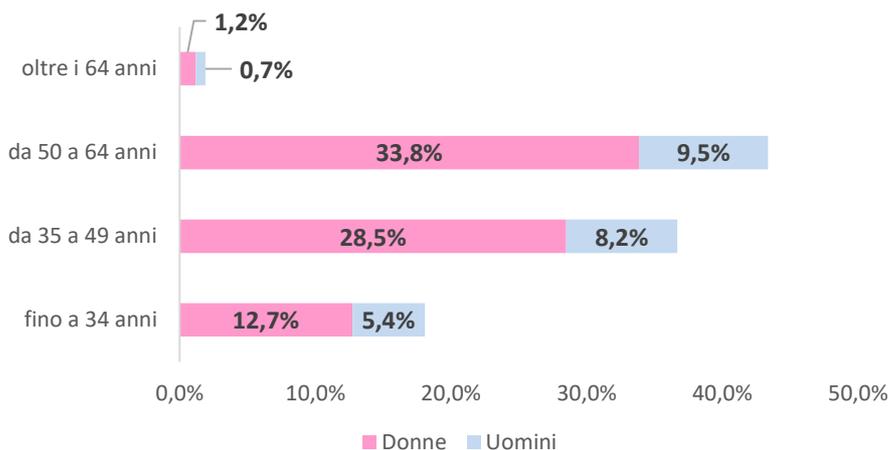
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



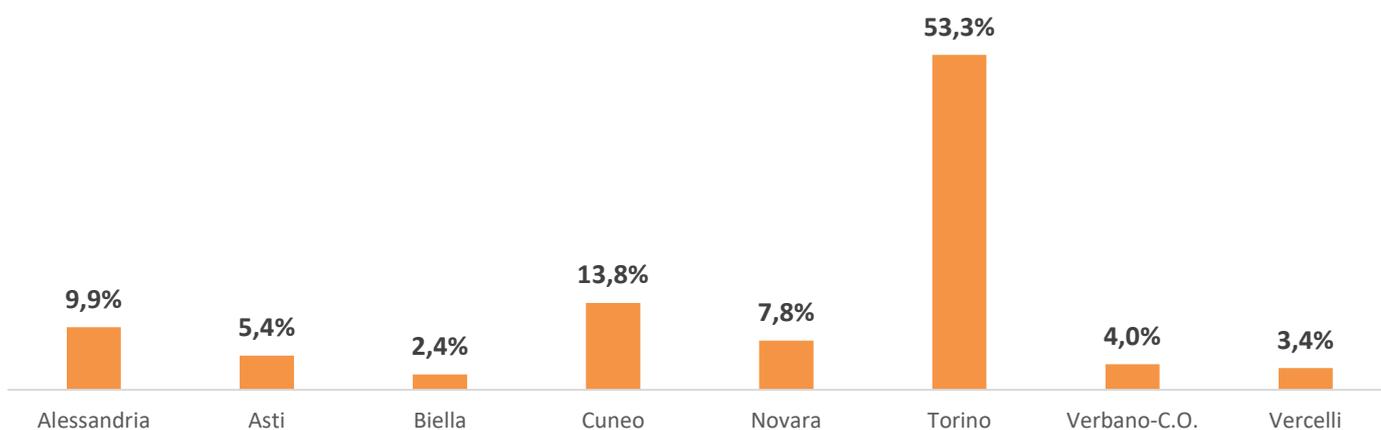
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

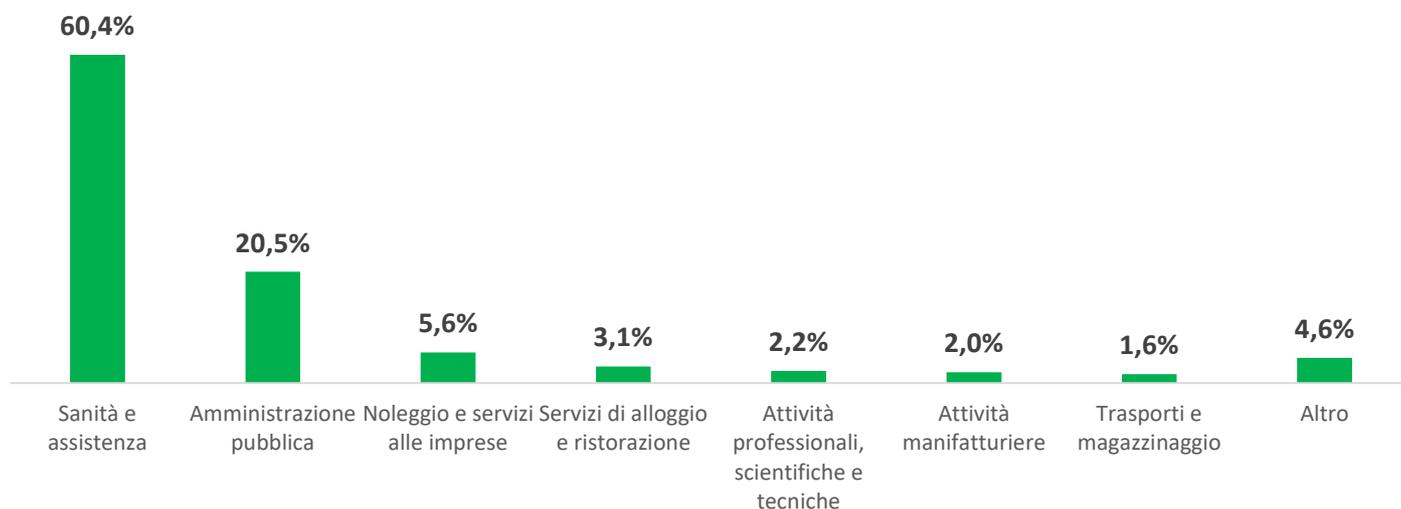


■ Donne ■ Uomini

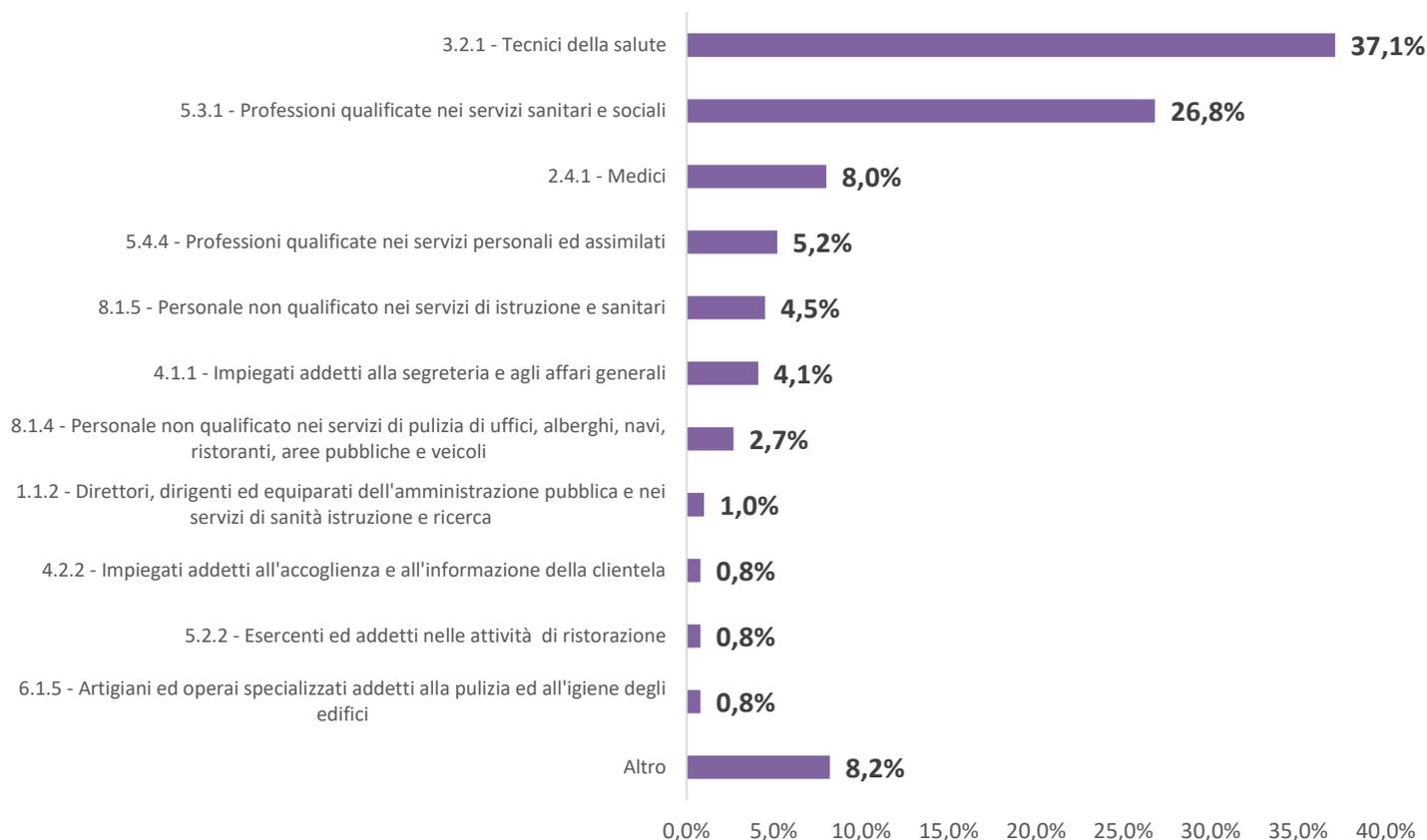
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	PROV. AUT. BOLZANO	ITALIA	% PROV. AUT. BOLZANO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.853	179.992	1,6%
di cui con esito mortale	2	747	0,3%

Genere	PROV. AUT. BOLZANO	%
Donne	2.162	75,8%
Uomini	691	24,2%
Classe di età		
fino a 34 anni	558	19,6%
da 35 a 49 anni	1.087	38,1%
da 50 a 64 anni	1.171	41,0%
oltre i 64 anni	37	1,3%
Totale	2.853	100,0%
Incidenza sul totale	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	2,9%	

di cui con esito mortale	2
---------------------------------	----------

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 83 casi (+2,9%, superiore all'incremento nazionale pari a +1,7%), di cui 4 avvenuti ad agosto e 10 a luglio, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti.
- **L'analisi nel territorio** mostra che poco meno dell'83% dei contagi si riferiscono al 2020, in linea con quanto registrato a livello nazionale, il restante 17% si distribuisce nei primi otto mesi del 2021. Il picco dei contagi professionali si registra a novembre, mese che raccoglie il 26,8% di tutti i contagi pervenuti da inizio pandemia. Nel 2021 si osserva un progressivo e marcato calo dei contagi professionali, al minimo nei mesi estivi (15 denunce tra giugno e agosto).
- **Gli eventi mortali rispetto alla precedente rilevazione sono aumentati di un caso.**

Le professioni

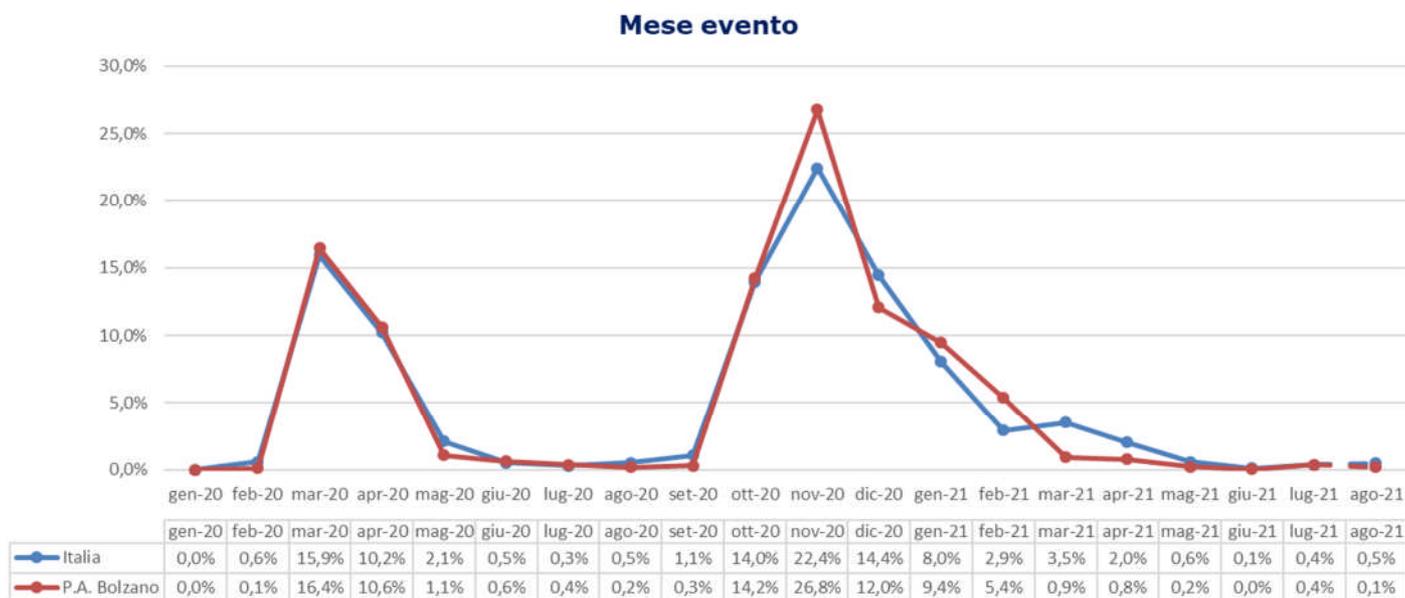
- tra i tecnici della salute il 79,1% sono infermieri, il 6,1% assistenti sanitari, stessa percentuale per i fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,4% sono operatori sociosanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, il 48,9% sono operatori socioassistenziali ed il 32,1% assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno in istituzioni;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 65,5% sono ausiliari ospedalieri, il 18,2% sono inservienti in case di riposo;
- tra i medici, il 38,5% sono medici generici e internisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 31,5% sono segretarie e il 23,1% impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 39,8% sono addetti alle pulizie negli ospedali e negli ambulatori, il 26,1% sono addetti alle pulizie di interni.

L'attività economica

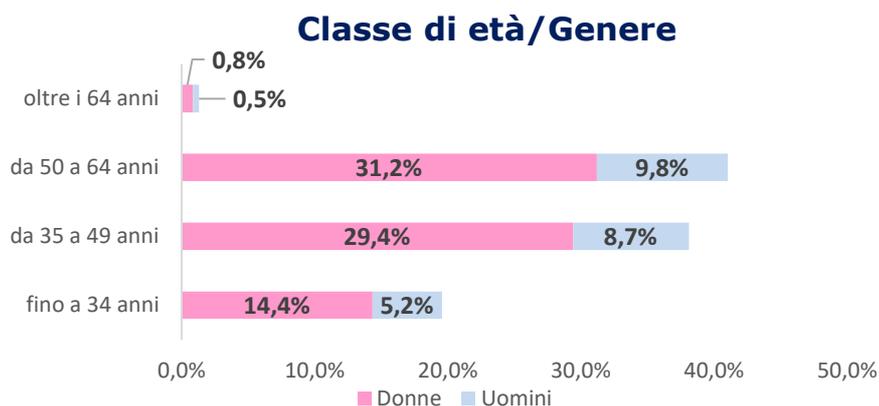
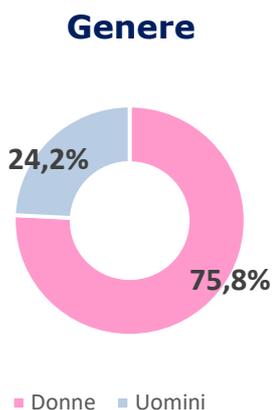
- il 99,0% delle denunce afferisce alla gestione Industria e servizi, l'1,0% alla gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali);
- l'89,6% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (53,4% delle denunce) e gli ospedali, le case di cura e di riposo del settore "Sanità e assistenza sociale" (36,2%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il 2,2% delle denunce si registra nel "Trasporto e magazzinaggio", quasi esclusivamente nelle attività dei servizi postali e di corriere;
- lo 0,9% dei contagi professionali riguarda le "Costruzioni", in particolare l'83,3% dei casi avviene nelle lavorazioni di ingegneria civile;
- lo 0,8% dei casi si registra nella "Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti" tutti nell'ambito della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- lo 0,7% delle denunce riguarda le "Attività professionali, scientifiche e tecniche" con i casi quasi esclusivamente nell'ambito della consulenza aziendale;
- lo 0,7% dei contagi avviene nelle "Altre attività di servizi", di questi il 72,2% nei servizi alla persona.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

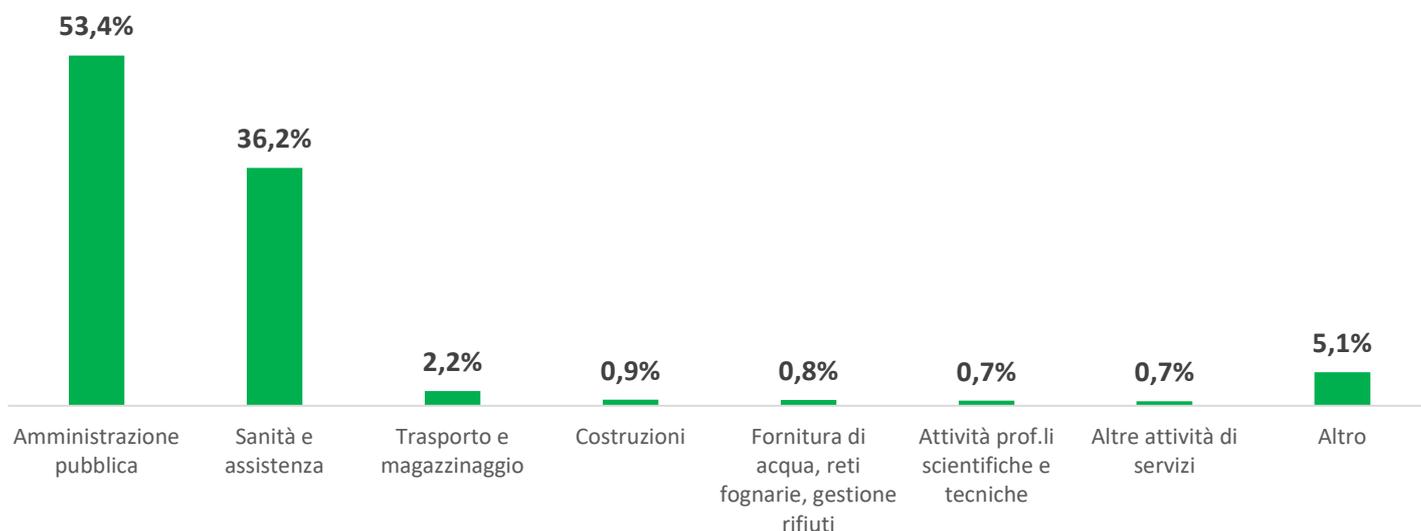
(Denunce in complesso: 2.853, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)



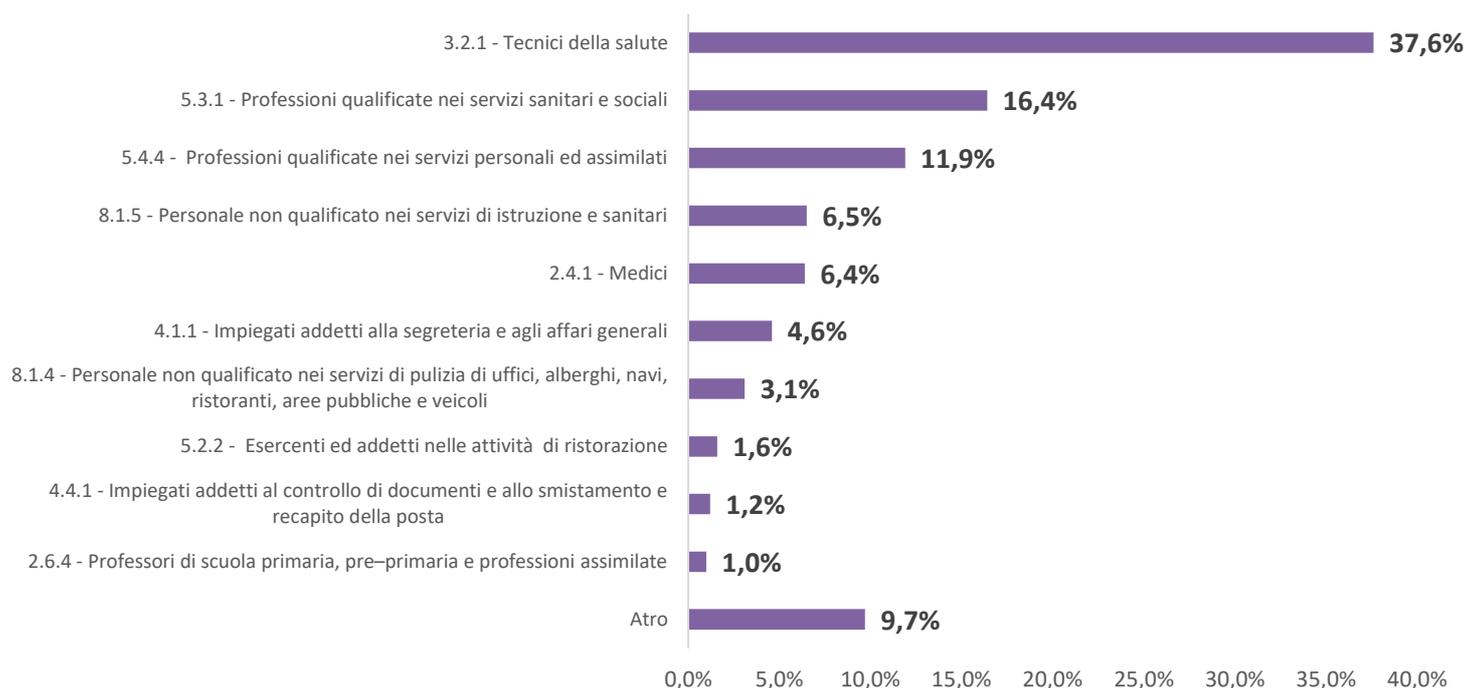
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	PROV. AUT. TRENTO	ITALIA	% PROV. AUT. TRENTO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.892	179.992	1,6%
di cui con esito mortale	3	747	0,4%

Genere	PROV. AUT. TRENTO	%
Donne	2.237	77,4%
Uomini	655	22,6%
Classe di età		
fino a 34 anni	535	18,5%
da 35 a 49 anni	1.112	38,5%
da 50 a 64 anni	1.213	41,9%
oltre i 64 anni	32	1,1%
Totale	2.892	100,0%
Incidenza sul totale	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,6%	

di cui con esito mortale	3
---------------------------------	----------

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 18 casi (+0,6%, incremento inferiore rispetto a quello medio nazionale pari a +1,7%), di cui 8 avvenuti ad agosto e 7 a luglio, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti.
- **L'analisi nel territorio** mostra che poco meno del 90% dei contagi è riconducibile al 2020, il restante 10% ai primi otto mesi del 2021. Il picco dei contagi professionali si registra in corrispondenza del mese di marzo 2020, mese in cui si concentra il 26,1% di tutte le denunce pervenute da inizio pandemia, tale incidenza è ben più elevata di quella media nazionale. Da inizio 2021 si osserva un progressivo e marcato calo dei contagi professionali con incidenze inferiori a quelle medie nazionali.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.**

Le professioni

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99,6% sono operatori socio-sanitari;
- tra i tecnici della salute, l'84,1% sono infermieri, il 6,0% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, il 63,0% sono operatori socio assistenziali, il 13,2% sono animatori in residenze per anziani;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 41,6% sono inservienti in case di riposo e il 58,4% ausiliari (ospedalieri e sanitari);
- tra i medici, il 57,6% sono medici generici, internisti e chirurghi.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra ben il 99,2% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) con lo 0,6% dei casi, l'Agricoltura e la Navigazione entrambe con lo 0,1%;
- il 55,6% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili), in particolare l'assistenza sociale residenziale (circa 3 casi su 4); le professionalità più colpite sono operatori socio-sanitari, infermieri, medici, ausiliari;
- il 31,3% delle denunce interessa i "Servizi di alloggio e ristorazione" e quasi esclusivamente il personale delle strutture ricettive (97% dei contagi);
- il 3,6% dei contagi riguarda le "Attività manifatturiere" e in 9 casi su 10 la fabbricazione di prodotti di elettronica, ottica e computer;
- il 2,8% dei contagi coinvolge il personale del "Trasporto e magazzinaggio", prevalentemente i lavoratori dei servizi postali e delle attività di corriere (86,3% dei casi);
- il 2,2% delle denunce interessa il "Noleggio e supporto alle imprese", in particolare le attività di servizi residenziali e paesaggio (71,4% dei casi);

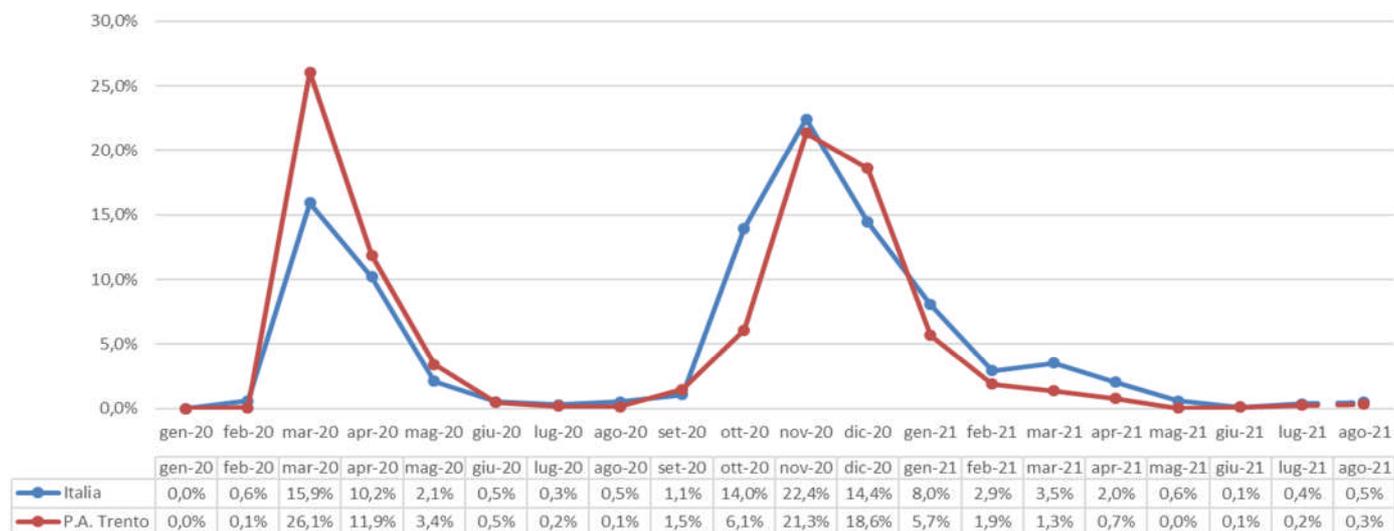
I decessi

- i tre decessi professionali si registrano tra i lavoratori della gestione Industria e servizi.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

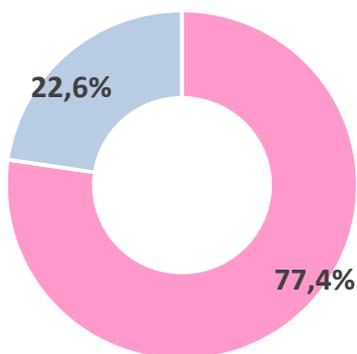
(Denunce in complesso: 2.892, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento



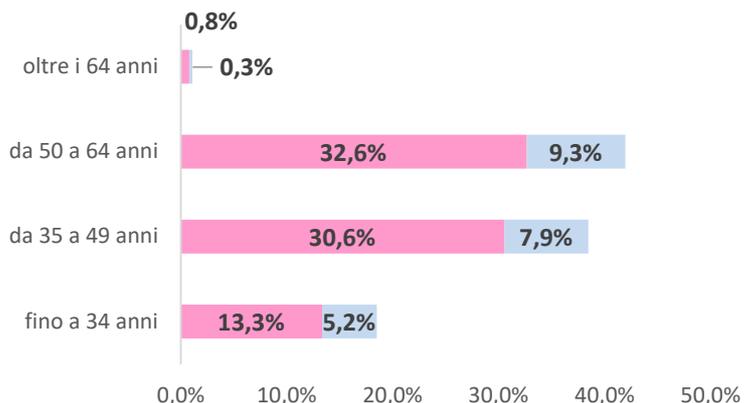
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

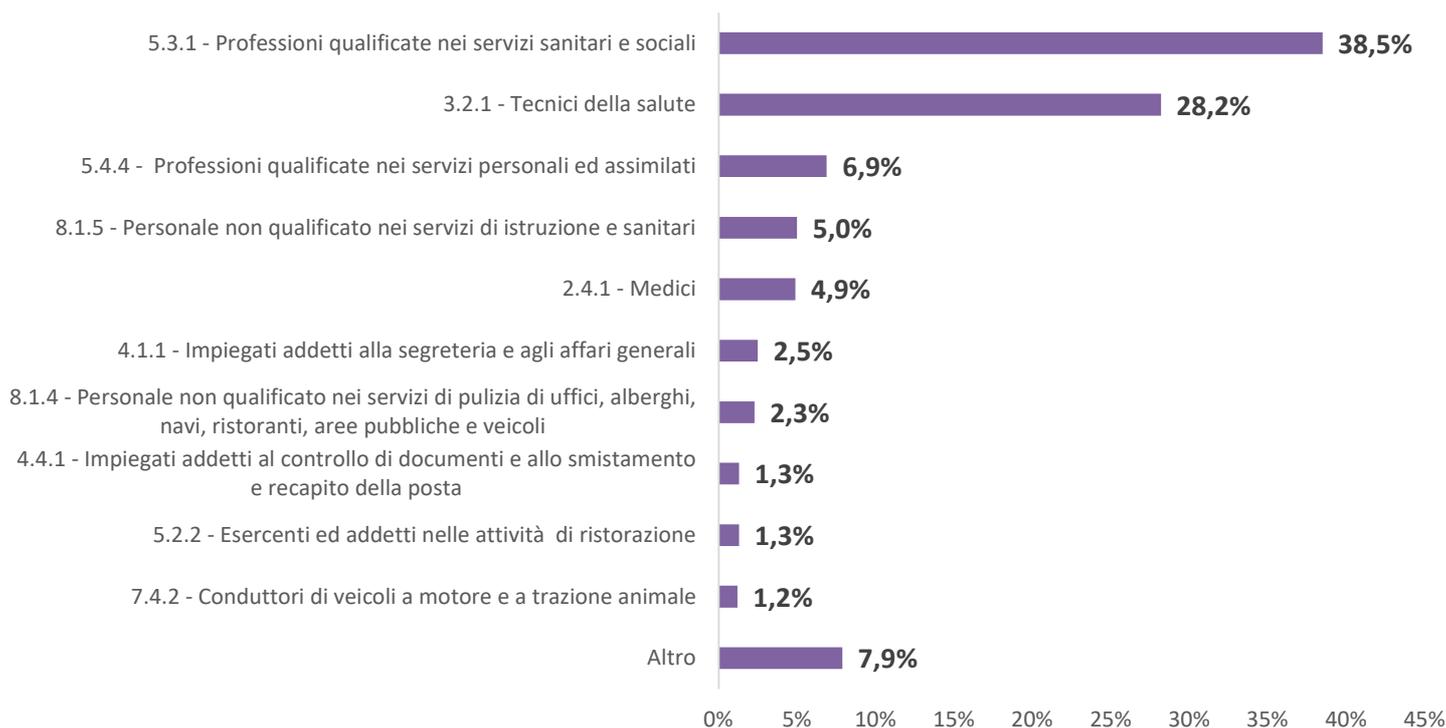


■ Donne ■ Uomini

Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE PUGLIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail (periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	6.770	179.992	3,8%
di cui con esito mortale	54	747	7,2%

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	1.169	320	412	917	355	415	3.588	53,0%
Uomini	1.059	315	357	852	286	313	3.182	47,0%
Classe di età								
fino a 34 anni	500	125	126	321	102	156	1.330	19,6%
da 35 a 49 anni	759	217	298	632	256	276	2.438	36,0%
da 50 a 64 anni	911	274	327	772	264	277	2.825	41,7%
oltre i 64 anni	58	19	18	44	19	19	177	2,7%
Totale	2.228	635	769	1.769	641	728	6.770	100,0%
incidenza sul totale	32,9%	9,4%	11,4%	26,1%	9,5%	10,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,0%	0,6%	2,4%	0,6%	2,7%	3,9%	1,5%	

di cui con esito mortale	17	4	2	13	8	10	54
---------------------------------	-----------	----------	----------	-----------	----------	-----------	-----------

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 97 casi (+1,5%, inferiore all'incremento nazionale pari a +1,7%), di cui 16 avvenuti ad agosto e 16 a luglio, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha riguardato più intensamente le province di Taranto, Lecce e Brindisi.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 6.770 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 75,1% afferenti al 2020 e per il 24,9% ai primi otto mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente (esclusa una lieve risalita in corrispondenza di marzo) con numeri più contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 7 casi**, 6 con decesso tra gennaio e luglio 2021 e 1 nel 2020; dei 54 casi complessivi, 31 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'85,9% sono infermieri, il 4,4% fisioterapisti e il 3,6% tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 95,7% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreteria;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (molti coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre 2020 in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);

- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% operano in servizi postali;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, il 63,4% è costituito da conducenti di autoambulanze;
- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 40% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori.

L'attività economica

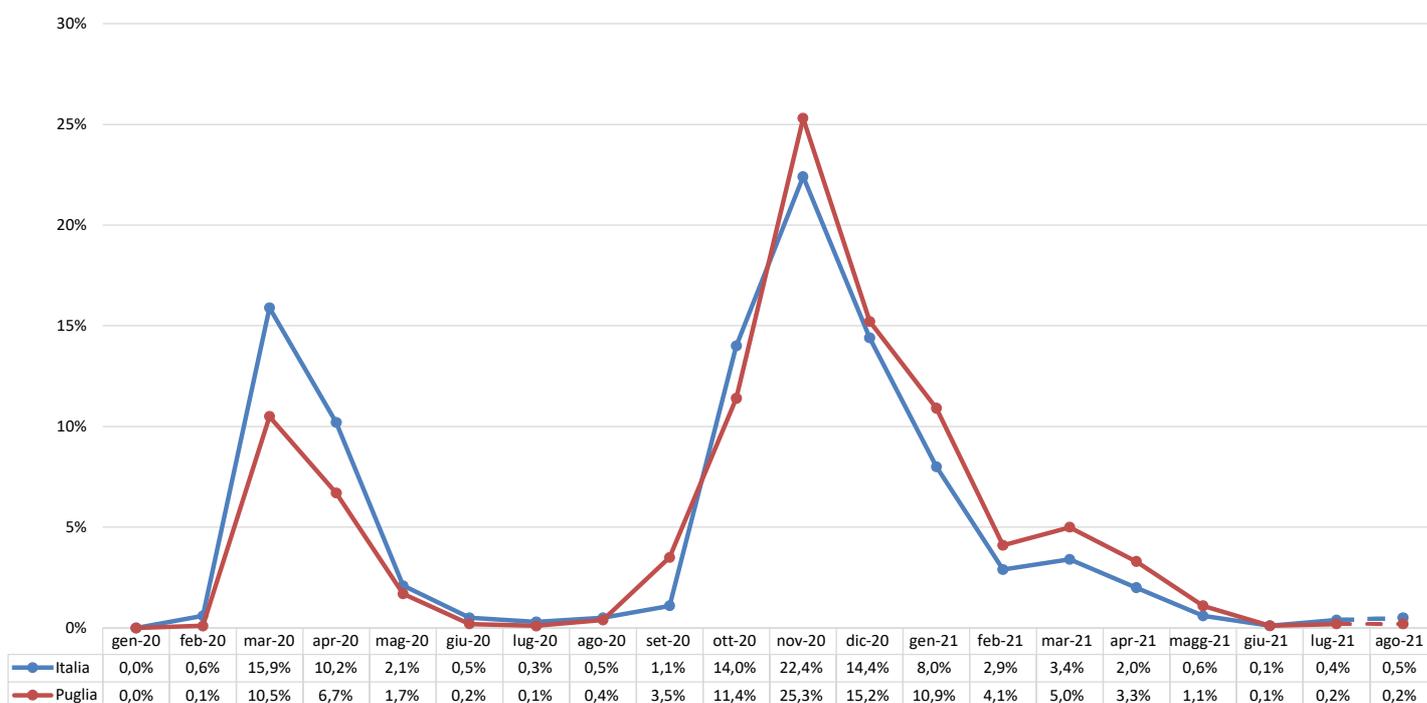
- la gestione Industria e servizi registra il 93,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,1%), l'Agricoltura (2,4%), e la Navigazione (0,6%);
- il 70,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (56,1% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (14,2%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (6,3%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,7% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,4% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

I decessi, per un quarto riguardano professionalità sanitarie.

REGIONE PUGLIA

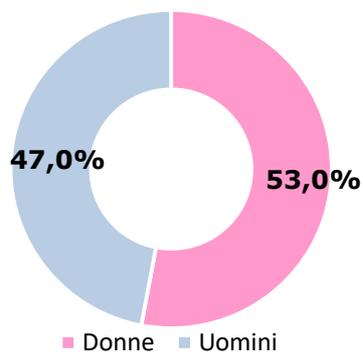
(Denunce in complesso: 6.770, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento

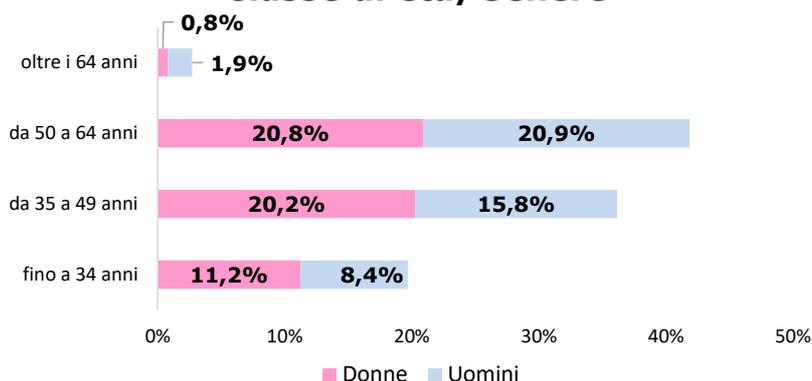


Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

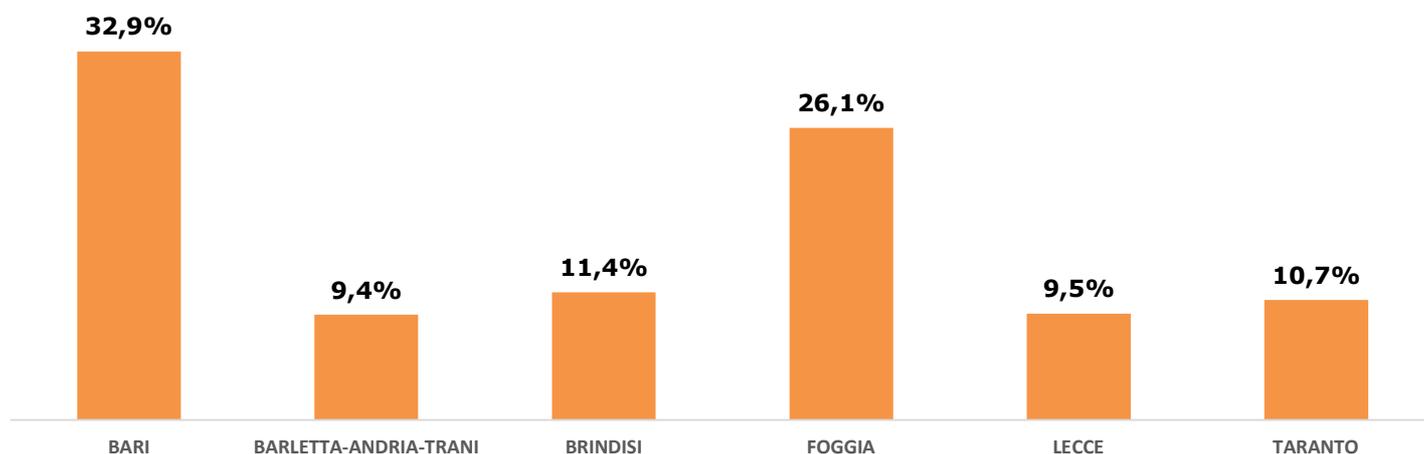
Genere



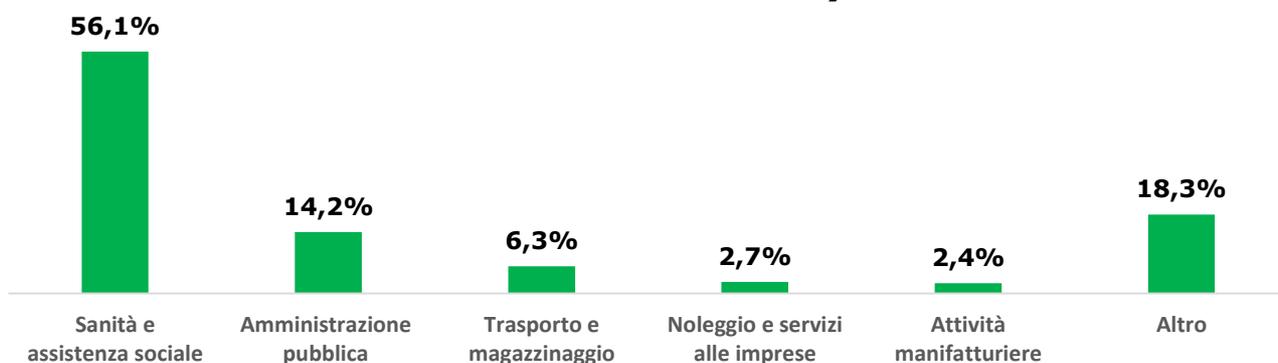
Classe di età/Genere

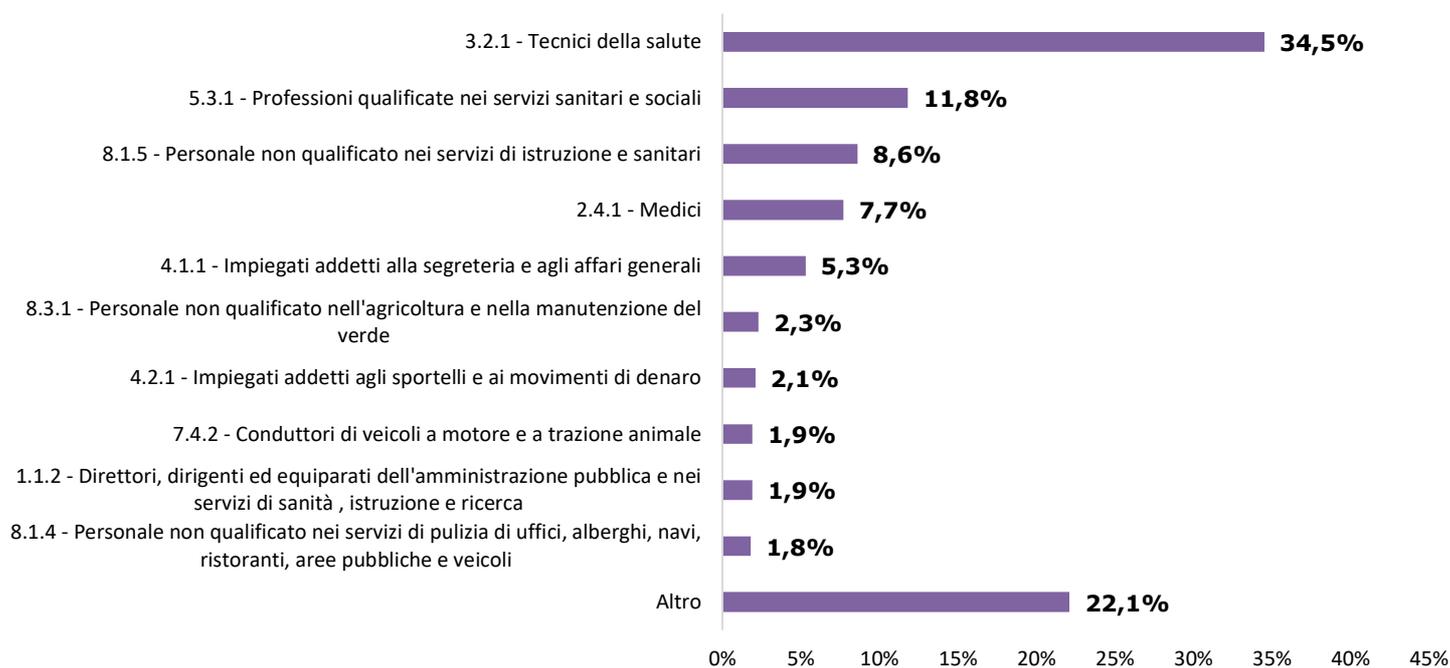


Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)


REGIONE SARDEGNA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	SARDEGNA	ITALIA	% SARDEGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.837	179.992	1,6%
di cui con esito mortale	8	747	1,1%

Genere	CAGLIARI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	SUD SARDEGNA	SARDEGNA	%
Donne	539	268	134	701	236	1.878	66,2%
Uomini	313	114	86	349	97	959	33,8%
Classe di età							
fino a 34 anni	150	64	33	221	57	525	18,5%
da 35 a 49 anni	293	142	80	419	119	1.053	37,1%
da 50 a 64 anni	390	173	100	395	152	1.210	42,7%
oltre i 64 anni	19	3	7	15	5	49	1,7%
Totale	852	382	220	1.050	333	2.837	100,0%
Incidenza sul totale	30,0%	13,5%	7,8%	37,0%	11,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	6,9%	2,1%	8,4%	1,8%	6,4%	4,4%	

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 119 casi (+4,4%, superiore all'incremento nazionale pari a +1,7%), di cui 49 avvenuti ad agosto e 44 a luglio 2021, i restanti riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi Oristano e Cagliari.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (79,0% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nei primi otto mesi del 2021, in linea con quanto osservato a livello nazionale. Circa i due terzi dei contagi professionali si concentra nei mesi di ottobre 2020-gennaio 2021. Il 2021 è caratterizzato da un andamento altalenante, decrescente tra gennaio e febbraio, in aumento fino ad aprile, per poi decrescere fino a giugno e risalire a partire da luglio. Incidenze al minimo nei mesi estivi (circa 100 le denunce regionali nel trimestre giugno-agosto 2021).
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di tre casi** (di cui uno avvenuto ad agosto e gli altri riconducibili a mesi precedenti).

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'88% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 72% sono ausiliari ospedalieri, il 16% inservienti in casa di riposo e il 9% portantini;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 93% è impiegato nelle attività amministrative e il 7% in quelle di segreteria;
- tra gli addetti alla ristorazione, il 36% sono camerieri, oltre un terzo cuochi e il 17% baristi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, circa i due terzi è operatore socioassistenziale.

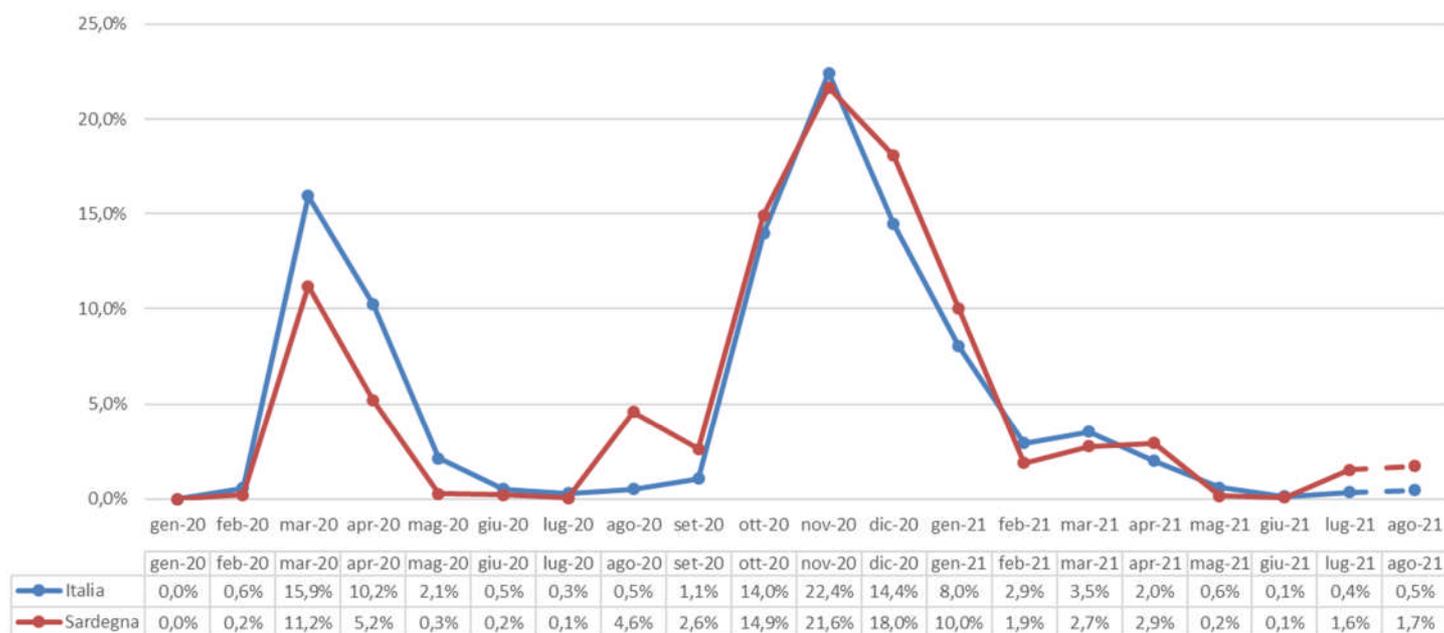
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,3% delle denunce, la gestione per Conto dello Stato il 2,4%, l'Agricoltura l'1,2% e la Navigazione l'1,1%;
- l'80,7% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) interessa il settore "Sanità e assistenza sociale", per i tre quarti ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari e un quarto tra strutture residenziali e non residenziali per anziani e disabili; le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, ausiliari ospedalieri e inservienti;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 6,3% delle denunce codificate: di cui il 41% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale), il 32% dalle attività di supporto per le funzioni di ufficio ed il 19% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", prevalentemente attività di pulizia e disinfestazione;
- il settore di "Alloggio e ristorazione" è presente con il 2,8% dei casi codificati, con prevalenza di addetti alla ristorazione, alle vendite e di pulizia in alberghi e ristoranti;
- nel settore del "Commercio", presente con l'1,5% delle denunce, i tre quarti dei casi riguardano il commercio al dettaglio (tecnici delle telecomunicazioni e ausiliari di vendita) e un quarto all'ingrosso;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra l'1,5% delle denunce, il 60% trasporti terrestri e il 40% servizi postali e attività di corrieri;
- le "Attività manifatturiere" sono presenti con l'1,3%.

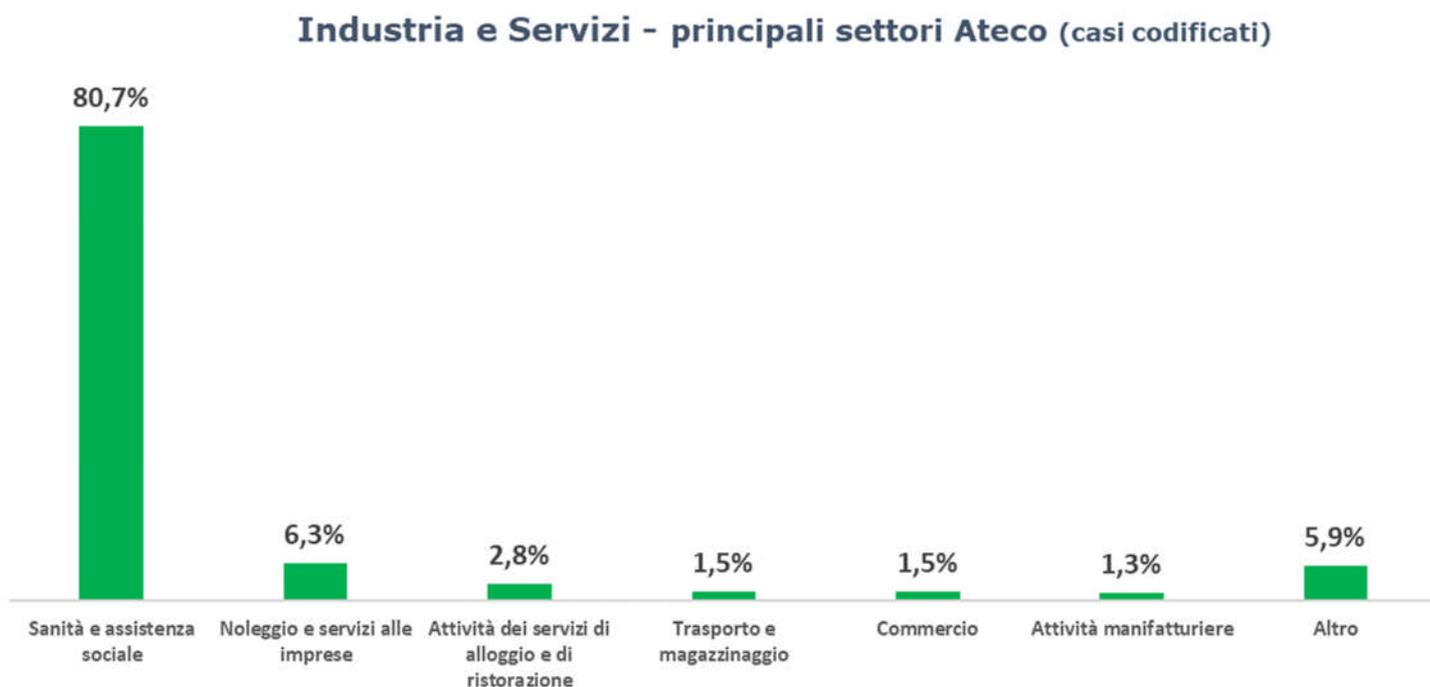
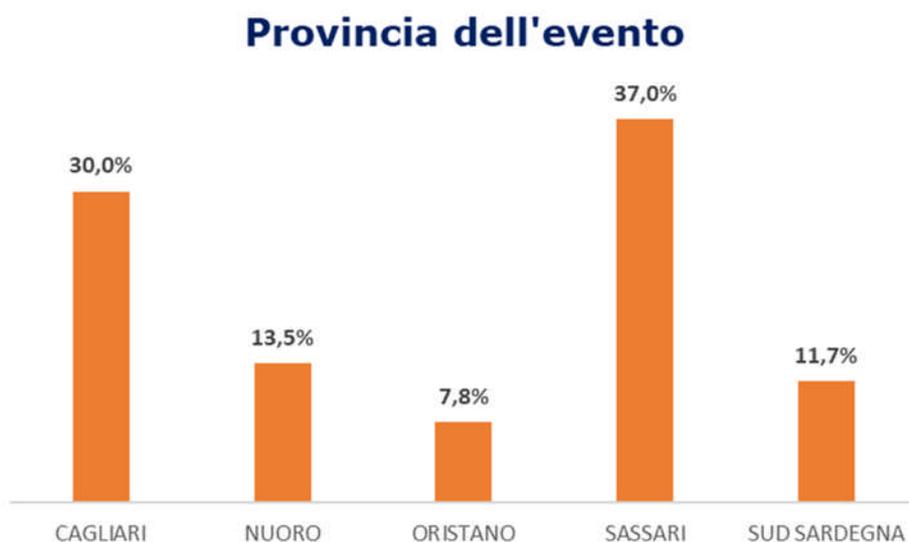
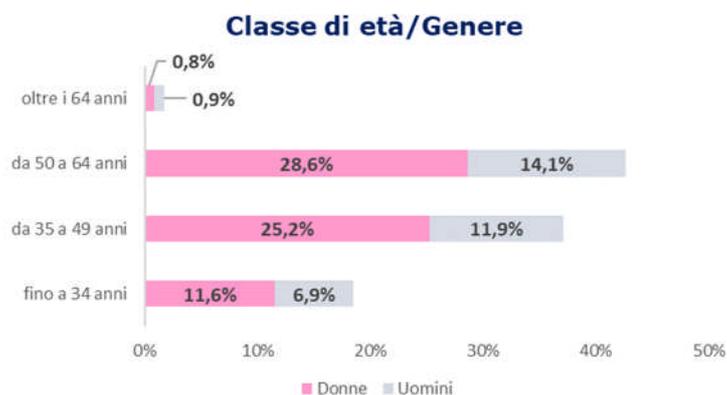
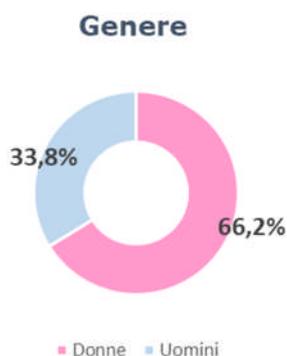
REGIONE SARDEGNA

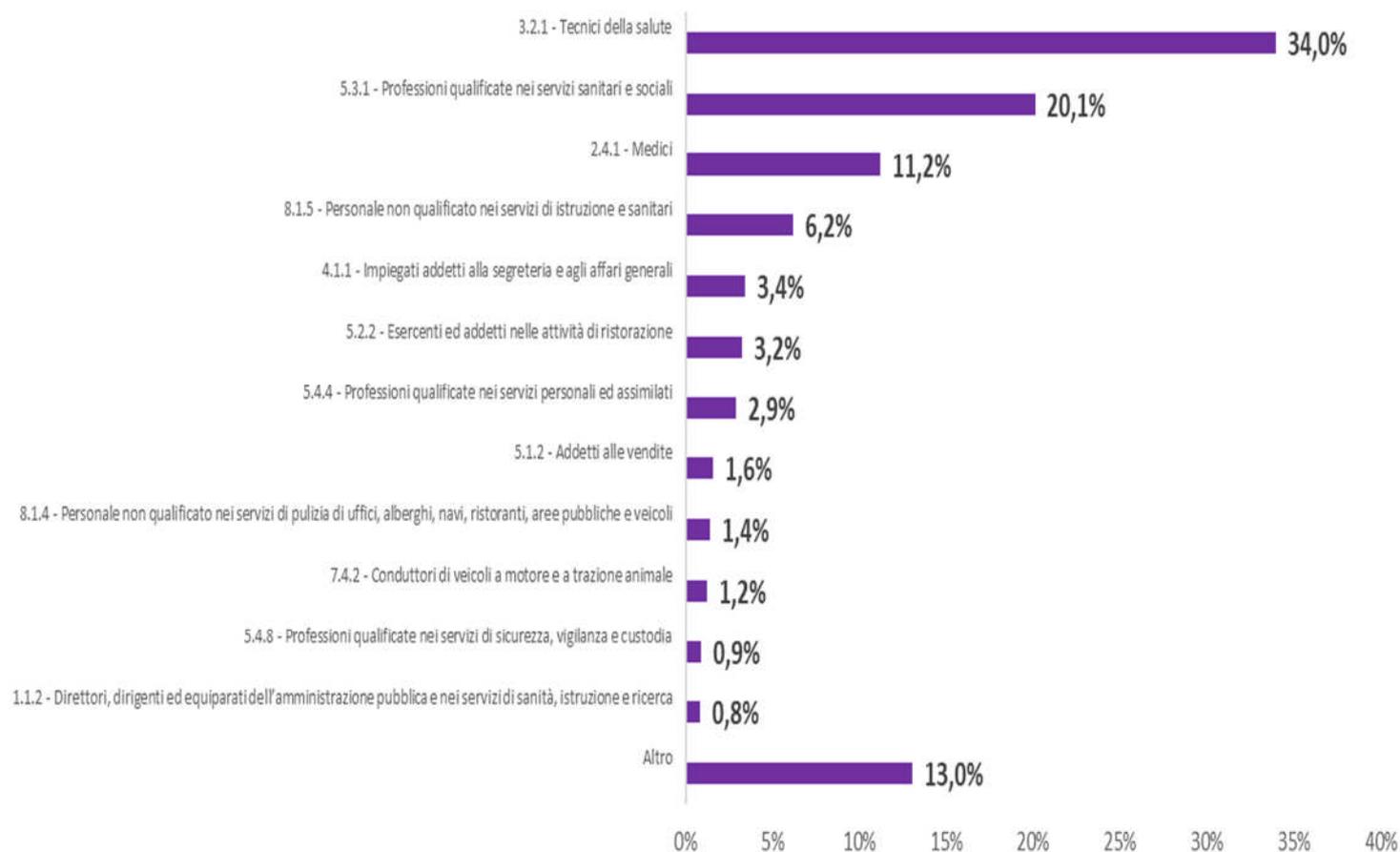
(Denunce in complesso: 2.837, periodo di accadimento gennaio 2020–31 agosto 2021)

Mese evento



Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie



Professioni (CP2011 casi codificati)


REGIONE SICILIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	SICILIA										ITALIA										% SICILIA	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.719										179.992										3,2%	
di cui con esito mortale	42										747										5,6%	
Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%											
Donne	76	157	578	178	457	707	168	250	63	2.634	46,1%											
Uomini	134	193	594	157	514	984	157	228	124	3.085	53,9%											
Classe di età																						
fino a 34 anni	32	57	161	20	132	295	46	62	28	833	14,6%											
da 35 a 49 anni	72	99	437	108	354	546	96	194	78	1.984	34,7%											
da 50 a 64 anni	103	181	536	193	458	796	174	202	78	2.721	47,6%											
oltre i 64 anni	3	13	38	14	27	54	9	20	3	181	3,1%											
Totale	210	350	1.172	335	971	1.691	325	478	187	5.719	100,0%											
incidenza sul totale	3,7%	6,1%	20,5%	5,9%	17,0%	29,6%	5,7%	8,4%	3,1%	100,0%												
Variazione % rispetto rilevazione precedente	10,5%	13,3%	3,2%	4,7%	3,7%	5,1%	6,2%	7,7%	5,6%	5,4%												
di cui con esito mortale	3	4	8	2	4	16	2	3	-	42												

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 292 casi (+5,4%, superiore all'incremento nazionale pari a +1,7%), di cui 183 avvenuti ad agosto e 67 a luglio, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha riguardato tutte le province ma più intensamente quelle di Caltanissetta, Agrigento e Siracusa. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 5.719 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 68,2% afferenti al 2020 e per il 31,8% ai primi otto mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, ma con aumenti tra marzo e aprile e luglio-agosto.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 5 casi**, 1 decesso ad agosto, 1 a luglio, 2 ad aprile e il restante caso a dicembre 2020; dei 42 casi complessivi, 23 si riferiscono al 2020 e 19 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 90,1% sono infermieri, il 2,3% fisioterapisti e il 2,1% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, per 3/4 ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, conducenti di ambulanze in nove casi su dieci;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza soprattutto guardie giurate, seguite dai vigili urbani;

- tra i direttori, dirigenti dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, praticamente tutti sanitari

L'attività economica

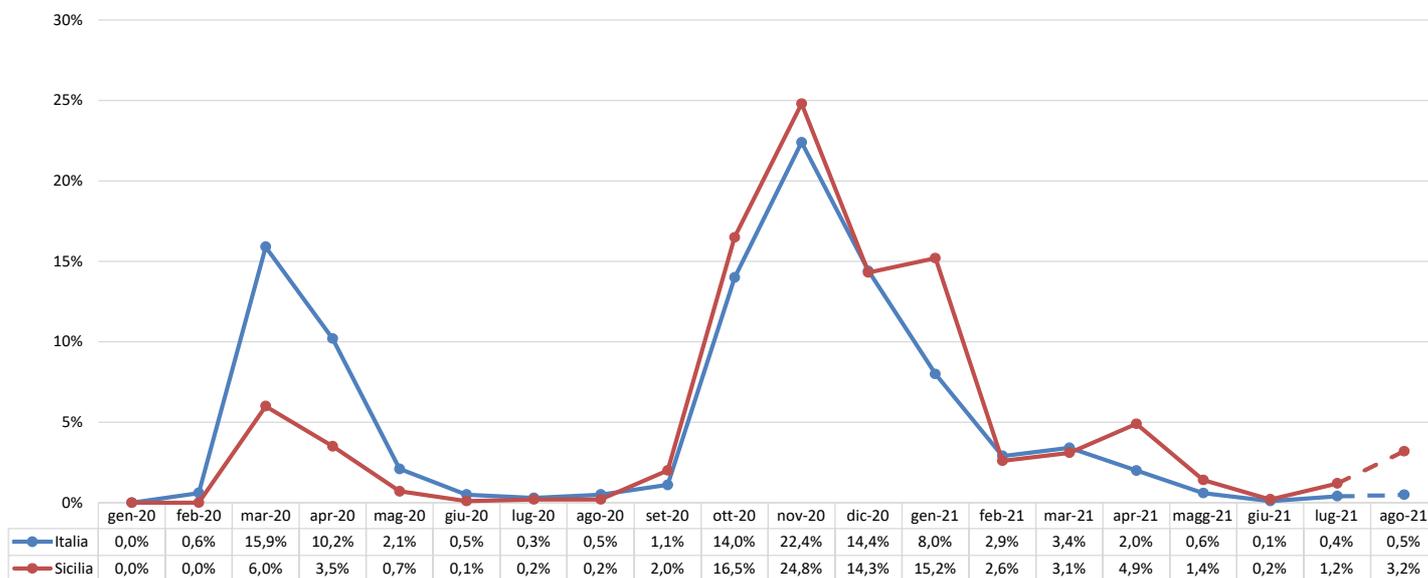
- la gestione Industria e servizi registra il 91,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,9%), la Navigazione (3,4%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 79,5% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (72,3% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,2%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (4,4%) prevalgono i "servizi postali e di corriere";
- nel "Commercio" (1,7%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,6%) spicca l'industria alimentare.

I decessi, per la metà riguardano professionalità sanitarie e impiegate.

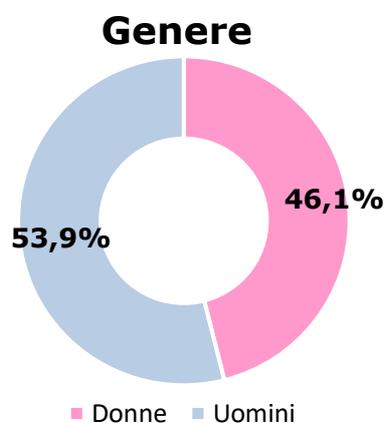
REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 5.719, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

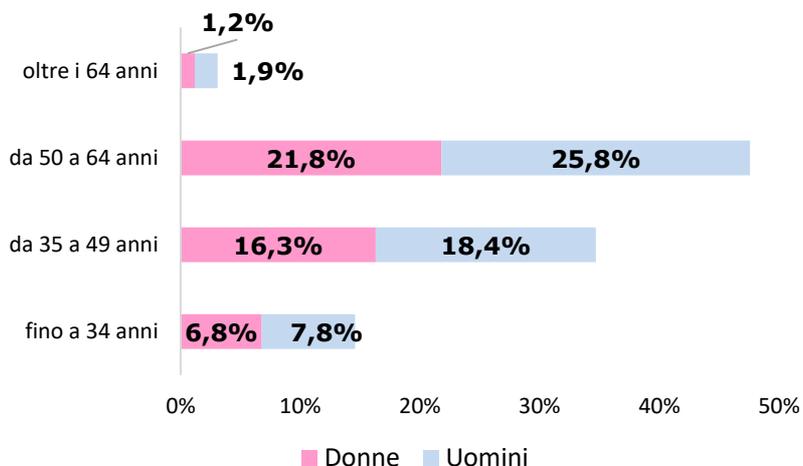
Mese evento



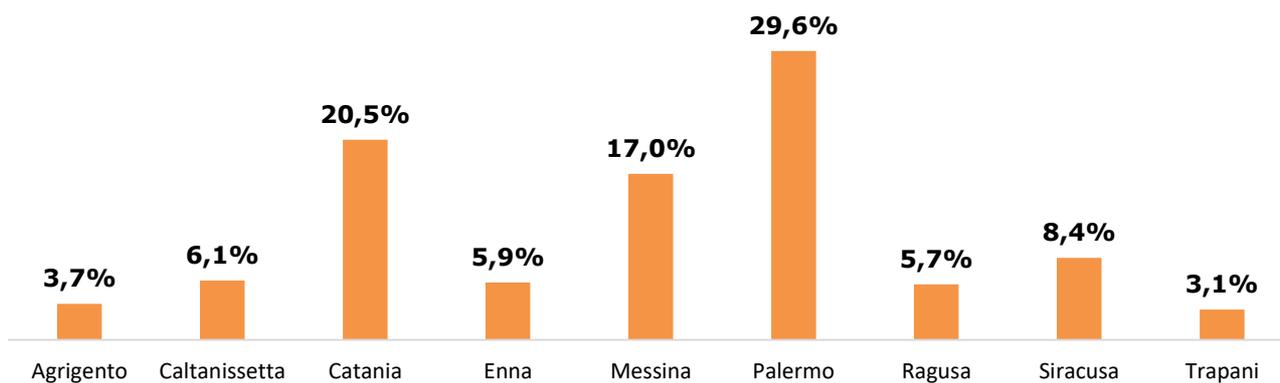
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



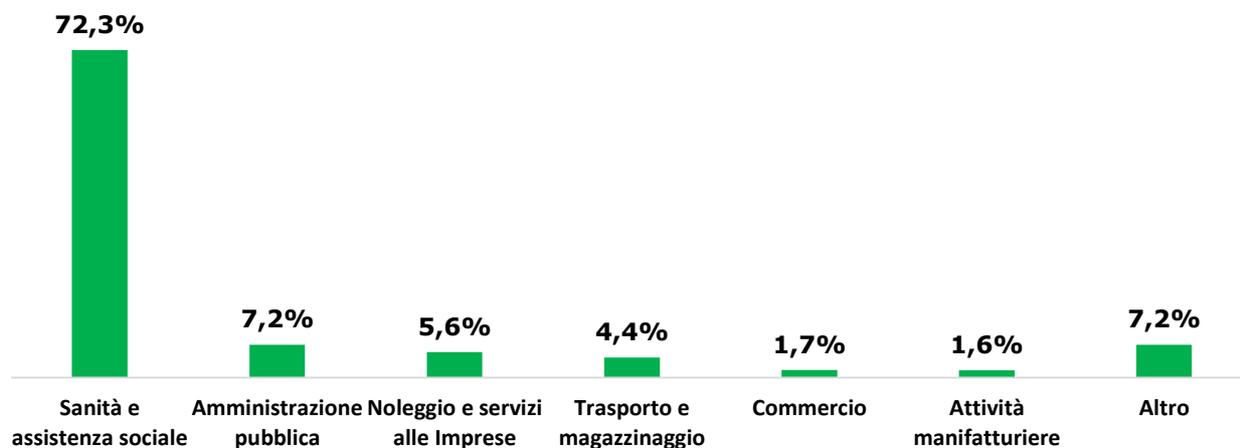
Classe di età/Genere



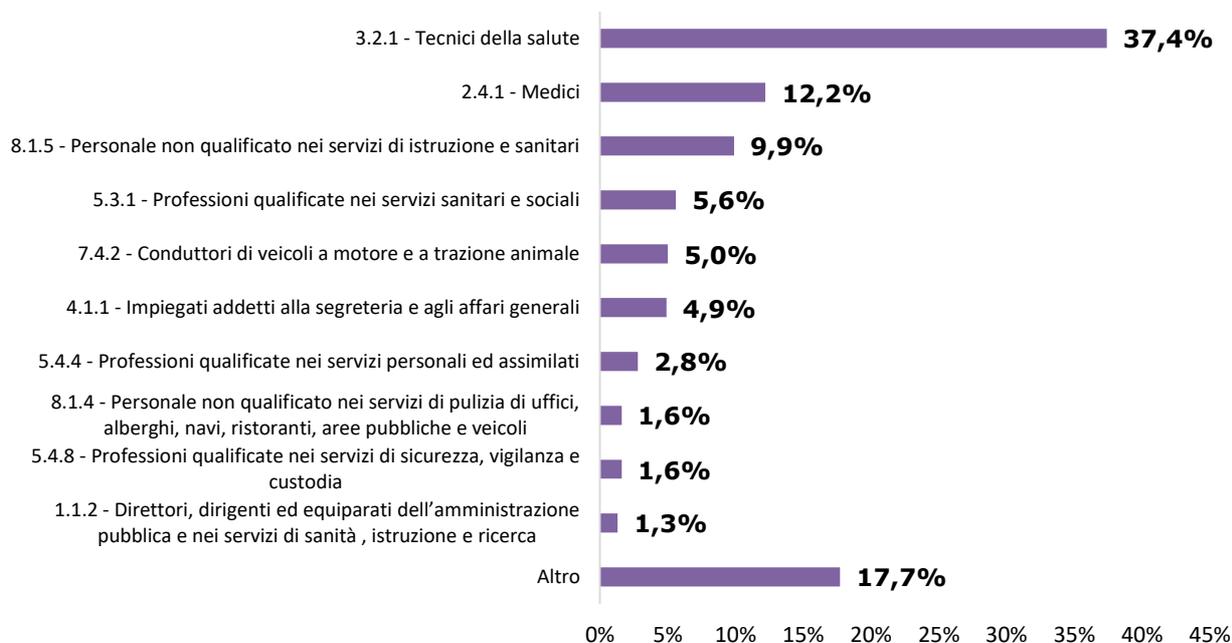
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE TOSCANA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	9.800	179.992	5,4%
<i>di cui con esito mortale</i>	<i>24</i>	<i>747</i>	<i>3,2%</i>

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	431	2.547	216	545	683	546	759	496	666	209	7.098	72,4%
Uomini	167	1.032	98	234	259	167	322	134	201	88	2.702	27,6%
Classe di età												
fino a 34 anni	114	759	45	118	202	98	199	97	159	54	1.845	18,8%
da 35 a 49 anni	217	1.347	102	259	326	267	395	215	351	110	3.589	36,6%
da 50 a 64 anni	253	1.399	159	379	392	331	469	308	342	127	4.159	42,5%
oltre i 64 anni	14	74	8	23	22	17	18	10	15	6	207	2,1%
Totale	598	3.579	314	779	942	713	1.081	630	867	297	9.800	100,0%
Incidenza sul totale	6,1%	36,5%	3,2%	8,0%	9,6%	7,3%	11,0%	6,4%	8,9%	3,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,2%	2,0%	5,4%	6,3%	1,9%	0,7%	2,9%	2,1%	1,0%	2,4%	2,3%	
di cui con esito mortale	-	10	1	2	-	3	2	-	6	-	24	

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 220 casi (+2,3%, superiore all'incremento nazionale pari a +1,7%), di cui 90 avvenuti nel mese di agosto e 47 a luglio, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Livorno e Grosseto.
- **L'analisi nella regione** mostra che, in linea con il dato medio nazionale, l'82% delle denunce si riferisce al 2020, il restante 18% ai primi otto mesi del 2021. Il picco dei contagi si raggiunge in corrispondenza del mese di novembre (22,3%). Il fenomeno è in forte attenuazione nel 2021 e registra nella regione un andamento decrescente fino a luglio, con una lieve risalita nel mese di agosto. Incidenze minime nel periodo estivo (162 le denunce tra giugno e agosto).
- **Gli eventi mortali sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione di due casi** (nessuno avvenuto a luglio e ad agosto 2021): dei 24 casi complessivi, 20 ricadono nel 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,6% sono infermieri, il 4,2% fisioterapisti, stessa percentuale per gli assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 77,1% sono operatori socioassistenziali;
- tra i medici il 36,8% è composto da medici generici e internisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti con ruoli amministrativi e di segreteria, il 62,2% sono impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 50,0% sono ausiliari ospedalieri, il 25,9% inservienti addetti al trasporto di ammalati, il 12,7% ausiliari sanitari e portantini.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (97,3% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali con il 2,3% dei casi), la Navigazione (0,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 62,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con il 47,0% dei casi concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 7,2% delle denunce, l'84,2% sono concentrate nei servizi postali e nelle attività di corriere;
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 5,7% delle denunce codificate, in particolare il 45,3% dei casi proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); il 42,6% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 4,2% dei casi, circa la metà nell'ambito della stampa e riproduzione di supporti registrati;
- il settore "Altre attività di servizi", rappresenta il 3,6% delle denunce, distribuite tra "Attività di organizzazioni associative" (65%) e "Altre attività di servizi alla persona" (35%);
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 3,3% delle denunce, il 51,8% di casi afferiscono l'ambito delle strutture ricettive, il 48,2% quello della ristorazione.

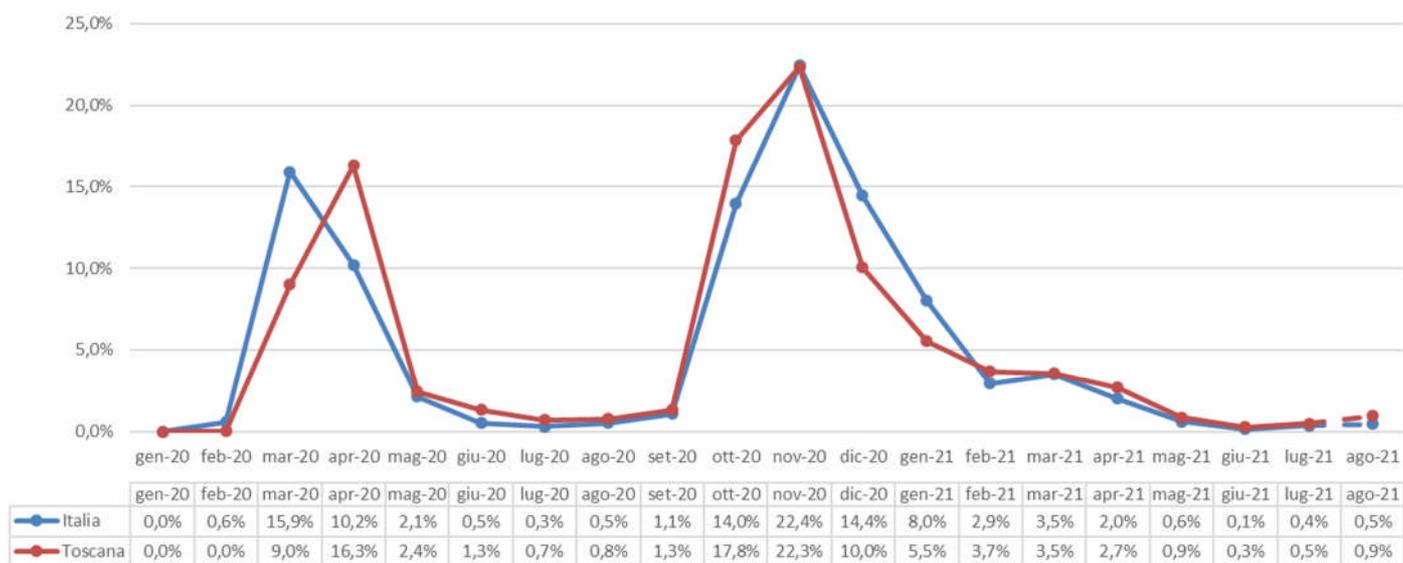
I decessi

- i decessi hanno riguardato quasi esclusivamente i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti quelli dell'area sanitaria (poco più di un quarto dei casi codificati).

REGIONE TOSCANA

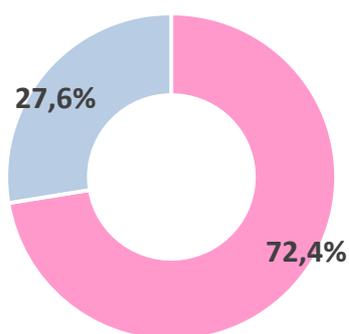
(Denunce in complesso: 9.800, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento



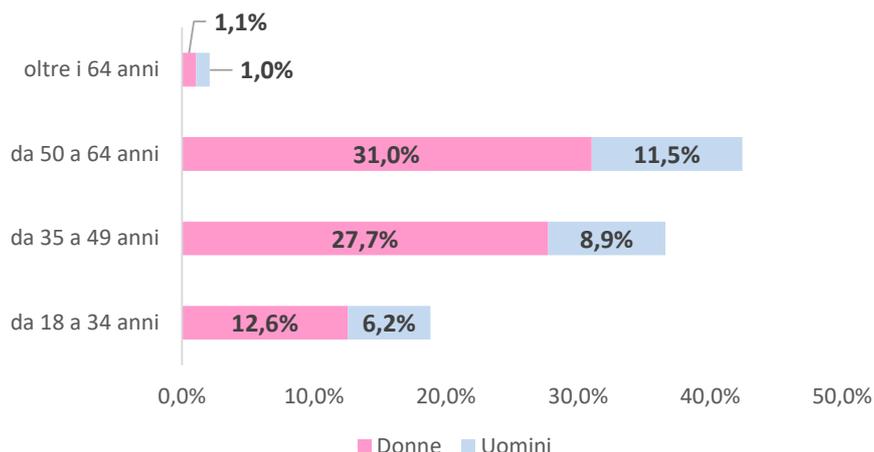
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



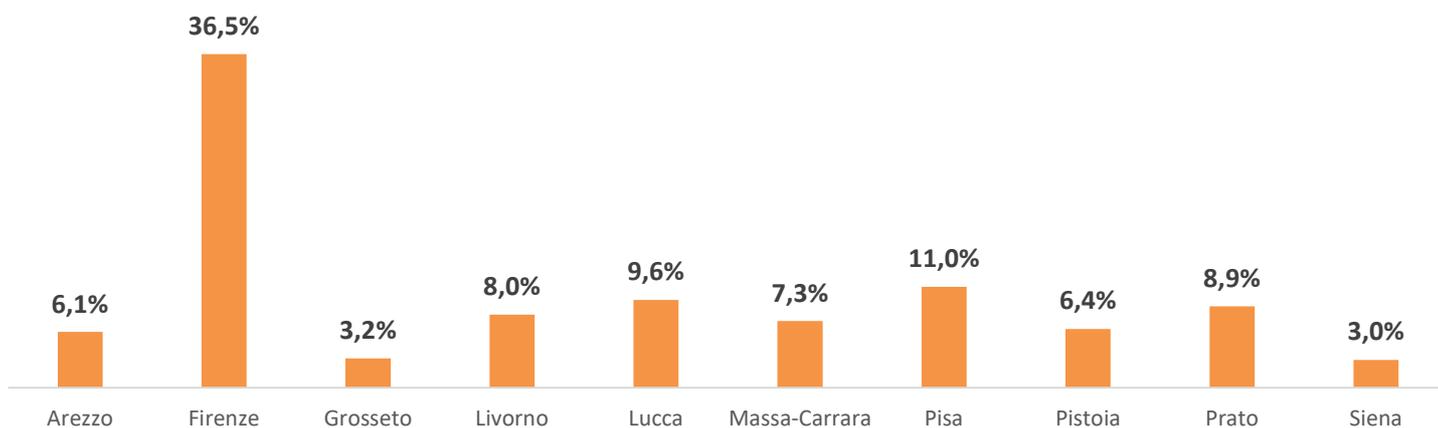
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

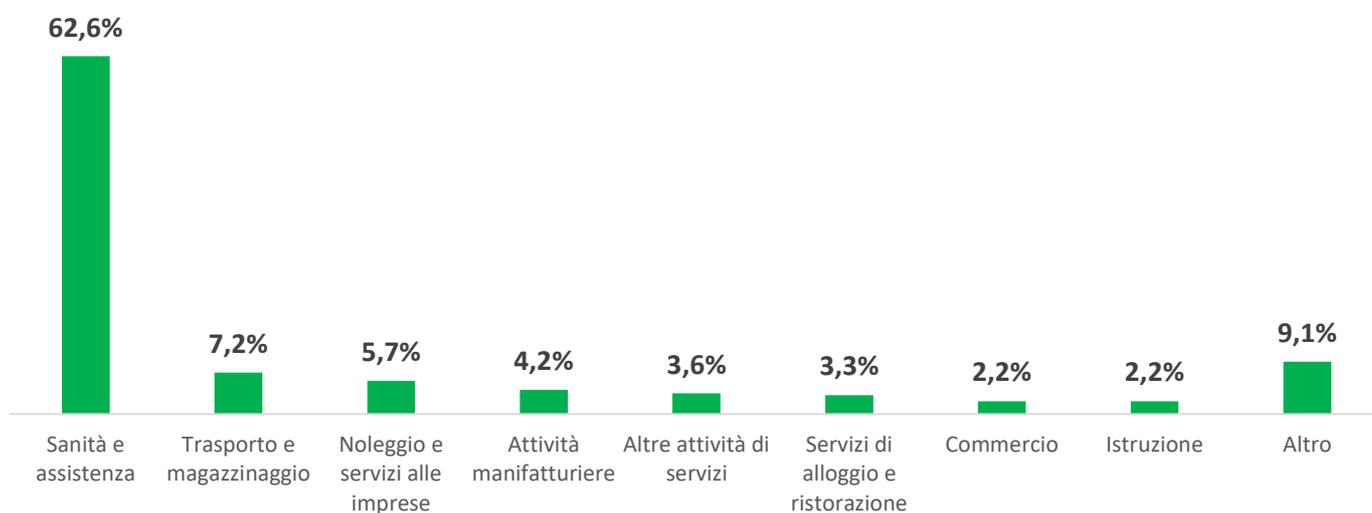


■ Donne ■ Uomini

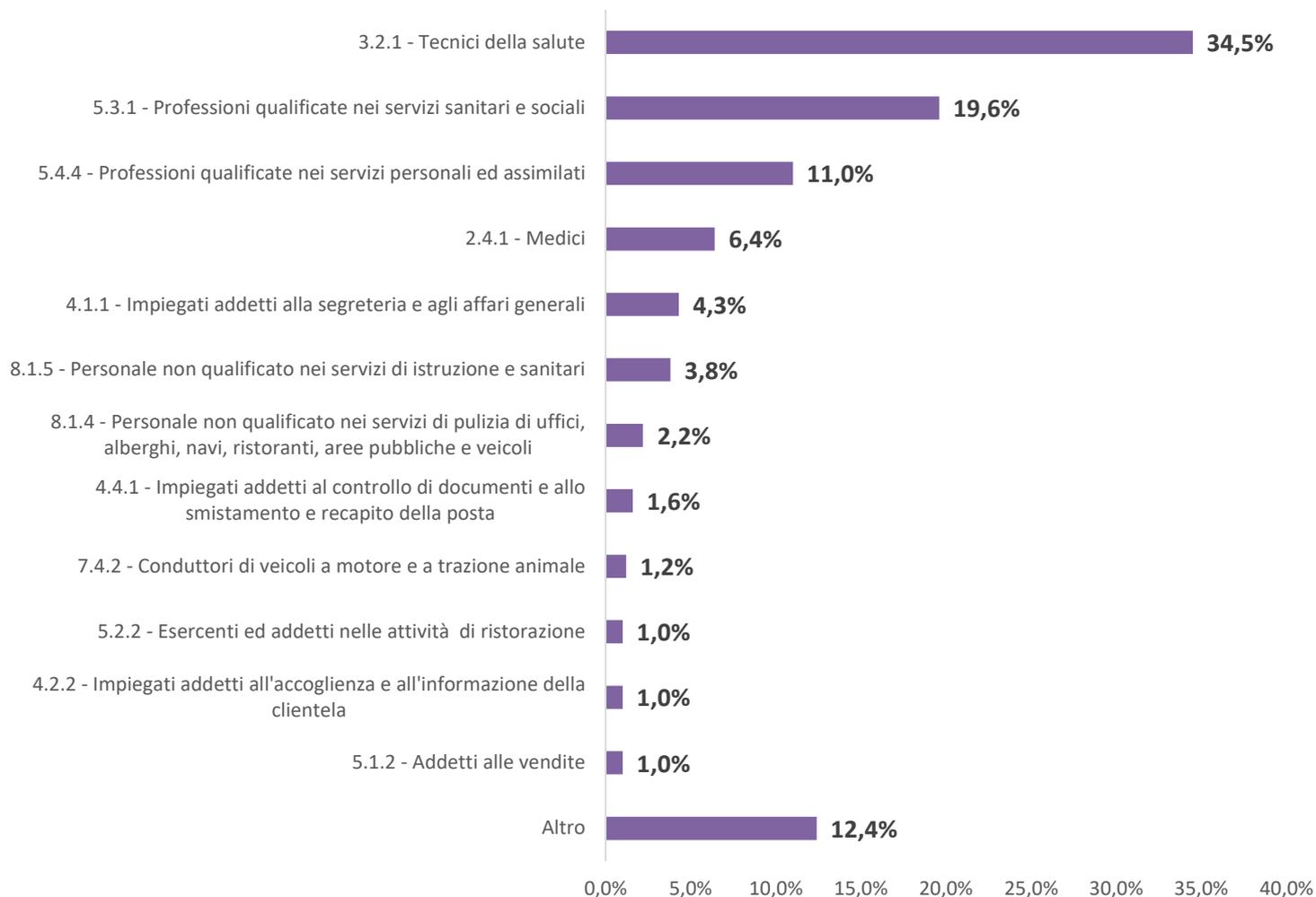
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE UMBRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	UMBRIA		ITALIA	% UMBRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.391		179.992	0,8%
<i>di cui con esito mortale</i>	8		747	1,1%

Genere	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
Donne	673	215	888	63,8%
Uomini	378	125	503	36,2%

Classe di età	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
fino a 34 anni	179	67	246	17,7%
da 35 a 49 anni	371	98	469	33,7%
da 50 a 64 anni	467	164	631	45,4%
oltre i 64 anni	34	11	45	3,2%
Totale	1.051	340	1.391	100,0%
incidenza sul totale	75,6%	24,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	2,0%	4,3%	2,6%	

di cui con esito mortale	PERUGIA	TERNI	UMBRIA
	6	2	8

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 35 casi (+2,6%, superiore all'incremento nazionale pari al +1,7%), di cui 6 avvenuti ad agosto e 3 a luglio, i restanti casi sono riferiti ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha riguardato maggiormente la provincia di Terni.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 1.391 denunce pervenute da inizio pandemia per il 64,2% afferiscono al 2020 e per il 35,8% ai primi otto mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente con numeri più contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi** (nessuno avvenuto a luglio e agosto 2021): degli 8 decessi complessivi da inizio pandemia, 5 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87,0% sono infermieri, il 4,7% fisioterapisti, il 3,2% tecnici di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici, il 50% è composto da internisti, chirurghi, cardiologi, radiologi e generici;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, la maggior parte sono operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari sanitari-portantini;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, soprattutto postini-portalettere;

- tra i conduttori di veicoli a motore, prevalentemente conducenti di ambulanze;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, tutti postali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, i pulitori di locali e di uffici;
- tra gli insegnanti di scuola primaria e pre-primaria, prevalgono quelli della scuola elementare;
- tra gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione, baristi e cuochi.

L'attività economica

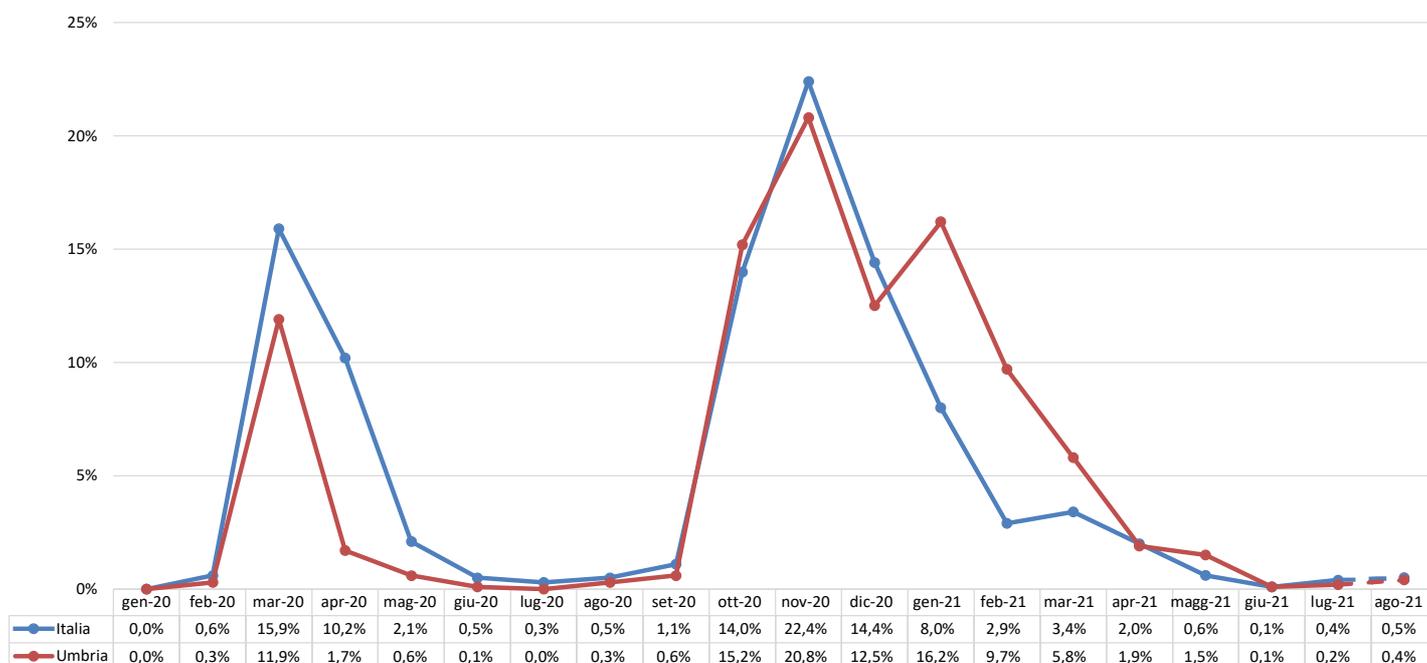
- la gestione Industria e servizi registra il 95,2% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,4%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 59,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 14,9% delle denunce, coinvolgendo soprattutto gli addetti dei servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività manifatturiere" (6,0% dei casi) spiccano i lavoratori della fabbricazione di articoli in pelle (focolaio ad ottobre in una pelletteria);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,5%) e nelle "Altre attività di servizi" (3,0%) variegata figure professionali, alcune collegate alla cura della persona e alle pulizie;
- il "Commercio" conta per il 3,0% (per la metà addetti alle vendite);
- le "Costruzioni" incidono per il 2,8%.

I decessi, degli 8 complessivi, 6 hanno coinvolto lavoratori della gestione Industria e servizi, 1 dell'Agricoltura e 1 del conto Stato.

REGIONE UMBRIA

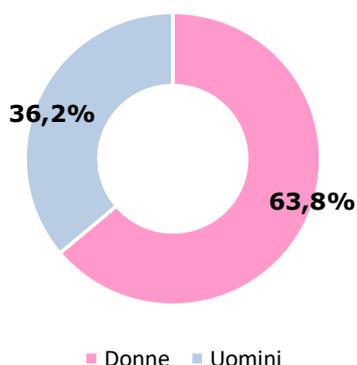
(Denunce in complesso: 1.391, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento

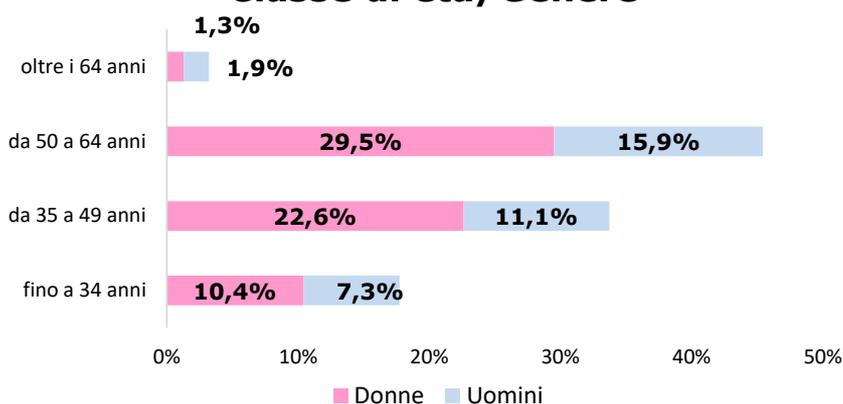


Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

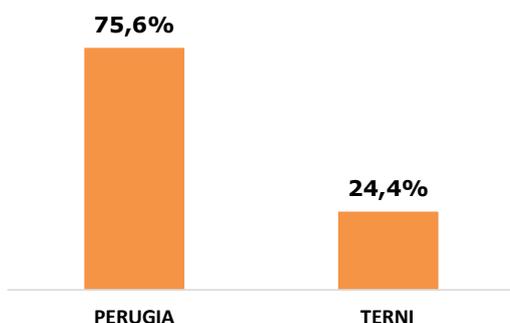
Genere



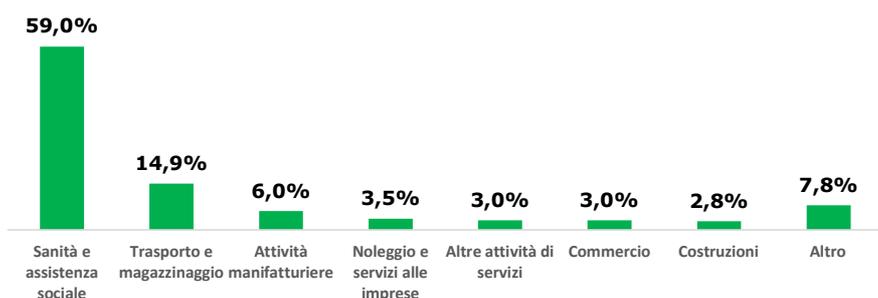
Classe di età/Genere



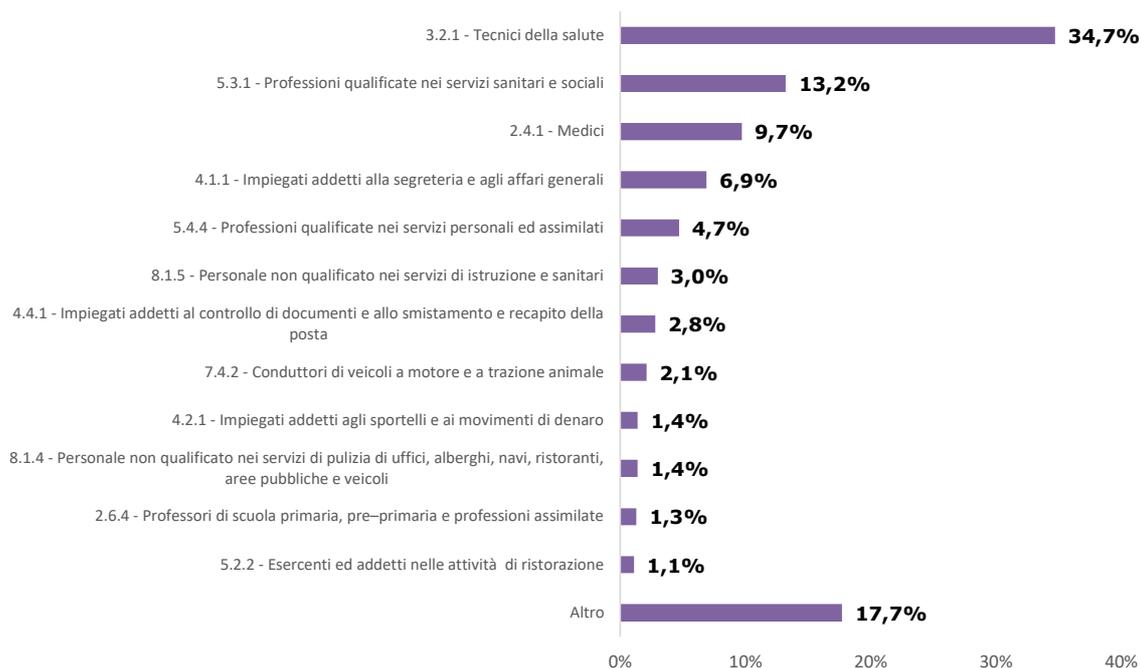
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE VALLE D'AOSTA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	VALLE D'AOSTA	ITALIA	% VALLE D'AOSTA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	825	179.992	0,5%
di cui con esito mortale	2	747	0,3%

Genere	VALLE D'AOSTA	%
Donne	640	77,6%
Uomini	185	22,4%
Classe di età		
fino a 34 anni	114	13,8%
da 35 a 49 anni	342	41,5%
da 50 a 64 anni	358	43,4%
oltre i 64 anni	11	1,3%
Totale	825	100,0%
Incidenza sul totale	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,9%	
di cui con esito mortale	2	

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 7 casi (+0,9%, inferiore all'1,7% nazionale), di cui 5 avvenuti ad agosto, i restanti riconducibili ai mesi precedenti.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (86,5% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nei primi otto mesi del 2021, in linea con quanto osservato a livello nazionale. Oltre la metà dei contagi professionali si concentra nei mesi di ottobre e novembre. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, ad esclusione della lieve risalita ad aprile e ad agosto. Incidenze al minimo nei mesi estivi (6 le denunce regionali nel trimestre giugno-agosto 2021).
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione.**

Le professioni

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra i tecnici della salute, l'83% sono infermieri;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, il 93% sono dirigenti sanitari;

- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, i due terzi sono operatori socio assistenziali, il 13% assistenti domiciliari e familiari, l'11% assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno ed educative;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 92% svolge attività amministrative e l'8% di segreteria.

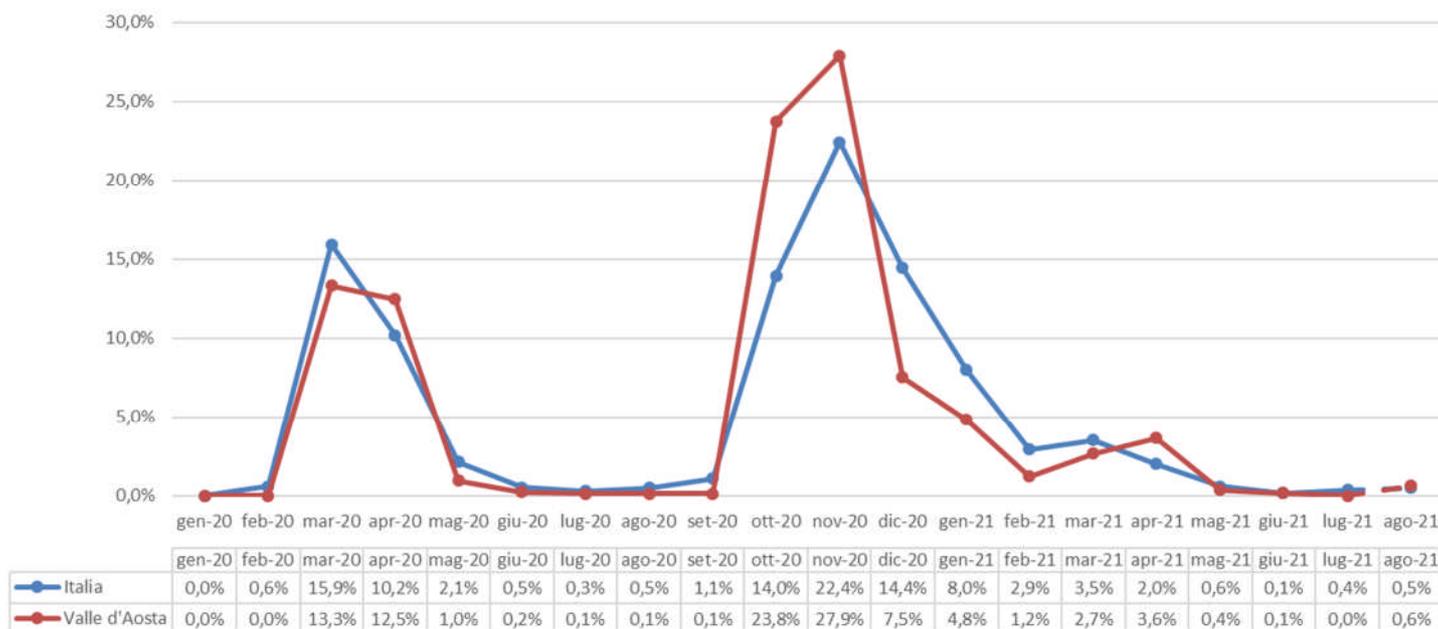
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 99,4% delle denunce, l'Agricoltura lo 0,5% e il conto Stato 0,1%;
- il 79,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (55,6% delle denunce), per oltre i tre quarti ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari e circa un quarto tra strutture residenziali e non residenziali per anziani e disabili e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (23,9%); le professionalità più colpite sono operatori socio sanitari, infermieri, dirigenti sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 10,4% delle denunce codificate, in prevalenza (nove su dieci) proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale", con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti infermieri e operatori sanitari;
- il settore "Attività di servizi di alloggio e di ristorazione" è presente con il 2,5% delle denunce, il "Trasporto e magazzinaggio" il 2,3% e il "Commercio" con l'1,6%.

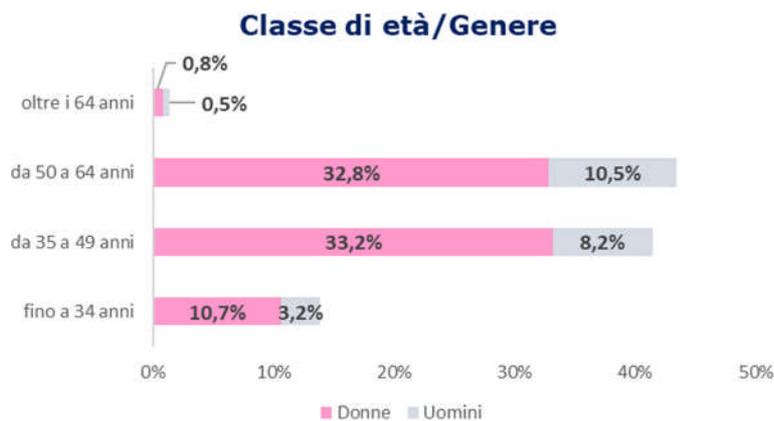
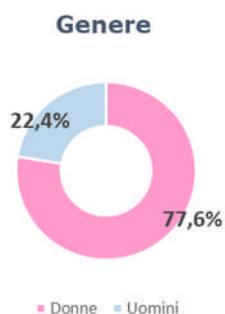
REGIONE VALLE D'AOSTA

(Denunce in complesso: 825, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

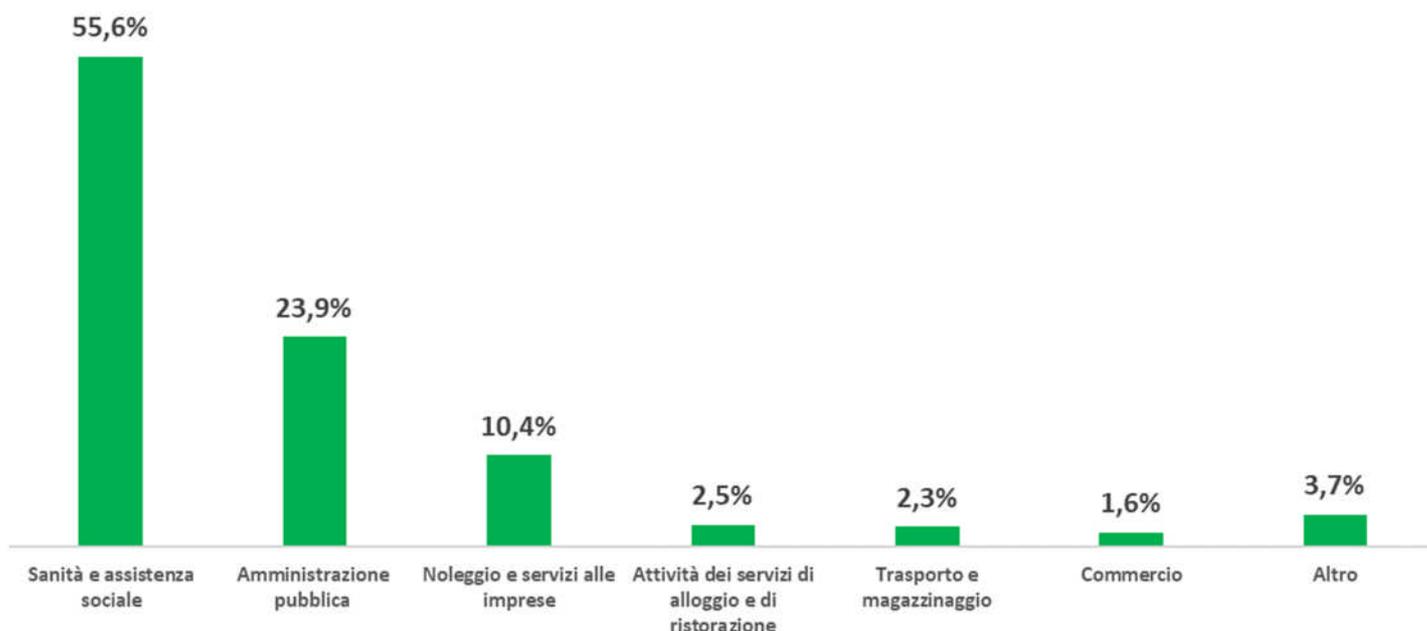
Mese evento



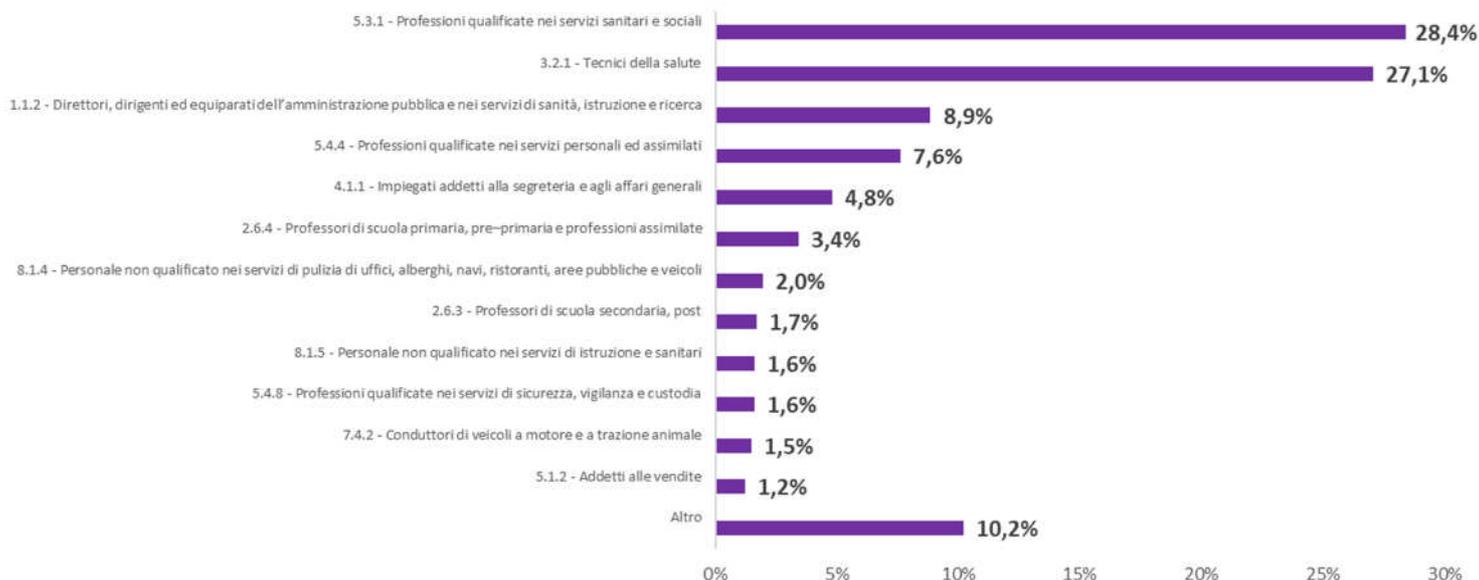
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE VENETO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	VENETO	ITALIA	% VENETO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	19.036	179.992	10,6%
di cui con esito mortale	33	747	4,4%

Genere	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO	%
Donne	906	2.198	427	2.380	2.361	3.315	2.502	14.089	74,0%
Uomini	309	820	162	917	867	1.136	736	4.947	26,0%
Classe di età									
fino a 34 anni	238	672	104	680	595	927	671	3.887	20,4%
da 35 a 49 anni	432	1.116	232	1.141	1.123	1.572	1.233	6.849	36,0%
da 50 a 64 anni	529	1.186	244	1.439	1.466	1.900	1.300	8.064	42,4%
oltre i 64 anni	16	44	9	37	44	52	34	236	1,2%
Totale	1.215	3.018	589	3.297	3.228	4.451	3.238	19.036	100,0%
Incidenza sul totale	6,4%	15,9%	3,0%	17,3%	17,0%	23,4%	17,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,9%	1,1%	1,7%	0,7%	4,1%	1,6%	0,3%	1,6%	

di cui con esito mortale	1	6	2	6	10	3	5	33

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 297 casi (+1,6%, di poco inferiore all'1,7% nazionale), di cui 45 avvenuti ad agosto e 79 a luglio 2021, i restanti riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi Venezia e Belluno.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (84,6% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nei primi otto mesi del 2021, in linea con quanto osservato a livello nazionale. Oltre la metà dei contagi professionali si concentra nei mesi di ottobre-dicembre 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente.
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di due casi** (nessuno avvenuto a luglio e ad agosto, ma tutti riconducibili a mesi precedenti).

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'84% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutte le denunce sono afferenti a operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'82% sono operatori socioassistenziali;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali troviamo assistenti e impiegati amministrativi (80%) e di segreteria (20%);
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, oltre la metà riguarda gli addetti alla pulizia di interni, stabili e uffici, il 28% di ospedali e ambulatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 55% riguarda ausiliari ospedalieri, il 18% inservienti in case di riposo e ospedali, il 18% bidelli e il 9% portantini.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 96,7% delle denunce, seguita dalla gestione per Conto dello Stato (3,1%) e dall'Agricoltura (0,2%);
- il 77,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale" tra cui gli ospedali, le case di cura e di riposo incidono per circa i tre quarti dei casi e l'assistenza sociale residenziale e non residenziale per anziani e disabili per oltre un quarto dei casi;
- il settore "Altre attività dei servizi" registra il 3,3% delle denunce, per oltre la metà nei servizi alla persona e per il 45% nelle attività di organizzazioni associative (con prevalenza di personale qualificato nei servizi sanitari e sociali e tecnici della salute);
- le "Attività professionali, scientifiche e tecniche", sono presenti con il 3,1% dei casi;
- il settore "Trasporti e magazzinaggio" registra il 2,8% delle denunce: i tre quarti nei servizi postali e attività di corriere, il 15% nei trasporti terrestri e il 9% nel magazzinaggio e custodia;
- gli organi preposti alla sanità, come le Asl dell'"Amministrazione pubblica", con il 2,4% dei casi;
- il settore "Manifatturiero" incide per il 2,3% delle denunce, in particolare nell'industria alimentare (la metà dei casi codificati) con una cospicua presenza di operai specializzati nella macellazione;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra l'1,8% delle denunce codificate.

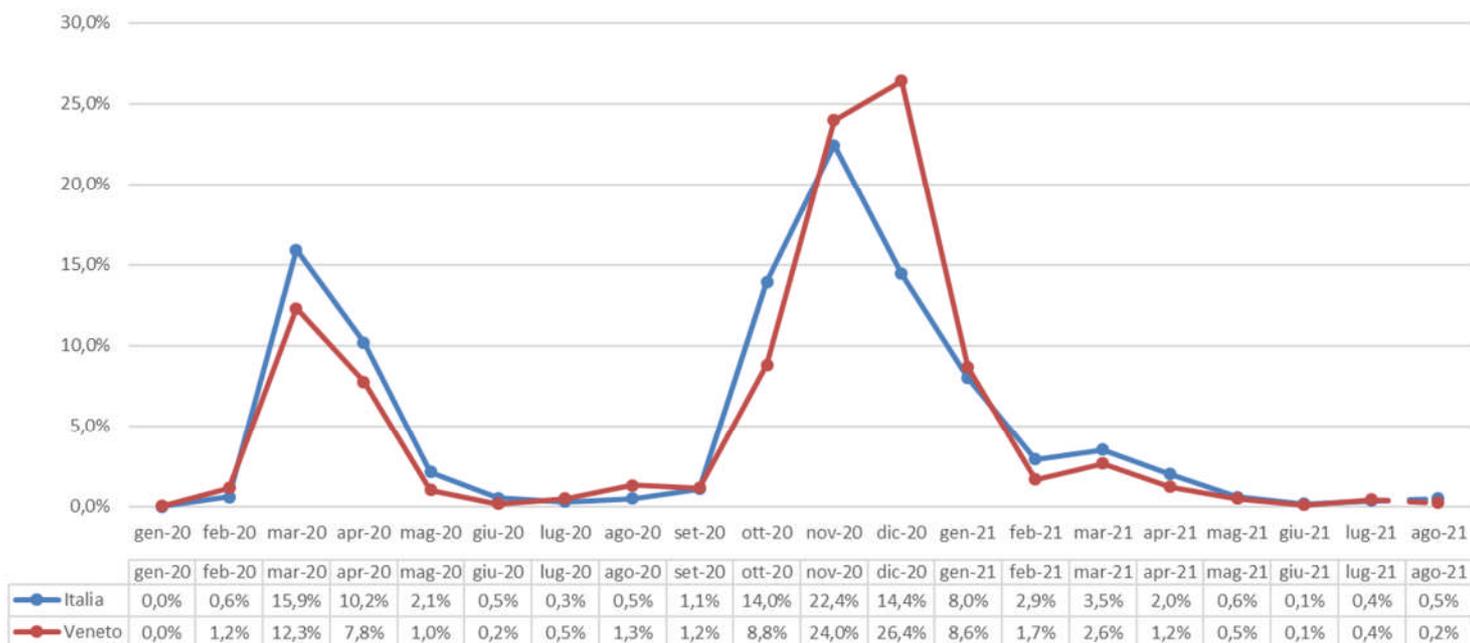
I decessi

- i decessi riguardano il personale sanitario, conduttori di veicoli, impiegati e operai.

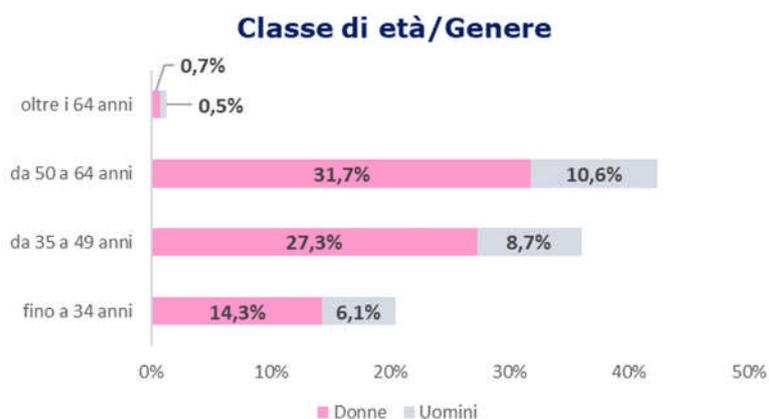
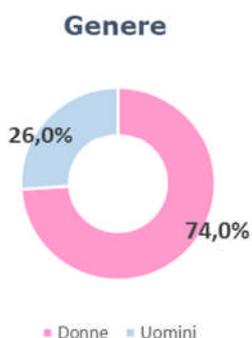
REGIONE VENETO

(Denunce in complesso: 19.036, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento



Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)

